

BILANCIO DI ESERCIZIO 2013

Siciliacque



BILANCIO DI ESERCIZIO 2013

Siciliacque



Siciliacque

SICILIACQUE S.p.A.

Via Gioacchino Di Marzo, 35

90144 Palermo.

Tel. 091 280804 - Fax 091 280859

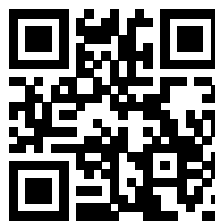
www.siciliacquespa.it

affarigenerali@siciliacquespa.it

PEC: siciliacque@siciliacquespa.com

Progetto grafico: Aldo La Monica

Prodotto realizzato impiegando carta ecologica Fedrigoni certificata FSC Mixed Sources COC-000010



QR Code



Siciliacque 2004-2014
Una Storia Siciliana

ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEED

HEAVY METAL
ABSENCE
CE 04/03

LONG-LIFE
ISO 9001

PH
NEUTRAL

INDICE

Bilancio al 31/12/2013	7
Stato patrimoniale attivo.....	7
Stato patrimoniale passivo.....	10
Conto economico	12
Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013.....	17
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	17
Andamento della gestione.....	18
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale.....	31
Investimenti	32
Attività di ricerca e sviluppo.....	33
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle e con parti correlate	33
Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C.	35
Evoluzione prevedibile della gestione.....	40
Documento programmatico sulla sicurezza.....	40
Codice Etico e Modello Organizzativo.....	40
Destinazione del risultato d'esercizio	41
Allegato "A" alla Relazione sulla gestione al bilancio 2013.....	43
Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013	45
Premessa	45
Criteri di formazione.....	50
Criteri di valutazione.....	50
Dati sull'occupazione.....	55
Attività.....	55
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.....	55
B) Immobilizzazioni.....	55
C) Attivo circolante	67
D) Ratei e risconti	78
Passività	79
A) Patrimonio netto	79
B) Fondi per rischi e oneri	81
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	82
D) Debiti	83
E) Ratei e risconti	90
Conti d'ordine.....	91
Conto economico	92
A) Valore della produzione.....	92
B) Costi della produzione	95
C) Proventi e oneri finanziari.....	101
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie.....	103
E) Proventi e oneri straordinari.....	103
Relazione certificazione bilancio KPMG	109
Relazione del Collegio Sindacale	113

b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	50.156		41.241
		50.156	41.241
		50.156	41.241
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	50.656		41.741
Totale immobilizzazioni		145.380.499	142.243.072

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		341.496	234.735
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		341.496	234.735

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	77.291.112		85.633.713
- oltre 12 mesi	25.820.369		11.633.000
		103.111.481	97.266.713
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	6.626.272	5.910.715
- oltre 12 mesi		
		6.626.272
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	2.405.296	2.774.246
- oltre 12 mesi		
		2.405.296
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	19.372.679	20.100.627
- oltre 12 mesi		
		19.372.679
		131.515.728
		126.052.301

III. Attività finanziarie che non costituiscono

Immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie
(valore nominale complessivo)
- 6) Altri titoli

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	14.524.150	9.288.298
2) Assegni	(12.362)	(13.068)
3) Denaro e valori in cassa	2.762	5.630
	14.514.550	9.280.860

Totale attivo circolante	146.371.774	135.567.896
---------------------------------	--------------------	--------------------

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti		
- vari	150.020	74.167
		150.020
		74.167

Totale attivo	291.902.293	277.885.135
----------------------	--------------------	--------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	400.000	400.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	20.000.000	20.000.000
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	80.000	80.000
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
<i>Riserva straordinaria o facoltativa</i>	33.532.945	30.365.917
<i>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>	(2)	1
<i>Riserva non distribuibile ex art. 2426</i>		
	<hr/>	<hr/>
	33.532.943	30.365.918
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	362.440	3.167.028
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	54.375.383	54.012.946
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	594.284	604.441
Totale fondi per rischi e oneri	594.284	604.441
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	697.936	688.546
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	<hr/>	<hr/>
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	<hr/>	<hr/>

3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	19.899.351		9.787.351
- oltre 12 mesi	64.502.120		63.418.905
		84.401.472	73.206.256
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	48.309.574		49.759.150
- oltre 12 mesi			
		48.309.574	49.759.150
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	2.927.932		2.749.970
- oltre 12 mesi			
		2.927.932	2.749.970

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	736.635	743.272
- oltre 12 mesi		
	736.635	743.272
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	9.963.128	8.287.269
- oltre 12 mesi	106.198	99.763
	10.069.326	8.387.032
Totale debiti	146.444.939	134.845.680

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti		
- vari	89.789.751	87.733.522
	89.789.751	87.733.522
Totale passivo	291.902.293	277.885.135

Conti d'ordine	31/12/2013	31/12/2012
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	642.976.160	642.976.160
2) Sistema improprio degli impegni	138.330.001	130.357.753
3) Sistema improprio dei rischi	10.041.353	10.041.353
Totale conti d'ordine	791.347.514	783.375.266

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.502.028	53.681.358
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semi-lavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	9.754.098	5.784.245
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	9.754.098	5.784.245
Totale valore della produzione	59.256.126	59.465.603

B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.693.610 2.572.126
7) Per servizi		18.952.902 19.820.918
8) Per godimento di beni di terzi		7.089.750 6.864.429
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	6.945.203	6.825.973
b) Oneri sociali	2.409.224	2.413.824
c) Trattamento di fine rapporto	469.655	471.489
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	20.700	14.636
		9.844.782 9.725.922
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.865.485	1.540.201
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.413.089	4.841.475
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.601.444	9.022.212
		11.880.018 15.403.888
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(106.761) 51.976
12) Accantonamento per rischi		92.699 287.214
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione		7.777.491 312.011
Totale costi della produzione		58.224.491 55.038.484

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		1.031.635 4.427.119
--	--	---------------------------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

3.785.366		4.164.852
	3.785.366	4.164.852
	3.785.366	4.164.852

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

3.295.860		3.325.182
	3.295.860	3.325.182

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	489.506	839.670
---	----------------	----------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

_____	_____
-------	-------

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

_____	_____
-------	-------

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

95.289		915.266
	95.289	915.266

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti

- varie	27.497	679.956
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	<u>1</u>	<u>2</u>
	27.498	679.958
Totale delle partite straordinarie	67.791	235.308
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	1.588.932	5.502.097
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	965.026	3.781.469
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	368.949	(1.446.400)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(107.483)	
	<u>1.226.492</u>	<u>2.335.069</u>
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	362.440	3.167.028

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2014
Assemblea dei Soci del 11 luglio 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Antonio Tito

SICILIACQUE S.P.A.

Sede in VIA GIOACCHINO DI MARZO 35 - 90144 PALERMO (PA)

Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2013

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2013 riporta un risultato positivo pari a Euro 362.440.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La vostra Società, come Vi è noto, è stata costituita il 10 luglio 2003, a seguito del decreto del Presidente della Regione Siciliana del 2 aprile 2002, in attuazione dell'art. 23 della legge regionale n.10/99, che ha previsto la costituzione di una società mista partecipata dall'EAS, dalla Regione Siciliana e da un partner strategico, da scegliere tramite gara, a cui affidare la gestione degli schemi idrici di interesse regionale e la realizzazione dei relativi investimenti.

Con bando pubblicato sulla G.U.R.S. in data 20.09.02 è stata indetta dalla Regione Siciliana e dall'EAS una gara pubblica per l'acquisto, da parte di un partner strategico, del 75% del capitale sociale di Siciliacque.

In data 20 aprile 2004 si è conclusa l'operazione di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale riservato al Partner Strategico - RTI con Enel S.p.A. mandataria - che, così come previsto nei documenti di gara, è intervenuto a mezzo del terzo nominato IDROSICILIA S.p.A., costituita a tale scopo dai soci del Raggruppamento. Conseguentemente si è proceduto da parte degli azionisti Regione Siciliana, EAS e IDROSICILIA S.p.A. alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale.

Nella stessa data è stata firmata la Convenzione per l'affidamento alla Società della gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile, n. 10994 di repertorio agli atti dell'Assessorato regionale II.pp.

La Convenzione, della durata quarantennale, oltre ad individuare le infrastrutture della Regione di cui la Società dovrà garantire la gestione, prevedere il completamento e/o la realizzazione di altre opere idriche e la successiva gestione, nonché lo svolgimento delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle infrastrutture, disciplina le attività che Siciliacque dovrà svolgere in conformità allo Statuto, e cioè: la presa in consegna delle opere e tutti gli obblighi a carico per effetto dell'affidamento del servizio di approvvigionamento e fornitura della risorsa idrica. In conformità alla Convenzione del 20 aprile 2004 e per adempiere alle obbligazioni assunte con la stessa, sono state acquisite le risorse necessarie attraverso il Contratto di Finanziamento "non recourse" con Banca Intesa S.p.A. e Unicredit Banca Mediocredito S.p.A., perfezionato in data 6 dicembre 2005 e integrato con l'addendum firmato nel mese di ottobre del 2011.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Palermo sita in Via Gioacchino di Marzo 35 e nelle seguenti unità locali:

- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Stretta di Fanaco;
- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Piano Leone;
- Impianto - Blufi, contrada Irosa Resuttano;
- Ufficio - Partanna (TP), Via Torino 56;
- Impianto - Sambuca di Sicilia, contrada Baida;
- Ufficio/Impianto - Cammarata, località Piano Amata;
- Ufficio - Agrigento, Via Zunica 101;
- Ufficio - Enna, Via Pergusa 225;
- Impianto - Troina, contrada Calamaro;
- Impianto - Savoca, contrada Rina;
- Impianto - Trapani (TP) via Girolamo Fardella;
- Impianto - Gela (CL), contrada Piana del Signore;
- Ufficio - Santa Ninfa (TP) contrada Magazzinari.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In attuazione della Convenzione del 20 aprile 2004 la Società gestisce gli impianti, affidatigli dalla Regione Siciliana, svolge il servizio di fornitura di acqua all'ingrosso, sta completando gli investimenti previsti nel Piano industriale ed effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete e sugli impianti gestiti.

Il sistema di approvvigionamento idrico gestito della Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Enna e serve anche alcuni Comuni, e società di distribuzione, delle province di Palermo, Trapani, Messina e Ragusa.

La gestione del sistema acquedottistico (impianti e reti di adduzione) e le attività connesse a tale gestione, ha comportato, anche nel corso dell'esercizio 2013, l'esecuzione di interventi di manutenzione degli impianti e di miglioramento della funzionalità degli stessi, la riparazione e/o sostituzione di tratte di condotta della rete di trasporto dell'acqua e, in generale, di efficientamento del sistema.

Anche per l'esercizio 2013 si conferma che gli interventi realizzati hanno determinato, per un verso, una consistente riduzione delle perdite dell'intero sistema di adduzione passate dal 30% iniziale a circa il 17% medio, con consistenti recuperi di risorsa pari a circa 360 l/s, mentre, per altro verso, hanno migliorato la interconnessione degli acquedotti gestiti tale da consentire un'alta flessibilità dello stesso sistema.

Con riferimento al Piano di Investimenti previsto dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004, e in specie a quelli previsti dall'APQ RI-Sicilia si segnala, in particolare quanto segue:

- il nuovo acquedotto **Favara di Burgio** è in pieno esercizio dal 2009 e contribuisce in modo significativo alla gestione.
- successivamente all'intervenuta risoluzione per inadempimento del contratto di appalto con l'Ati Tecnis Sigenco - appaltatrice dei lavori dell'acquedotto **Gela Aragona** -, avvenuta alla fine del 2011, il Direttore dei lavori ha redatto il verbale di consistenza dei lavori eseguiti alla data di risoluzione del contratto, per un importo lordo (comprensivo di oneri per la sicurezza) di € 59,407 milioni di euro, pari a circa l'85% dell'importo di contratto. Il verbale di consistenza è stato firmato dall'ATI con riserva. In data 12 marzo 2012 è stato notificato un atto di citazione presso il Tribunale di Palermo con il quale l'ATI Tecnis Sigenco ha chiesto la condanna della Società al pagamento della somma di euro 86.812.333,11, importo ben superiore alla base d'asta dello stesso appalto. Siciliacque, ritenendo detta richiesta assolutamente infondata anche sul piano tecnico, in quanto la Direzione Lavori ha respinto in toto le riserve iscritte nei documenti contabili dall'ATI, ha dato mandato ai propri legali di assistere la società nel giudizio chiedendo, inoltre, la condanna dell'ATI al pagamento dei danni causati a Siciliacque per il mancato completamento dei lavori. Nel corso del 2013 Siciliacque ha presentato ed ottenuto Decreto Ingiuntivo contro Assicurazioni Generali per l'escussione della fideiussione derivante dall'inadempimento da parte dell'ATI. A seguito della notifica del precetto e del pignoramento, Assicurazioni Generali ha effettuato il pagamento di € 2.969.777,16 a favore di Siciliacque. In relazione al giudizio incardinato si segnala che all'udienza del 4 novembre 2013 il G.I. ha disposto la riunione dei due procedimenti Assicurazioni Generali c/Siciliacque e ATI Tecnis Sigenco c/ Siciliacque. Al riguardo in data 21 marzo 2014 il G.I. ha dichiarato interrotto il giudizio per intervenuto fallimento della Sigenco s.p.a.; al riguardo la società, pur in assenza di comunicazioni formali, ha appreso dagli organi di stampa la revoca di detto fallimento. In data 1 aprile 2014 Generali Italia (già Assicurazioni Generali spa) ha depositato ricorso per riassunzione del giudizio, notificato a Siciliacque, e il G.I. con provvedimento depositato in data 4 aprile 2014 ha fissato l'udienza, per la prosecuzione del processo per il 29 settembre 2014.
- A seguito dell'esito negativo circa una possibile composizione transattiva con l'ATI Tecnis Sigenco è stato redatto il progetto di completamento dell'acquedotto Gela_Aragona, preliminare all'indizione della gara di appalto, che è stato approvato ed inoltrato al Dipartimento Acqua e Rifiuti del competente Assessorato regionale il quale in data 4 luglio 2013 ha emesso il decreto di finanziamento. Il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.C.E. il 23 novembre 2013. La Commissione di gara nel corso del mese di febbraio 2014 ha proceduto all'apertura delle offerte e sta verificando l'offerta anomala di maggior ribasso presentata dalla C.C.C. Consorzio cooperative.

- Come già segnalato nella relazione sulla gestione del precedente esercizio 2012, a seguito della risoluzione del contratto con l'impresa SAFAB relativo ai lavori di rifacimento dell'acquedotto **Montescuro Ovest**, si è proceduto allo scorrimento della graduatoria originaria ed è stata individuata l'Associazione Temporanea di Imprese, con mandataria CCC - Consorzio Cooperative, cui sono stati affidati i lavori di realizzazione dell'acquedotto. Sin dal mese di agosto del 2013 il c.d. ramo basso dell'acquedotto è in parziale esercizio contribuendo ad alimentare i Comuni dell'agro-ericino.
- Nel corso dell'esercizio da parte dell'UREGA di Trapani è stata espletata la gara di appalto, dei lavori di realizzazione della condotta di adduzione delle acque dal sistema Garcia-Montescuro Ovest ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino, il cui progetto definitivo era stato già approvato dal Genio Civile di Trapani. L'UREGA in data 8 aprile 2013 ha aggiudicato in via provvisoria l'appalto dei lavori alla S.r.l. Funaro Costruzioni. In data 22 gennaio 2014 la Prefettura di Trapani ha trasmesso al RUP una informativa interdittiva a carico della impresa Funaro e conseguentemente Siciliacque ha provveduto a revocare l'aggiudicazione definitiva. La ditta Funaro ha opposto ricorso al TAR, per la riforma della informativa prefettizia. Il TAR all'udienza del 30 aprile 2014 con propria ordinanza del 2.05.2014 ha accolto la richiesta di sospensiva del provvedimento di revoca dell'aggiudicazione, ha concesso il termine di 60 giorni alla Prefettura per ulteriori approfondimenti e ha fissato per la trattazione di merito l'udienza del 5 dicembre 2014.
- L'appalto per la fornitura della tubazione della condotta di adduzione delle acque ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino è stato aggiudicato alla società ACOMO. Sull'aggiudicazione in data 14 novembre 2013 è stato presentato ricorso al TAR da parte della società Saint Gobain, seconda classificata. La richiesta di sospensiva è stata rigettata in data 17 dicembre 2013, mentre, all'udienza del 29 aprile 2014 la causa è stata posta in decisione e, in data 7 maggio 2014, è stato depositato il dispositivo della sentenza con il quale è stato accolto il ricorso presentato da Saint Gobain. Analizzate le motivazioni della sentenza, ancora non depositate, la società valuterà se presentare appello.
- Nel corso dell'esercizio è stato approvato il progetto dei lavori di adeguamento del potabilizzatore di Blufi ed è stato emesso, in data 21 agosto 2013, il relativo decreto di finanziamento da parte del Dipartimento Acqua e Rifiuti del competente Assessorato regionale.
- Anche nel corso dell'esercizio 2013 è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria e/o di miglioramento funzionale della rete.

Relativamente alle obbligazioni connesse al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse, si evidenzia che, come contrattualmente previsto negli atti firmati il 6 dicembre 2005 e nell'addendum al contratto di finanziamento, stilato in data 5 ottobre 2011, sono state effettuate le seguenti principali attività:

- a. mensilmente sono stati inviati/comunicati alla Banca Agente i seguenti documenti:
 - o allegato H previsionale di spesa mensile,
 - o dichiarazione previsionale di spesa mensile,
 - o dichiarazione saldi conti correnti costituiti in pegno in favore dei creditori;
- b. nel periodo sono stati trasmessi alla Banca Agente e/o ai consulenti delle banche finanziatrici i seguenti principali documenti:
 - o documentazione inerente lo stato di avanzamento ed eventuali criticità dei più importanti progetti di investimento;
 - o stipula degli atti di perfezionamento delle garanzie relative agli atti di pegno sui i crediti operativi e all'atto di pegno sui crediti iva;
 - o rendiconti trimestrali gestionali/ finanziari ai sensi art. 17.1,
 - o il Bilancio d'esercizio anno 2012 e Relazione Semestrale, ai sensi degli obblighi dell'art. 17.1 (a).

Al 31.12.2013 è terminato il periodo di disponibilità delle linee di credito Base, Contributi e IVA. In particolare, come si evince dalla seguente tabella:

Linea Credito	Fido/mio euro	Disponib.	Rimborso	Utilizzo/mio euro	Scadenza	Tasso
Base	68	31.12.2013	7 anni	68	31.12.2020	Variabile
Circolante	8	31.12.2019	Revolving	8	31.12.2020	Variabile
Contributi	16	31.12.2013	Revolving	2,6	30.06.2014	Variabile
Iva	15	31.12.2013	Revolving	5,8	30.06.2015	Variabile
Fidejussone	10	18.06.2014		10	17.06.2019	Comm. Fissa

a partire dal mese giugno 2014 e fino al 31.12.2020 inizierà il periodo di rimborso della Linea Base.

Si segnala, infine, che secondo quanto previsto nel Contratto di Finanziamento, in data 31 dicembre 2013, è stato costituito il Saldo Obbligatorio Iniziale del Servizio del Debito (Riserva del debito - DSRA) attraverso il deposito di circa 6,5 milioni di euro presso uno dei conti di progetto denominato "Conto Riserva del debito". Ai sensi del contratto l'ammontare di detto deposito è pari al 50% del Servizio del Debito (Quota Capitale della Linea Base da rimborsare, Quota Interessi e Quota dovuta ai sensi del contratto di Hedging) relativo alle prime due Date di Rimborso (30/6 e 31/12 2014).

Nel corso dell'esercizio attraverso la rete di adduzione della Società sono stati vettoriati circa 87,0 milioni di m.c. di acqua e venduti circa 71,0 milioni di m.c.

Inoltre è opportuno segnalare alcuni fatti di particolare rilievo relativi alla gestione:

- Come già segnalato nel precedente esercizio a seguito del trasferimento alla stessa delle funzioni attinenti il controllo e la regolazione dei servizi idrici, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI) ha emesso i primi provvedimenti riguardanti il settore. Le attività avviate dall'AEEGSI rappresentano una vera e propria riforma in materia di tariffe del servizio idrico integrato ed anche del servizio di fornitura di acqua all'ingrosso, settore nel quale opera prevalentemente la Società, ponendo alla base del modello di calcolo tariffario due principi direttori nella gestione del servizio idrico: il principio della copertura di tutti i costi sostenuti (full cost recovery) e quello che "chi inquina paga", corroborati dal principio generale della tutela delle utenze economicamente disagiate.

Nel corso del 2013 Siciliacque ha avviato e concluso tutti gli adempimenti derivanti dalle delibere emanate dall'AEEGSI.

In particolare, relativamente alla approvazione delle tariffe relative agli anni 2012 e 2013, conseguentemente alla procedura partecipata con la Regione Siciliana, in data 30 aprile 2013 quest'ultima ha provveduto ad inviare all'AEEGSI i seguenti principali documenti richiesti dalle delibere 585/12 e 73/13:

- Modello tariffario con indicazione delle tariffe relative agli anni 2012 e 2013;
- Piano economico finanziario;
- Relazione di accompagnamento e relativi allegati.

Con la lettera di invio dei predetti documenti la Regione Siciliana ha voluto manifestare la volontà di mantenere la misura delle tariffe quanto più prossime a quella stabilita nella Convenzione di affidamento a Siciliacque della gestione del servizio di erogazione della risorsa idrica pure chiedendo di derogare rispetto alle risultanze tariffarie ottenute in applicazione della delibera n. 585/12.

Con la delibera AEEGSI n. 271/13 è stata chiarita la necessità che i suindicati documenti, se pur trasmessi nei tempi e con le modalità richieste, dovevano anche essere formalmente approvati con specifico atto deliberativo da parte del soggetto competente; nel caso di Siciliacque dalla Regione Siciliana con apposita delibera di Giunta di Governo.

Conseguentemente alla possibilità introdotta con la delibera dell'AEEGSI n. 643/13 di poter procedere ad una nuova trasmissione dei documenti propedeutici alla approvazione delle tariffe 2012 e 2013 attraverso una procedura di messa in mora del soggetto competente, la società, in data 24 gennaio 2014, ha avviato detta procedura di messa in mora e la Regione Siciliana, in data 26 marzo 2014, con delibera di Giunta Regionale n. 87 ha appro-

vato le tariffe e il Vincolo ai Ricavi relativi agli anni 2012 e 2013 ed il Piano Economico Finanziario procedendo, inoltre, ad inviare detta documentazione all'Autorità.

A fronte di detta approvazione da parte della Giunta Regionale si è proceduto ad adeguare il Fondo rischi Conguaglio Tariffa, stanziato nel bilancio 2012 per l'importo di circa 4,1 milioni di euro, mediante il rilascio a conto economico - tra gli altri proventi - dell'importo di euro 3.471.958; l'adeguamento è stato consentito dal ridimensionamento, conseguente a detta approvazione, del rischio sui crediti per conguaglio tariffario valutati e stanziati in fase di elaborazione del bilancio 2012.

- Relativamente al contenzioso SAFAB, già appaltatrice dei lavori di realizzazione dell'acquedotto Montescuro Ovest, si segnala che è ancora pendente presso il Tribunale di Palermo il giudizio avente ad oggetto l'azione di risarcimento per i reciproci danni che le parti sostengono di aver subito: il CTU a seguito di diversi rinvii chiesti e concessi dal G.I. nel corso dell'anno 2013, ha depositato la propria consulenza in data 5.03.2014. Le parti hanno presentato le proprie contro osservazioni nei successivi 40 gg.. Nell'udienza del 15.05.2014 il CTU ha depositato la propria consulenza tecnica definitiva e la causa è stata rinviata all'udienza del 9 ottobre 2014. Inoltre nel giudizio Safab spa c/ Siciliacque c/SACE BT, R.G. 12770/11 innanzi al Tribunale di Palermo, giudizio di merito per l'escussione della fideiussione prestata dalla società SACE BT per i lavori di rifacimento dell'acquedotto Montescuro; all'udienza del 5 marzo 2014 la causa è stata posta in decisione.
- Nel corso dell'esercizio Girgenti Acque spa, gestore del SII dell'Ambito di Agrigento, ha richiesto la sollecita consegna delle utenze su rete esterna gestite da Siciliacque, e rientranti nel perimetro amministrativo dell'Ato di Agrigento, invocando la titolarità di tale gestione ai sensi della legge Galli, ipotizzando inoltre un presunto danno economico a carico della Società, che quantifica in circa 3,5 milioni di euro.

Al riguardo Siciliacque ha contestato l'assunto formulato da Girgenti Acque S.p.A. richiamando il fatto che la legittima gestione di tali utenze costituisce un obbligo giuridico per Siciliacque S.p.A. in forza del rapporto convenzionale con la Regione Siciliana e l'EAS e, pertanto, nessuna rinuncia a curare tali forniture può essere manifestata senza il consenso espresso della Regione Siciliana concedente del servizio di fornitura. Ciò posto la Società ha contestato e restituito le fatture emesse da Girgenti Acque S.p.A. per le forniture in argomento, peraltro eseguite da Siciliacque, e tuttavia dichiarando la propria disponibilità a definire per il futuro e previa autorizzazione della Regione Siciliana, una ipotesi di soluzione concordata. Sull'argomento, su convocazione del Dipartimento acqua e rifiuti dell'Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, si sono svolti due incontri nell'ultimo dei quali, avvenuto il 4 giugno 2013, le parti hanno ribadito le proprie diverse posizioni. Il Dipartimento ha proposto di investire l'Ufficio Legale della Regione Siciliana per la definizione della controversia. A tale riguardo Siciliacque con propria nota del 14 ottobre 2013 ha fatto presente che eventuali valutazioni e/o determinazioni che dovessero essere adottate dall'Ufficio Legislativo della Regione potranno avere incidenza esclusivamente nei confronti del soggetto richiedente, ribadendo la propria posizione sulla materia.

- Come già segnalato nel bilancio dell'esercizio 2012, l'EAS ha richiesto il pagamento di somme vantate a titolo di credito per complessivi Euro 20.191.792,68, IVA inclusa (relativi alla quota di Canone di Concessione di competenza EAS). Siciliacque ha opposto la compensazione con parte, di pari importo, della maggior somma, ascendente alla data del 19 aprile 2012, a € 20.623.246,31, dovuta dall'EAS a Siciliacque per le forniture di acqua. La compensazione della somma di Euro 20.191.792,68, è stata accettata ed autorizzata dalle Banche Finanziatrici mentre l'EAS non ha ancora accettato la compensazione.
- Sempre relativamente ai rapporti con l'EAS, si segnala inoltre che, nonostante Siciliacque con lettera inviata anche al Dipartimento regionale acqua e rifiuti in data 20 dicembre 2013, abbia sollecitato il rinnovo del contratto di fornitura ai serbatoi dei comuni gestiti dall'EAS in liquidazione non ha ricevuto adeguato riscontro da parte dello stesso Ente. Il contratto di fornitura scadrà il 17 giugno 2014. La società sta valutando le azioni da avviare a tutela dei propri interessi.
- In ordine ai complessi e articolati rapporti con la Società APS S.p.a., già gestore dell'Ambito territoriale di Palermo, si rinvia a quanto esposto nella successiva apposita sezione relativa ai crediti della Società.

- In data 3 aprile 2013, su esplicita richiesta da parte della Regione Siciliana, tenuto conto che la Società ha sempre ritenuto che la gestione del dissalatore fosse di fatto già compresa nel rapporto convenzionale, è stato firmato l'addendum al Contratto di Gestione del Dissalatore di Trapani, sottoscritto il 1° settembre 2005. In forza di detto addendum contrattuale è stata convenuta, tra l'altro, l'estensione del periodo di affidamento in gestione per ulteriori 24 mesi a decorrere dalla data della firma e comunque fino all'ultimazione dell'acquedotto Montescuro Ovest.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità e ai sensi dell'art. 2364 del c.c. e dell'art. 10 dello Statuto della Società, in data 28 febbraio 2014, in considerazione delle particolari esigenze di carattere organizzativo/amministrativo connesse alla elaborazione dei dati e della documentazione da inviare alla Regione Siciliana per la elaborazione della proposta tariffaria 2014 e 2015, in conformità e nei termini di cui alla delibera dell'AEEGSI n. 643 del 27 dicembre 2013 ha deliberato di differire l'approvazione del bilancio 2013 e, pertanto, di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2013 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Al 31 dicembre 2013 il personale dipendente è di n. 187 unità così distinte:

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	7	7	0
Impiegati	72	71	1
Operai	104	105	-1
Totale	187	187	0

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Operai Tempo Determinato
Numero medio dei dipendenti	4	7	72	104	
Età media	47	45	45	45	
Anzianità lavorativa	8,5	8	8	8	
Assunzioni	0	1	0	0	
Dimissioni	0	0	0	0	
Passaggi di categoria	0	0	0	1	
Ore medie di formazione	2,00	24,59	252,96	365,39	
Titolo di studio: Laurea	4	6	24	0	
Diploma	0	1	46	49	
Licenza media	0	0	1	52	
Licenza elementare	0	0	0	4	
Retribuzione media lorda	135.884	69.347	36.667	30.750	
Ore di malattia	30,50	38,00	6.194,86	8.948,14	
Numero di infortuni	0	0	1	11	

Attività di formazione

Si segnala, infine, che anche nel corso del 2013 la Società ha continuato a programmare ed effettuare un piano di formazione del personale, che ha ricompreso i più importanti fabbisogni formativi a tutti i livelli e in tutte le Aree della Società. Sono stati effettuati corsi di tipo tecnico, riguardanti dipendenti della sede e dei reparti.

Principali dati economici

Premesso che il risultato economico dell'esercizio 2013 è stato pesantemente e negativamente condizionato dalle vicende che hanno portato, rispettivamente, alla perdita del credito verso Acque Potabili Siciliane, dichiarata fallita, e del credito verso il Comune di Prizzi in base alla sentenza n.1135 del 8.7.2013 della Corte d'appello di Palermo, in parte compensati dal rilascio del fondo rischi crediti su conguaglio tariffario descritto nel paragrafo "andamento della gestione", si procede all'analisi del conto economico e dei relativi indici.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011	delta 13 - 12
Valore della produzione	19.111.143	18.577.505	17.943.355	533.638
Margine operativo lordo	9.266.360	8.851.582	8.866.953	414.778
Risultato prima delle imposte	1.588.933	5.502.097	4.071.043	(3.913.164)

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO					
RICLASSIFICATO	2013	2012	2011	delta 12-11	%
Ricavi Netti	49.502.028	53.681.358	49.435.001	(4.179.330)	-7,8%
Costi Esterni	29.554.452	35.103.853	31.491.646	154.100	0,5%
Acc.ti Rischi su Crediti	836.433	5.703.501	2.440.002	(4.867.068)	-85,3%
Valore Aggiunto	19.111.143	18.577.505	17.943.355	533.638	3%
Costo del Lavoro	9.844.782	9.725.923	9.076.402	118.860	1%
Margine operativo lordo	9.266.360	8.851.582	8.866.953	414.778	5%
Ammortamenti	8.278.574	6.381.677	5.856.752	1.896.897	30%
Quota Contributi	(4.259.217)	(2.938.414)	(2.626.012)	(1.320.802)	45%
Risultato Operativo	5.247.002	5.408.319	5.636.213	(161.316)	-3%
Proventi e Oneri diversi	(4.215.368)	(981.203)	(2.630.134)	(3.234.165)	330%
Proventi diversi	5.494.881	2.845.831	692.979	2.649.050	382%
Oneri diversi	(2.930.396)	(3.827.034)	(3.323.113)	896.638	-27%
Perdite su crediti	(6.779.854)	-	-	(6.779.854)	
Proventi e oneri Finanziari	489.506	839.670	1.336.995	(350.164)	-42%
Proventi Finanziari	3.785.366	4.164.852	4.069.146	(379.486)	-9%
Oneri Finanziari	(3.295.860)	(3.325.182)	(2.732.151)	29.321	-1%
Risultato Ordinario	1.521.140	5.266.786	4.343.074	(3.745.646)	-71%
Componenti Str. Nette	67.793	235.311	(272.031)	(167.518)	-71%
Risultato Prima imposte	1.588.933	5.502.097	4.071.043	(3.913.164)	-71%
Imposte	1.226.493	2.335.069	1.997.186	(1.108.577)	-47%
Risultato Netto	362.440	3.167.028	2.073.857	(2.804.588)	-89%

Analisi delle principali poste del conto economico:

1. La riduzione dei ricavi, rispetto all'anno 2012, è dovuta esclusivamente all'assenza dello stanziamento relativo ai ricavi per conguaglio tariffa ex delibera 585/2012 dell'AEEG, per circa 4,1 milioni di euro, che, invece, era stato stanziato nel Bilancio 2012. Ciò in quanto, alla luce della recente approvazione, da parte della Regione Siciliana, delle tariffe 2012/2013 (delibera di giunta n.87/14), non si è reso necessario procedere ad alcun stanziamento di ricavo da conguaglio tariffario in quanto, per il 2013, i ricavi da tariffa AEEGSI approvati dalla Regione Siciliana sono risultati in linea con i ricavi effettivamente fatturati dalla società. Si specifica che i volumi venduti nel 2013 sono pressoché in linea con quelli del 2012, pari a circa 71 Mmc, ed hanno generato ricavi netti per circa 49,5 milioni di euro.
2. Relativamente ai costi, si evidenziano di seguito le variazioni particolarmente significative:
 - a. La riduzione della voce del costo dell'energia elettrica, da 9,7 milioni di euro nel 2012 a 8,8 milioni di euro nel 2013, è riconducibile sia alla riduzione dei consumi che alla contestuale riduzione del costo di acquisto al kWh risultante dal contratto stipulato nell'anno 2013.
 - b. L'incremento dei costi per "acqua grezza da terzi", da circa 4,6 milioni di euro nel 2012 a circa 4,8 milioni di euro nel 2013, dovuto prevalentemente alla rivalutazione monetaria ai fini Istat, delle tariffe di acquisto.
 - c. La riduzione degli accantonamenti rischi su credito, da circa 5,7 milioni di euro nel 2012 a circa 0,8 milioni di euro nel 2013, derivante sia dall'assenza dell'accantonamento relativo al rischio da conguaglio tariffario (conseguentemente a quanto indicato nel suindicato commento relativo ai ricavi), per 4,2 milioni di euro, che dalla riduzione dell'accantonamento relativo al rischio su crediti verso clienti, per circa 0,7 milioni di euro.
3. L'incremento del costo del personale, che passa da 9,7 milioni di euro del 2012 a 9,8 milioni di euro nell'esercizio 2013, è effetto, principalmente, dei maggiori oneri derivanti dalla quota arretrati del rinnovo contrattuale, siglato nei primi mesi del 2014, nonché, in misura ridotta, dalle politiche retributive aziendali adottate dalla società e dell'incremento dell'incidenza della quota variabile della retribuzione (straordinari, indennità varie, etc.).
4. Il contestuale incremento sia della voce di costo relativa agli "ammortamenti" che di quella di ricavo relativa alla "quota contributi" è riferibile, principalmente, all'entrata in funzione sia di importanti tratti funzionali degli investimenti relativi al "Rifacimento acquedotto Montescuro Ovest" che all'investimento di "Revamping del Dissalatore Nubia".
5. Relativamente al saldo proventi e (oneri) diversi, che passa da un saldo negativo (oneri) di circa 0,9 milioni di euro nel 2012 ad un saldo negativo (oneri) di circa 4,2 milioni di euro nel 2013, si segnala che detta variazione deriva, principalmente, all'effetto netto dei seguenti valori:
 - a. Maggiori proventi per circa 2,6 milioni, derivanti, principalmente, dal rilascio a conto economico dell'adeguamento del Fondo Rischi su crediti da Conguaglio tariffario per circa 3,5 milioni di euro - conseguente al venir meno del relativo rischio a seguito dell'approvazione delle tariffe 2012/2013 da parte della Regione Siciliana con la delibera di giunta n. 87 del 26 marzo 2014 -, dalla rettifica di stanziamenti pregressi per fatture da ricevere relative a costi di acqua da terzi per circa 1,2 milioni di euro - derivante dall'accordo di dilazione e riconoscimento del debito definito con il fornitore - e, infine, dalla riduzione per circa 1,8 milioni di euro della voce sopravvenienza attiva interessi di mora da clienti;
 - b. Minori oneri per circa 0,9 milioni di euro derivanti prevalentemente da minori accantonamenti svalutazioni interessi di mora attivi per circa 0,6 milioni di euro e minori altri costi per circa 0,3 milioni di euro.
 - c. Significativa incidenza della perdita su crediti, pari a circa 6,8 milioni di euro, che va riferita per circa 6,5 milioni di euro al passaggio a perdita della quota parte, non coperta da accantonamenti al Fondo Svalutazione crediti effettuati nei precedenti esercizi, dello stralcio del credito verso Acque Potabili Siciliane S.p.A., dichiarata fallita, e per circa 0,3 milioni di euro al passaggio a perdita della quota parte, non coperta da accantonamenti al Fondo Svalutazione crediti effettuati nei precedenti esercizi, dello stralcio del credito verso Comune di Prizzi a seguito della sentenza n.1135 del 8.7.2013 della Corte d'Appello di Palermo. Per l'analisi delle principali posizioni di credito si rimanda al paragrafo successivo della relazione sulla gestione.

Indici di Performance	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Ebitda (MOL)	9.266.360	8.851.582	8.866.953	6.775.832

L'incremento del Margine Operativo Lordo rispetto all'anno precedente è stato determinato, prevalentemente, dai minori costi di energia elettrica rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Indici di Redditività	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
R.O.S. (MON /Ricavi Netti)	10,6%	10,1%	11,4%	7,6%
R.O.I. (MON /Capitale Investito)	4,2%	4,6%	5,4%	3,5%
R.O.E. (Utile Netto/Patr. Netto)	0,7%	5,9%	4,1%	4,9%
Fatt.to x Add.to (Ric.Netti /n.dip)	264.717	287.066	265.780	264.983
T.Rotaz. Attività (Ric.Netti / Attività Totali)	17,0%	19,3%	18,1%	19,6%

L'indice R.O.S. (redditività delle vendite) non subisce variazioni rilevanti rispetto all'anno precedente passando dal 10,1%, nell'esercizio 2012, a 10,6% nell'esercizio 2013.

L'indice R.O.I. (redditività operativa in rapporto al capitale investito) passa da 4,6%, nell'esercizio 2012, a 4,2%, nell'esercizio 2013, come conseguenza, da un lato, della riduzione del Risultato Operativo che passa da circa 5,4 mio di euro nel 2012 a circa 5,2 milioni di euro nel 2013, e, dall'altro, dell'incremento del Capitale Investito conseguentemente agli investimenti effettuati nel 2013.

L'indice R.O.E. (redditività del patrimonio netto) si riduce notevolmente passando da 5,9%, nell'esercizio 2012, a 0,7%, nell'esercizio 2013, come conseguenza della riduzione dell'utile netto, che passa da circa 3,1 milioni di euro nel 2012 a circa 0,3 milioni di euro nel 2013, determinata principalmente dall'impatto delle perdite su crediti già commentate in premessa.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2013	2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	18.185.342	18.974.437	4.175.891
Immobilizzazioni materiali nette	127.144.502	123.226.894	2.151.768
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	25.820.869	11.633.500	(3.746.257)
Capitale immobilizzato	171.150.713	153.834.831	2.581.402
Rimanenze di magazzino	341.496	234.735	(51.976)
Crediti verso Clienti	77.291.112	85.633.713	(353.684)
Altri crediti	28.404.247	28.785.588	8.812.157
Ratei e risconti attivi	150.020	74.167	(282.761)
Attività d'esercizio a breve termine	160.186.876	114.728.202	8.123.737
Debiti verso fornitori	48.309.574	49.759.150	(7.151.526)
Acconti			-
Debiti tributari e previdenziali	3.664.567	3.493.242	388.976
Altri debiti	9.963.129	8.287.269	1.698.229
Ratei e risconti passivi	4.590.436	3.237.416	377.764
Passività d'esercizio a breve termine	66.527.706	64.777.078	(4.686.558)
Capitale d'esercizio netto	39.659.169	49.951.124	12.810.295

Ratei e Risconti Passivi Pluriennali	85.199.315	84.496.105	3.252.392
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	697.936	688.546	53.958
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	700.482	704.203	(1.247.415)
Passività a medio lungo termine	86.597.732	85.888.855	2.058.935
Capitale investito	124.212.150	11.897.100	13.332.762
Patrimonio netto	(54.375.385)	(54.012.945)	(3.167.028)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(64.451.964)	(63.377.664)	(630.757)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.584.801)	(506.491)	(9.534.977)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(124.212.150)	(117.897.100)	(13.332.762)

Al 31 dicembre 2013 i crediti verso clienti, pari a circa 103,1 milioni di euro (di cui 25,8 milioni di euro oltre i 12 mesi relativi alle dilazioni concesse), derivano principalmente dalla esposizione nei confronti di società di gestione d'Ambito, Comuni ed Enti Pubblici.

Relativamente al **credito verso Girgenti Acque S.p.A.** (gestore d'ambito della provincia di Agrigento), pari a circa 26,2 mio di euro (di cui circa 3,7 milioni come stanziamento per fatture da emettere), a fronte di un credito di ammontare certamente considerevole che, rispetto all'anno precedente, si è ridotto di circa 2,2 milioni di euro, si evidenzia che in data 6 giugno 2013 è stata firmata una scrittura privata che prevede, tra l'altro, un piano di dilazione (fruttifero di interessi di dilazione) per il rientro in 48 mesi del credito scaduto alla data di sottoscrizione. Girgenti Acque S.p.A., nel 2013, ha sostanzialmente rispettato il piano di dilazione e, in particolare, sono stati incassati circa 16,6 milioni di euro a fronte di un fatturato di circa 15,4 milioni di euro.

Relativamente al **credito verso Acque di Caltanissetta S.p.A.** (gestore d'ambito della provincia di Caltanissetta), pari a circa 17,3 mio di euro (di cui circa 2,6 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che il 12 novembre 2013 è stata firmata una scrittura privata che prevede, tra l'altro, un piano di dilazione (fruttifero di interessi di dilazione) per il rientro in 16 mesi del credito scaduto alla data di sottoscrizione. Acque di Caltanissetta S.p.A. ha puntualmente rispettato detto piano di dilazione e, nel periodo novembre 2013 aprile 2014, sono stati incassati circa 8,1 milioni di euro.

Relativamente al **credito verso Ente Acquedotti Siciliano (EAS)**, pari a 15,2 mio di euro (di cui circa 2,2 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che lo stesso si riferisce principalmente al credito relativo al servizio di fornitura idrica prestato negli anni 2012 e 2013. Al riguardo si evidenzia che, rispetto allo scorso anno, detto credito si è incrementato poiché, nel corso dell'esercizio 2012, in ordine ai rapporti EAS/Siciliacque, era stata opposta con lettera del 27 novembre 2012, la compensazione con parte, di pari importo, della maggior somma, ascendente alla data del 19 aprile 2012 a € 20.623.246,31, dovuta dall'EAS a Siciliacque per le forniture di acqua ai sensi del contratto di fornitura idrica ai serbatoi dei Comuni gestiti dall'EAS, sottoscritto tra le parti il 17 maggio 2005. La compensazione della somma di Euro 20.191.792,68 è stata accettata ed autorizzata dalle Banche Unicredit S.p.A. e Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A., già cessionarie dei crediti di Siciliacque nei confronti di EAS la cui titolarità per l'importo di Euro 20.191.792,68 e nelle forme di legge è stata retrocessa a Siciliacque e notificata con la richiamata lettera del 27 novembre 2012 allo stesso Ente Acquedotti Siciliani nonché con nota del 7 dicembre 2012 alla Ragioneria Generale della Regione Siciliana.

Con note del 14 gennaio 2013, del 19 aprile 2013 l'Ente Acquedotti Siciliani ha richiesto alla Ragioneria Generale della Regione Siciliana l'attivazione della garanzia di cui all'art. 23 c.2 l.r. n.15/04, indicando l'importo complessivo dovuto dall'Ente a Siciliacque, alle rispettive date maturato, senza tenere conto dell'avvenuta compensazione. Siciliacque, con note del 24 gennaio 2013 e del 24 aprile 2013, ha ribadito all'Ente Acquedotti Siciliani ed alla Ragioneria Generale della Regione Siciliana, l'avvenuta compensazione delle reciproche posizioni di credito/debito fra le parti al 19.04.2012.

Da ultimo, con nota del 6 dicembre 2013, l'Ente Acquedotti Siciliani ha comunicato che la compensazione esercitata da Siciliacque "ad oggi, risulta non essere stata accettata dall'Ente". Siciliacque, con successiva nota del 6 marzo 2014, ha ribadito la propria posizione in merito.

Relativamente al **credito verso Acqua Enna S.c.p.a.** (gestore d'ambito della provincia di Enna), pari a circa 13,0 mio di euro (di cui circa 1,2 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si segnala che, successivamente all'accordo di dilazione firmato alla fine del 2009 conclusosi nel mese di ottobre 2012 con il pagamento dell'ultima rata, in data 28 giugno 2012 è stato firmato un nuovo accordo in forza del quale è stata riconosciuta una nuova dilazione elaborata fissando delle rate tali da tenere conto sia del rientro del debito pregresso che delle fatture relative alle forniture successive rispetto alla data di sottoscrizione. Il gestore non ha rispettato detto piano di dilazione e, conseguentemente, il credito vantato è passato da 11,8 milioni di euro al 31.12.2012 a 13,0 milioni di euro al 31.12.2013. Successivamente all'invio da parte nostra della lettera di messa in mora, propeudetica all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito, il gestore ha provveduto a contattarci chiedendo di verificare se esistono gli estremi per procedere alla definizione di un nuovo piano di rientro del credito. Si stanno verificando le reciproche esigenze e, in caso contrario si procederà ad attivare le azioni legali a tutela del credito vantato.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la società, conformemente a quanto previsto nella Convenzione stipulata il 20 aprile 2004, ha rilevato tra i **Crediti verso la Regione Siciliana** i contributi maturati e fatturati, in ottemperanza all'obbligo configurato nella risposta dell'Agenzia delle Entrate all'interpello presentato dalla società in data 13 aprile 2006, relativi alla quota di investimenti effettuati nell'esercizio dedotti i pagamenti ricevuti. Pertanto, il credito al 31/12/13, pari a 16,9 mio di euro (di cui circa 6,2 milioni come stanziamento per fatture da emettere come da dettaglio indicato in Nota Integrativa), è relativo, per la quasi totalità, alla parte di contributi spettanti sugli investimenti previsti nell'Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche ancora da incassare e alla quota a carico della Regione relativamente agli interventi di investimento e manutenzione straordinaria eseguiti presso il Dissalatore di Trapani oltre che per altri servizi richiesti dalla Regione Siciliana ed effettuati per conto di quest'ultima. Relativamente al credito per contributi su investimenti, in particolare, si riferisce principalmente alla quota a carico della Regione relativa agli investimenti APQ: rifacimento acquedotto Favara di Burgio, rifacimento acquedotto Gela Aragona, rifacimento acquedotto Montescuro Ovest e Potenziamento potabilizzatore Sambuca.

Relativamente al **Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti** si evidenzia che al 31/12/2013 il credito, pari a circa euro 8,6 mio, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Nel 2012 erano state avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato in forza delle quali, nei primi mesi del 2013, sono stati ottenuti decreti ingiuntivi per l'importo complessivo di 8,4 mio di euro. A seguito della opposizione presentata dal Consorzio avente ad oggetto, fra l'altro, la contestazione dei volumi idrici forniti, all'udienza del 31.03.2014, la causa è stata posta in riserva sulla richiesta di provvisoria esecutorietà. Con provvedimento reso in data 24.04.2014, il Tribunale di Palermo ha concesso la provvisoria esecutorietà parziale del decreto ingiuntivo opposto per la somma di Euro 5.488.403,77, per il quantitativo idrico (ed il relativo importo fatturato) non oggetto di contestazione. Si sta procedendo alla prosecuzione dell'azione esecutiva nei confronti del Consorzio.

Relativamente al **credito verso AMAM S.p.A.** di Messina, pari a 3,8 mio di euro, si evidenzia che lo stesso, rispetto all'anno precedente si è ridotto di circa 2,3 mio di euro. In particolare, si sottolinea che, successivamente alle azioni legali avviate nel 2012, in data 10 aprile 2012 è stata sottoscritta una scrittura privata in forza della quale è stata concessa una dilazione del credito in 36 mesi (fruttifera di interessi) che AMAM S.p.A. ha, fino ad oggi, rispettato puntualmente. E' infine utile segnalare che detto credito non potrà subire incrementi poiché già da qualche anno AMAM S.p.A. ha chiesto l'interruzione del servizio di fornitura idrica all'ingrosso.

Relativamente al **credito verso il Comune di Vittoria**, pari a circa 3,4 mio euro (di cui circa 0,8 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che, successivamente alla firma dell'accordo del 10 marzo 2010 e della convenzione del 23 settembre 2010 - con i quali sono stati regolati i rapporti relativi all'utilizzo delle risorse provenienti dai pozzi situati nel territorio ed è stato concesso un piano di dilazione sul credito pregresso riconosciuto dal Comune, alla data pari ad 1,1 milioni di euro - il Comune, pur rispettando il pagamento delle rate relative alla dilazione concessa, ha contestato le fatture relative al servizio di fornitura idrica espletato da Siciliacque S.p.A.. Conseguentemente a quanto detto, sono state avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato e, in data 15 aprile 2013, è stato emesso decreto ingiuntivo avverso il quale il Comune di Vittoria ha presentato formale opposizione, con atto di citazione notificato in data 12 luglio 2013, contestando la legittimità delle somme richieste. In particolare, il Comune di Vittoria ha contestato la tariffa applicata da Siciliacque per

fornitura idrica. Con decreto del 13 febbraio 2014, il Tribunale ha concesso i termini istruttori di cui all'art. 183, c.6, c.p.c., rinviando per il prosieguo all'udienza del 24.06.2014.

Relativamente al **credito verso il Consorzio di Bonifica 6 di Enna**, pari a circa 2,2 mio di euro, si evidenzia che Siciliacque ha posto in essere due distinte azioni per il recupero giudiziale del credito. A seguito del primo Decreto Ingiuntivo, dell'importo di circa € 470.000, emesso in data 13.02.2009, si è provveduto a notificare il precetto e l'atto di pignoramento presso terzi. In data 15.03.2013, è stato emesso il secondo D.I. per un importo di circa € 1.100.000, provvisoriamente esecutivo, per il quale è stato notificato il relativo precetto. E' in corso di notifica l'atto di pignoramento presso terzi.

Relativamente al **credito verso il Comune di Barrafranca**, pari a circa 1,0 mio di euro, si evidenzia che rispettivamente in data 7.08.2013 e 19.02.2014 sono stati emessi due D.I. dell'importo complessivo di circa € 900.000. Il primo Decreto Ingiuntivo è stato notificato al Comune in data il 7 agosto 2013. Il secondo Decreto Ingiuntivo è in corso di notifica.

Relativamente al credito vantato nei confronti di APS (gestore dell'ambito della provincia di Palermo), si segnala quanto segue:

Per il credito relativo alla fornitura idrica sino al 27.10.2011: Siciliacque, con Decreto del Tribunale di Palermo del 11 luglio 2012, è stata integralmente ammessa al passivo della procedura di AS per un importo pari ad € 5.419.990,79 per sorte capitale oltre interessi di mora ex d.lgs 231/02 per un importo pari ad € 576.865,11.

Relativamente alla quota di credito corrispondente alla sorte capitale, Siciliacque S.p.A., conformemente a quanto previsto e regolato dalla Convenzione e dall'Atto Integrativo stipulati con la Regione, ha provveduto a notificare, in data 16 novembre 2012, la Causa di Deterioramento dell'equilibrio economico /finanziario e, in data 28 gennaio 2013, la "Richiesta di Riequilibrio Economico della Convenzione, ai sensi dell'art. 4, ALL. A, dell'Atto Integrativo".

Siciliacque, inoltre, con atto notificato in data 30.01.2013, ha comunicato alla Regione Siciliana la richiesta di Riequilibrio Economico finanziario della "Convenzione" ai sensi dell'art. 4 dell'Allegato A", all'Atto Integrativo, proponendo quale rimedio, così come pattuito dal medesimo articolo, la riduzione del Canone concessorio dovuto alla Regione Siciliana in forza della Convenzione di Rep. 10994, per un importo pari ad € 5.420.000,00 per gli anni 2005-2011.

Per il credito relativo alla fornitura idrica per il periodo 28.10.2011 (data della dichiarazione dello stato d'insolvenza) al 7.02.2012 (data di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria), la Curatela fallimentare, in accoglimento alle domande formulate da Siciliacque, come da progetto di Stato passivo trasmesso in data 28.04.2014, ha proposto l'ammissione al passivo delle seguenti domande:

- l'ammissione in chirografario in prededuzione, per Euro 211.225,00 (domanda n. 636 – quota parte della fattura n. 84 relativa al mese di ottobre 2011);
- l'ammissione in chirografario in prededuzione, per Euro 637.472,74 (domanda n. 637 – quota parte della fattura n. 84 relativa ai mesi di novembre e dicembre 2011 nonché quota parte della fattura n. 195 relativa al mese di gennaio 2012).

Per il credito relativo alla fornitura idrica per il periodo 8.02.2012 al 31.12.2012, Siciliacque ed APS in liquidazione in Amministrazione Straordinaria, in data 23.05.2013, hanno sottoscritto un accordo Transattivo in base al quale tenuto conto della procedura di Amministrazione Straordinaria allora in corso ed al fine di avere certezza dei pagamenti nonché di prevenire l'eventuale lite che potrebbe insorgere tra le stesse, hanno convenuto, in via transattiva, che il debito di APS nei confronti di Siciliacque, per la fornitura idrica relativa al periodo 7.02.2012 – 31.12.2012 fosse pari ad € 2.000.000,00 (Euro duemilioni/00). APS in liquidazione in AS ha provveduto al pagamento dell'importo transattivamente convenuto per la fornitura idrica effettuata da Siciliacque nel periodo 7.02.2012 – 31.12.2012.

Per il credito relativo alla fornitura idrica per il periodo 01.01.2013 al 27.10.2013 si precisa che in data 9 ottobre 2013 è stata trasmessa diffida ad adempiere da parte del legale esterno, in nome e per conto di Siciliacque. Come da comunicazione del Collegio dei Curatori, prot. n. 13 del 13.01.2014, Siciliacque, per i crediti contratti da APS durante il periodo di Amministrazione Straordinaria, ha avviato quanto necessario per la presentazione della domanda di riconoscimento del credito, per un importo pari a circa 2.0 milioni di euro.

Per il credito relativo alla fornitura idrica per il periodo 28 ottobre 2013 (data di conversione in fallimento dell'Amministrazione Straordinaria) **al 6 febbraio 2014** (data di cessazione dell'esercizio provvisorio), a seguito del decreto del 29.10.2013 n.159 con il quale il Tribunale di Palermo sezione Fallimentare ha disposto la conversione in fallimento della procedura di amministrazione straordinaria di Acque Potabili Siciliane s.p.a. in liquidazione ed alla nota del 4.11.2013, con la quale il Collegio dei Curatori ha comunicato a Siciliacque la volontà di sciogliere il contratto di fornitura idrica sottoscritto fra le parti il 18.02.2008, richiedendo la disponibilità di Siciliacque a sottoscrivere un nuovo contratto per il periodo corrispondente all'esercizio provvisorio. Le parti hanno sottoscritto, in data 5.02.2014, il contratto di fornitura idrica che ha regolato i rapporti fra le parti per il periodo dal 29.10.2013 al 6.02.2014. Si segnala che la fornitura idrica per detto periodo di riferimento, per un importo pari a circa 0,8 milioni di euro, è stata integralmente saldata, nei primi mesi del 2014, dalla procedura fallimentare.

Relativamente al credito indicato in bilancio, pari a circa 1,2 milioni di euro, si evidenzia che:

- detto valore include l'ammontare relativo al credito maturato durante il periodo della gestione provvisoria da parte della curatela (dal 28 ottobre 2013 al 6 febbraio 2014), pari a circa 0,8 milioni di euro, il cui ammontare è stato interamente incassato nei primi mesi del 2014;
- Siciliacque, così come indicato nel parere legale acquisito agli atti della società e tenuto conto di quanto emerso in sede di verifica della documentazione disponibile per la valutazione del passivo fallimentare nonché in considerazione della dimensione dell'attivo realizzabile, ha provveduto a portare a perdita su crediti (circa 6,5 milioni di euro), previo utilizzo del fondo svalutazione accantonato negli anni precedenti (pari a circa 1,1 milioni di euro) l'intero ammontare della quota corrispondente all'imponibile delle fatture non saldate al 31.12.2013 (pari a circa 7,6 milioni di euro) con esclusione di quelle relative al periodo della suindicata gestione provvisoria da parte della curatela fallimentare. L'ammontare residuo del credito, incluse le fatture emesse nel 2014 e al netto delle somme incassate (sempre nel 2014) dalla curatela fallimentare, pari a circa 0,8 milioni di euro, corrisponde alla quota dell'IVA che si prevede possa essere recuperato secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal DPR 633/72.

Si evidenzia che Siciliacque, con nota prot. 2701 del 28 marzo 2014, ha presentato alla Regione Siciliana nella qualità di soggetto competente nonché all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico, "istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi per morosità in sede di conguaglio", ai sensi dell'art. 30.3 della Deliberazione AEEGSI n.643/2013/R/Idr. La problematica attinente ad APS ed in particolare al costo sostenuto da Siciliacque nel 2013 - derivante dalla perdita sui crediti - è stata specificamente rilevata nel testo dell'istanza.

Inoltre, Siciliacque, conformemente a quanto previsto e regolato dalla Convenzione e dall'Atto Integrativo stipulati con la Regione, provvederà - come già ha provveduto per la parte di credito per fornitura idrica sino al 27.10.2011 - a notificare la causa di deterioramento e la richiesta di riequilibrio economico-finanziario alla regione Siciliana.

Si rileva, infine, che a far data dal 7 febbraio 2014, la fornitura idrica è prestata da Siciliacque all'Autorità d'Ambito 1 - Palermo, come da comunicazione del 12 febbraio 2014, prot. n. 44 A.T.O. 1 PA/UC, per un periodo di tempo pari a 60 giorni prorogabili di ulteriori 60.

Con riferimento al restante monte creditorio relativo ad altri clienti si segnala che la società sta comunque effettuando una attenta attività di monitoraggio e sollecito di tutti i crediti avviando, ove necessario, le opportune procedure legali di recupero del credito.

Per avere maggiori dettagli attinenti al rischio di credito si rinvia al paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C."

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari	14.511.788	9.275.230	5.236.558
Denaro e altri valori in cassa	2.782	5.630	(2.868)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	14.514.550	9.280.860	5.233.690
	-	-	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	19.899.351	9.787.351	10.112.000
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	19.899.351	9.787.351	10.112.000
	-	-	
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.384.801)	(506.491)	(4.878.310)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	64.502.120	63.418.905	1.083.214
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(50.158)	(41.241)	(8.914)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	64.451.984	63.377.664	1.074.300
Posizione finanziaria netta	(69.836.765)	(63.884.156)	(5.952.610)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici di Liquidità e Margini di struttura	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Margine Tesoreria (liq. Immed.te+ Liq. Diff.te - Paas Corr)	79.844.067	70.790.816	66.922.816	71.144.630
Liquidità Secondario (Attivo Circolante esci magazzino/Passività a breve)	2,2	2,1	2,0	2,3
Liquidità Primario (Attivo Circolante / Passività a breve)	2,2	2,1	2,0	2,3
Margine Struttura (Fonti Consolidate / Immobilizz Nette)	97%	98%	99%	101%

L'indice di liquidità primaria, pari a 2,2, risulta praticamente in linea con il valore del 2012, pari a 2,1, confermando di una situazione finanziaria stabile rispetto all'anno precedente.

Le stesse considerazioni valgono per l'indice di liquidità secondaria, pari a 2,2, nonostante l'incremento delle rimanenze di magazzino che pur tuttavia incidono in modo marginale.

Il margine di Struttura, pur confermando un andamento in leggera riduzione rispetto al valore dei precedenti esercizi continua a confermare la buona copertura degli investimenti, realizzati con mezzi propri e fonti di finanziamento a medio e lungo termine.

Il margine di tesoreria risulta notevolmente migliorato rispetto al valore del precedente anno. Ciò è dovuto, prevalentemente, alla costituzione della Riserva per il Rimborso del Debito (DSRA) pari a circa 6,5 milioni di euro, secondo quanto previsto dal "Contratto di finanziamento" e già precedentemente descritto.

Si segnala infine che, sulla base del budget finanziario elaborato dalla Società per l'esercizio 2014, si può ritenere che il fabbisogno finanziario della stessa possa essere soddisfatto grazie alle previsioni di incasso - elaborate tenendo in considerazione il rispetto dei piani di dilazione concordati con alcuni dei principali clienti - ed alle linee di credito, per la parte residua ancora eventualmente disponibile (Linea Capitale Circolante), derivanti dal contratto di finanziamento project financing.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Continua l'attività dell'impianto fotovoltaico da 199,92 kWp, entrato in esercizio nel febbraio 2011, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Troina (EN). L'impianto, totalmente integrato, è installato presso l'edificio che ospita reattivi e laboratorio (47,6 kWp) e presso il locale che ospita i gruppi di pompaggio e le camere di manovra (152,32 kWp), su sovracoperture di nuova realizzazione utili sia ai fini dell'impermeabilizzazione del tetto dei manufatti che all'ottenimento un notevole grado di integrazione. L'impianto ha una producibilità netta attesa di 288.000 kWh/anno e produce un ricavo (comprensivo di incentivi e risparmio sull'acquisto di energia elettrica) pari a circa 150.000 €/anno ed una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata in più di 150.000 kg/CO₂.

È a pieno regime altresì l'attività dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica installato sulle coperture dei locali del potabilizzatore di Sambuca di Sicilia entrato in esercizio negli ultimi mesi del 2012. L'impianto, da 75,95 Kwp, ha una producibilità netta attesa di 108.000 kWh/anno e produce un ricavo (comprensivo di incentivi e risparmio sull'acquisto di energia elettrica) di mediamente 38.000 €/anno ed una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata in 55.000 kg/CO₂.

Per ciò che concerne gli investimenti nel settore idroelettrico, nel corso del 2013 sono state seguite le procedure per la concessione all'uso delle acque delle centrali ricadenti sugli acquedotti Alcantara (Alcantara 2, Letojanni - potenza media effettiva circa 400 kW), Ancipa (Ancipa 2, Cerami - potenza media effettiva circa 80 kW), Blufi (Blufi 1, Gela -

potenza media effettiva circa 700 kW) e Fanaco (Fanaco 1, Aragona - potenza media effettiva circa 100 kW).
Il decreto di concessione è stato emesso per le centraline ricadenti sugli acquedotti Alcantara (Alcantara 2), Blufi (Blufi 1) e Fanaco (Fanaco 1). Per le restanti concessioni è in corso l'istruttoria da parte del Dipartimento Acque dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di concerto con gli Uffici del Genio Civile competenti per territorio. Sono stati inoltre completati i progetti definitivi necessari per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica delle centrali ricadenti sugli acquedotti Blufi (Gela, potenza media effettiva circa 700 kW) ed Ancipa (Cerami, potenza media effettiva circa 80 kW).

L'autorizzazione alla realizzazione delle opere è stata ottenuta (i) per la centrale Alcantara 2 (n. 2) in seguito all'esame del progetto nella Conferenza di Servizi convocata dal Dipartimento Acque dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e (ii) per la centrale Fanaco 1 (n. 5) con il deposito del progetto presso il Comune di Cammarata, utilizzando lo strumento della Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e s.m.i., ammessa nel territorio della Regione Siciliana per gli impianti di cui all'art. 3 del D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 e s.m.i."

Nel corso del 2013 sono inoltre stati definiti gli atti necessari per l'espletamento delle procedure di gara per la centrale Alcantara 1 (Alcantara 2, Taormina - potenza media effettiva circa 800 kW), da pubblicare nei primi mesi del 2014. L'impianto aveva ottenuto l'autorizzazione unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. con D.R.S. n. 423 del 09/10/2012 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

INVESTIMENTI

Si riporta di seguito il saldo in k/euro delle Immobilizzazioni al netto dei relativi fondi:

Immobilizzazioni nette	2013	2012
IMMATERIALI	18.185	18.974
Ricerca e Sviluppo	0	0
Diritti e brevetti industriali	0	0
Altre	17.413	17.114
Immobilizzazioni in corso e acconti	773	1.860
MATERIALI	127.145	123.227
Terreni e Fabbricati	219	212
Impianti e macchinari	337	348
Attrezzature industriali e commerciali	237	274
Altri Beni	84.980	68.353
Immobilizzazioni in corso	41.372	54.039
FINANZIARIE	51	42
TOTALE	145.380	142.243

Considerando che il totale ammortamenti di competenza 2013 è pari a k/euro 8.278, si segnala che il totale degli incrementi lordi 2013 per investimenti è stato pari ad circa 11,4 milioni di euro.

Si segnalano i principali incrementi del 2013 relativi alle "Altre Immobilizzazioni Immateriali" in corso ed in funzione:

- Manutenzione Straordinaria Ripresa centrale sollevamento Sant'Anna(MS562) per euro 181.066,15, in funzione dal 2013 per euro 306.840;
- Manutenzione Straordinaria Dissalatore di Trapani Revamping, progetto cofinanziato dalla Regione Siciliana (MS567), incremento per euro 547.449,57, già entrati in funzione nel 2012 per euro 1.928.090 e nel 2013 per ulteriori euro 1.939.295,74;

- Manutenzione Straordinaria MS576 acquedotto.Dissalata Nubia relining condotta S.P.83 per euro 636.136,1 ancora in corso di realizzazione;
- Manutenzione Straordinaria MS578 acquedotto Dis.Nubia riquil.tratto part.Milo part Bruca per euro 354.696,89, ancora in corso di realizzazione;

si segnalano i principali incrementi del 2013 relativi alle Immobilizzazioni Materiali in corso ed in funzione:

- APQ102 Rifacimento Acquedotto Gela Aragona incremento del 2013 per euro 329.068, l'investimento presenta un I° tratto in funzione dal 2010 ed un II° tratto in funzione 2012;
- APQ103 Rifacimento Acquedotto Montescuro Ovest (APQ103) incremento per euro 9.041.961, l'investimento presenta un I° tratto in funzione dal 2010 e II° tratto in funzione dal 2013;

si segnalano i principali decrementi delle "immobilizzazioni materiali in corso" per entrate in funzione:

- APQ103 Rifacimento Acquedotto Montescuro Ovest, II° tratto in funzione per euro 21.749.744,84 ;
- APQ104 Potabilizz.Garcia di Sambuca di Sicilia in funzione per euro 38.878,39;

Si segnala il decremento delle immobilizzazioni materiali in corso legato ai lavori di rifacimento dell'acquedotto Gela Aragona (APQ102), per euro 337.368,67. Tale decremento è stato determinato dal nuovo "stato di consistenza dei lavori" rielaborato dalla Direzione Lavori nel 2013. Nel predetto documento, la Direzione Lavori, ha infatti rilevato un valore dei lavori portati a termine sull'investimento, inferiore a quanto rilevato con la Bozza di SAL trasmesso alla Società in data 25 ottobre 2011. Relativamente al contenzioso in essere con l'appaltatore incaricato dell'esecuzione dei lavori dell'acquedotto in oggetto si rimanda a quanto descritto nel paragrafo dei "fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio".

Si prevede che nell'esercizio corrente proseguiranno le attività di investimento previste nella Convenzione di Affidamento firmata il 20 Aprile 2004 la cui copertura finanziaria, relativamente alla quota pubblica, è garantita dalle risorse dell'APQ Risorse Idriche e dalla Legge Obiettivo. Il finanziamento della quota a carico della società è garantito dai mezzi propri della società - capitale sociale di 400 mila euro e versamento del sovrapprezzo azioni di 20 milioni di euro da parte del partner strategico - e dal contratto di finanziamento in regime "Project - Finance no recourse" firmato il 6 dicembre 2005 e rinegoziato nel mese di ottobre del 2011.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: non sono state effettuate particolari attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, CONSORELLE E CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono stati contabilizzati costi sulla commessa per attività svolte dal socio Idrosicilia S.p.A., pertanto, il debito per fatture ricevute al 31/12/2013 risulta:

Composizione del Debito verso Idrosicilia S.p.A. Avanzamento Commesse 2013	Debito x Costi	Debito per Immobilizzi	TOTALE
n.17/09 Assistenza Implementazione Sistema Protezione Fiume Imera Meridional	41		41
TOTALI	41		41

I suindicati valori sono espressi in migliaia di euro

Da parte delle società appartenenti al RTI aggiudicatario della gara, o ad esse collegate -"Partner Strategico"- sono inoltre stati addebitati alla società i seguenti costi e/o stipulati i seguenti contratti di acquisto:

- personale distaccato per cariche sociali;
- personale distaccato per incarichi operativi:

Relativamente ai crediti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che sono state fatturate alla stessa:

- le quote a carico del soggetto pubblico circa la porzione di investimenti APQ realizzati nell'esercizio (Favara di Burgio, Montescuro Ovest e Potabilizzatore di Sambuca);
- le quote a carico del soggetto pubblico relativamente agli interventi realizzati presso il dissalatore di Trapani.

Relativamente ai debiti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che è stato inoltre stanziato l'importo del canone da Convenzione relativo all'esercizio 2013 che dovrà essere addebitato alla società dalla Regione Siciliana.

Di seguito indichiamo il dettaglio crediti/debiti e dei costi addebitati nell'esercizio 2013

Debiti (Crediti) verso Soci e Partner strategico	Fatture / NC da Emettere anni precedenti	Fatture / NC da Ricevere anni precedenti	Fatture Ricevute al 31/12/2013	Fatture da Ricevere 2013	Fatture Emesse al 31/12/2013	Fatture da Emettere 2013	Totale
Regione Siciliana C/Fornitore (Canone Concessione)		3.322.706	1.925.902	624.966			5.873.574
Regione Siciliana C/Cliente (Canone Concessione)	(3.822.557)				(10.735.150)	(2.408.193)	(16.965.900)
Idrosicilia SpA			41.897				41.897
Siba SpA			69.650				69.650
CGE		140.833					140.833
Acqua Srl			30.470				30.470
Sorical S.p.A.					(6.071)		(6.071)
Debiti vs Siba S.p.A da Consolidato fiscale			0				0
Crediti vs Siba S.p.A. da Consolidato fiscale			(2.109.211)				(2.109.211)
TOTALE	(3.822.557)	3.463.539	(41.291)	624.966	(10.741.221)	(2.408.193)	(12.924.757)

I ricavi 2013 per fatture emesse alla Regione Sicilia sono relativi alla quota di contributi su investimenti realizzati. Gli stessi sono stati riscontati conformemente a quanto indicato dai principi contabili.

Relativamente ai "debiti verso Siba S.p.A. per consolidato fiscale" si rimanda a quanto riportato in nota integrativa alla voce Altri debiti.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Circa i rapporti con società che esercitano attività di direzione e controllo e verso le altre società che vi sono soggette, si evidenzia che la compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita da due soci, la Regione Sicilia, oggi titolare del 25% del capitale sociale ed Idrosicilia S.p.A. (Partner Strategico), titolare del 75% del capitale sociale. Il fatto che Idrosicilia S.p.A. disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria non comporta, però, nel concreto, l'assoggettamento della seconda a "direzione e coordinamento" ai sensi e delle norme di cui al capo nono del titolo V del libro V del codice civile. Pertanto, nessun socio è nelle condizioni di esercitare "direzione e coordinamento" dell'attività di Siciliacque rispetto alla propria.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rappresenta che essi sono costituiti da quelli tipici di qualsiasi attività d'impresa che fornisce servizi di distribuzione idrica sovrambito.

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

In merito alle informazioni ambientali e sociali confermiamo che la nostra Società ha sempre manifestato attenzione alle politiche ambientali e sociali, monitorando le cause di possibile inquinamento derivanti dall'attività svolta.

La nostra società opera nel rispetto delle norme che presiedono all'attività svolta ed è in possesso delle seguenti certificazioni rilasciate dall'ente di Certificazione DNV – DET NORSKE VERITAS: Sistema di Gestione Qualità ai sensi della ISO 9001: 2008, Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ai sensi della BS OHSAS 18001:2007, Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma ISO 50001 ed.2011(ex UNI CEI EN 16001, ed. 2009) e Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004. Le verifiche ispettive del DNV, effettuate nel corso del 2013, hanno confermato la rispondenza della società alle norme di sistema, permettendo il mantenimento delle 4 certificazioni (Qualità- Sicurezza- Ambiente ed Energia). Dalle stesse verifiche non sono emerse non conformità sul rispetto della normativa applicabile tali da compromettere l'esito degli Audit.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, la società, al solo fine di coprirsi dal rischio tasso di interesse, nell'ambito del finanziamento in regime Project Finance no-recourse ha stipulato due contratti "IRS" (Interest Rate Swap) di durata pari al finanziamento (15 anni) il cui "Nozionale" di riferimento è pari al 50% dell'esposizione massima della linea di credito base prevista nel modello economico finanziario (Caso Base) allegato al contratto di finanziamento.

In particolare si segnala quanto segue:

Contratti stipulati con il Gruppo Intesa San Paolo S.p.A.

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: 12,724 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: : negativo per 1,324 milioni di euro;

- stipula contratto: 11 ottobre 2011
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: euro 4,226 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 0,227 milioni di euro;

Contratti stipulati con Unicredit S.p.A.

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: 12,724 milioni di euro milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 1,323 milioni di euro;

- stipula contratto: 11 ottobre 2011
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: euro 4,226 milioni milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo 0,227 milioni di euro;

Il valore del fair-value è stato rilevato dalla comunicazione periodica effettuata dalle banche finanziatrici. La società non ha provveduto ad alcun stanziamento di fondo rischi ed oneri per i fair-value negativi poiché si tratta di contratti di copertura.

Di seguito sono fornite, infine, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

I possibili rischi derivanti dalle attività della società attengono a:

- il rischio credito derivante dall'esposizione della società a possibili ritardi negli incassi connessi a mancati adempimenti delle obbligazioni contrattuali assunte dai clienti;
- il rischio operativo derivante dalla eventualità che si verificano incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone e all'ambiente, a riduzioni di volumi di acqua consegnata conseguenti anche ad eventi siccitosi, con effetti sui risultati economici;
- il rischio normativo che potrebbe derivare dalla nuovo sistema di regolazione del settore idrico integrato.

Rischio di credito

Rispetto al rischio credito connesso alla ordinaria attività commerciale, costantemente monitorato dalla società, tenuto conto dei tempi di morosità del cliente, le procedure interne prevedono la concessione di dilazione di pagamento del credito maturato, nonché l'avvio e l'esecuzione di azioni di recupero giudiziale del credito vantato.

Al riguardo è necessario segnalare che:

- I crediti maturati nei confronti del cliente EAS sono assistiti dalla garanzia della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23 della legge regionale n. 15/04.
- L'art. 13, punto 5, della Convenzione del 20 aprile 2004, stipulata con la Regione Siciliana, prevede che "i termini e le condizioni dell'affidamento di cui alla presente convenzione dovranno sempre assicurare l'equilibrio economico-finanziario per l'intera durata della convenzione". Le "condizioni di attivazione" delle procedure di riequilibrio finanziario sono contenute nell'Atto Integrativo alla Convenzione del 20 aprile 2004.
- Fermo restando quanto indicato al punto precedente circa le procedure di "riequilibrio economico-finanziario" assicurato dalla Convenzione, si segnala il rischio di possibili tensioni di cassa che, a partire dall'avvio del rimborso delle linee di credito in Project Finance - previsto da giugno 2014 -, potrebbero derivare in caso di contestuale continuato ritardato pagamento da parte di più clienti. Ciò a causa del possibile disallineamento tra i tempi tecnici della eventuale procedura di riequilibrio attivata e le date fisse di rimborso del debito indicate nel contratto di finanziamento. Al riguardo si evidenzia comunque che, al fine di gestire le problematiche che potrebbero derivare in detta situazione, con l'ultima revisione del contratto di finanziamento è stata attivata una linea di credito Capitale Circolante, con un fido di 8 milioni di euro, attualmente completamente utilizzata, che sarà attiva fino al 31.12.2020.

Rischio operativo

La gestione dei sistemi acquedottistici e del servizio di fornitura di acqua, implica anche una serie di rischi connessi a incidenti, malfunzionamenti e guasti diversi non dipendenti dalla volontà della Società.

Al riguardo, secondo una analisi dei rischi effettuata dalle banche finanziatrici contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento in "Project Finance", la società ha stipulato le seguenti coperture assicurative: All-Risk, Responsabilità Civile Terzi, Furto, Responsabilità Patrimoniale amministratori e dirigenti e Infortunio dipendenti.

Ai fini della prevenzione, sono stati predisposti i piani di sicurezza negli impianti che vengono costantemente aggiornati dall'apposito servizio di prevenzione e sicurezza.

Rischio normativo

Nel corso dell'anno 2012, a seguito del trasferimento alla stessa delle funzioni attinenti il controllo e la regolazione dei servizi idrici, l'Autorità per l'energia e il gas (AEEGSI) ha emesso i primi provvedimenti riguardanti il settore, individuando un periodo transitorio (MMT relativo agli anni 2012/2013) rispetto al sistema di regolazione a regime, avviato con la delibera 643/13, con la quale è stato introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI) e regolato l'invio dei dati utili per la definizione della tariffa relativa agli anni 2014 e 2015.

Il nuovo sistema tariffario, oltre a presentare una serie di opportunità insite al "sistema di regolazione", contiene particolari criticità per Siciliacque in relazione:

- alla specificità del rapporto convenzionale con la Regione Siciliana, che come è noto è regolato dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004,
- alla difficoltà di conciliare le nuove regole con le specifiche caratteristiche del servizio idrico all'ingrosso;
- alle caratteristiche del contratto di finanziamento in Project Finance no recourse stipulato dalla società per il finanziamento degli investimenti.

Tali criticità, dopo attenta valutazione in particolare sugli impatti della applicazione del nuovo metodo tariffario per come determinato dall'AEEGSI sull'intero Piano Economico Finanziario della Società e conseguentemente sulla strutturazione finanziaria del Project Financing no recourse stipulato con le Banche finanziatrici, hanno imposto alla Società, a tutela dei propri interessi e di quelli degli azionisti, la decisione di proporre in data 25 febbraio 2013 presso il Tar Lombardia, ricorso avverso la deliberazione dell'AEEGSI.

Siciliacque, come per legge e nelle more della definizione del giudizio promosso, ha provveduto all'adempimento di tutti gli obblighi derivanti dalle Deliberazioni AEEGSI impugnate.

In data 27 dicembre 2013, l'AEEGSI ha, altresì, pubblicato sul proprio sito istituzionale la Deliberazione n.643/2013/R/idr avente ad oggetto *"Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento"* (MTI).

Tale ultima Deliberazione, che reca le norme per la definizione del metodo tariffario definitivo da applicarsi a partire dall'anno 2014, benché, da un lato, sia intervenuta in senso migliorativo su alcuni dei profili contestati in giudizio da Siciliacque con riferimento alla delibera n. 585/2012/R/IDR (quali, a titolo meramente esemplificativo, i.) la sostituzione del meccanismo di gradualità con un meccanismo di schema regolatorio che maggiormente prende in considerazione le particolarità delle singole attività di gestione; ii.) il riconoscimento dei costi relativi alla morosità nella voce relativa ai costi generici; iii.) la previsione nel VRG di una nuova componente da ribaltare in tariffa identificata con i costi ambientali della risorsa); dall'altro, ha anche riprodotto molti degli elementi di criticità che connotavano il metodo transitorio, ereditandone in buona parte i vizi.

Per tali ragioni, Siciliacque ha presentato ricorso, depositato in data 23 febbraio 2014, avverso la Deliberazione n.643/2013/R/idr.

Gli esiti dei citati ricorsi sono commentati nei paragrafi successivi dei fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la conclusione dell'esercizio provvisorio da parte della curatela fallimentare di APS in liquidazione in fallimento, il Prefetto di Palermo con Ordinanza del 5 febbraio 2014, ha ordinato al Commissario Straordinario e liquidatore dell'ATO 1 Palermo di adottare ogni iniziativa per impedire l'interruzione del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei 52 comuni della Provincia di Palermo già gestiti da APS, in attesa del perfezionamento delle forme procedurali più adeguate per assicurare lo svolgimento del servizio.

Pertanto, in data 12 febbraio 2014, con nota prot. n. 44 A.T.O. 1 PA/UC, l'ATO 1 Palermo – Unità di Crisi ha invitato Siciliacque a manifestare la propria disponibilità a proseguire per i prossimi 60 giorni – eventualmente prorogabili per ulteriori 60 – ed alle stesse condizioni contrattuali, le prestazioni rese ad Acque Potabili Siciliane s.p.a in Liquidazione in Fallimento, salvo il pagamento del dovuto a 120 gg. d.e.f.

Siciliacque, con nota prot. n.1703/2014 del 21.02.2014, ha manifestato la propria disponibilità a proseguire la fornitura idrica alle condizioni contrattuali richieste.

In data 26 febbraio 2014, nell'ambito dei lavori di riparazione di un manufatto di scarico nei pressi del Torrente Letojanni in gestione di Siciliacque, si è verificato un incidente mortale in cui ha perso la vita il Sig. Salvatore Bongiovanni, subappaltatore della ditta So.Lo. Costruzioni s.r.l..

Sull'incidente mortale del 26 febbraio 2014, sono in corso indagini da parte delle Competenti Autorità.

In data 31.03.2014, la Regione Siciliana – Direzione Territoriale del Lavoro – Unità Operativa II° - Vigilanza Tecnica, su delega della Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Messina, rif. proc. Pen. N.1993/14 mod. 44 ha trasmesso a Siciliacque la comunicazione prot.n. 792069 del 26 marzo 2014, avente ad oggetto l'ordine di esibizione, avvenuta con verbale redatto in data 7.04.2014, della documentazione ivi indicata. In sede di esibizione è stata richiesta una integrazione documentale che è stata esitata in data 10.04.2014.

Sul tragico incidente, la Società il 28 febbraio 2014 ha avviato una indagine interna avvalendosi di competenze esterne che hanno maturato notevole esperienza in casi analoghi, mentre l'Organismo di Vigilanza ha richiesto la documentazione necessaria ad avviare le proprie verifiche, documentazione che è stata fornita unitamente ad una relazione esplicativa e con riserva di consegnare allo stesso Organismo le risultanze della indagine avviata dalla struttura esterna, affinché lo stesso OdV possa effettuare le autonome valutazioni di merito.

Nei primi mesi del 2014 la Società è stata impegnata nelle attività di interazione con la Regione Siciliana ai fini della applicazione delle delibere emanate dall'Autorità ed in particolare, in ordine alla determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015 conseguenti alla deliberazione della stessa AEEGSI n. 643 del 27 dicembre 2013. Tale ultima delibera traccia un procedimento approvativo da compiersi anche in forma partecipativa tra il gestore, nel caso in specie Siciliacque, e l'ente competente, nel caso la Regione Siciliana, al fine di predisporre e approvare tre documenti fondamentali e in particolare, la proposta tariffaria per gli anni 2014 e 2015, la definizione del Piano degli interventi per gli anni dal 2014 al 2017, la predisposizione del Piano Economico Finanziario per la durata della Concessione. In particolare a Siciliacque compete la definizione della proposta del "Piano degli Interventi per il periodo 2014-2017" e la "Relazione sugli investimenti 2015-2044 ai fini della predisposizione della proposta di PEF (Piano Economico Finanziario)" da parte della Regione Siciliana. Tali documenti preliminari sono stati oggetto di esame ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2014.

Ai fini della regolazione tariffaria, ai sensi della delibera n. 643/13, alla Regione Siciliana compete l'approvazione di uno specifico schema regolatorio da inviare all'AEEGSI entro il 30 marzo 2014.

Lo schema regolatorio composto come detto dalla proposta tariffaria per gli anni 2014 e 2015, dal Programma degli Interventi (PdI), con l'indicazione puntuale per il periodo 2014-2017, dal Piano Economico Finanziario (PEF) per l'intero periodo di concessione deve essere inviato all'Autorità dalla regione Siciliana con una relazione di accompagnamento e con gli atti approvativi. L'Autorità approva le tariffe entro 90 giorni dalla ricezione.

A seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione Siciliacque, con lettera del 28 marzo 2014, ha inviato alla Regione Siciliana Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità la documentazione di cui all'art. 5.3 della deliberazione dell'AEEGSI n. 643/13, al fine di consentire alla Regione Siciliana stessa gli adempimenti alla stessa assegnati dalla deliberazione n.643/13. Con lettera in data 30 aprile 2014 la Regione Siciliana Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, nel rappresentare che il cambio del

vertice amministrativo sarà motivo di dilatazione dei tempi necessari per il perfezionamento delle procedure, ha confermato a Siciliacque di avere in corso di adempimento le ipotesi cui si è pervenuti in forma partecipativa tra la Società e la Regione Siciliana stessa ribadendo la volontà di limitare per quanto possibile i valori tariffari entro quelli che sarebbero scaturiti dalla evoluzione dei patti convenzionali.

L'AEEGSI, con deliberazione 643/13, ha definito il Metodo Tariffario Idrico e lo schema regolatorio corrispondente all'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria.

La Regione Siciliana ha provveduto, congiuntamente a Siciliacque, a predisporre la procedura di calcolo delle tariffe 2014-2015 e dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario ma, a causa del cambio del vertice dell'Amministrazione, non ha potuto inviare la documentazione nei tempi indicati dalla deliberazione ma, con lettere del 11.04.2014 e del 30.04.2014, ha confermato il lavoro svolto con procedura partecipata e indicato le linee guida per la elaborazione dei documenti ai sensi della delibera 643/13.

Siciliacque ha pertanto avviato, anche in questo caso, la procedura di messa in mora del Soggetto Competente inviando ai sensi della suindicata delibera l'istanza di aggiornamento tariffario recante lo Schema Regolatorio redatto recependo sia gli accordi intercorsi che quanto indicato dalla Regione Siciliana con le suindicate note.

In data 15 maggio 2014, è stata depositata la Sentenza del TAR Lombardia sul ricorso n. 593 del 2013 - integrato da motivi aggiunti - presentato da Siciliacque avverso l'AEEGSI per l'annullamento della Delibera AEEGSI n. 585/2012 del 28.12.12.

Con la decisione in esame, il Tar Lombardia ha ritenuto infondate le censure con le quali Siciliacque lamentava l'illegittimità dell'applicazione del MTT - e, dunque, della deliberazione n. 585/2012 del 28.12.12 - alle Convenzioni in essere e a concessioni quale quella di Siciliacque che riguardano soltanto un segmento del ciclo idrico integrato.

La sentenza afferma il potere dell'AEEGSI di incidere sulle convenzioni in essere in forza dell'art. 10, c.14, lett. f) del d.l. 70/2011 e dell'art. 3 del DPCM 20.07.2012.

Il TAR Lombardia osserva, altresì, che, stante la definizione di SII operata dall'art. 141, c.2, del d.lgs. 152/2006 - il quale definisce i servizi di captazione ed adduzione quali parte del servizio idrico integrato - ed il potere dell'AEEGSI di predisporre il metodo tariffario per ogni segmento del SII, è corretto interpretare l'art. 10 c.14, lett. f) del d.l. 70/2011 ricomprendendo in esso le convenzioni stipulate da soggetti che, come Siciliacque, sono grossisti e gestori del segmento "sovrambito".

La sentenza invece ha accolto la maggior parte delle censure su alcuni aspetti applicativi del metodo, in particolare:

- in merito alla censura attinente al mancato riconoscimento in tariffa degli oneri finanziari e fiscali per gli investimenti finanziati con il cd FoNi (fondo nuovi investimenti), accoglie la doglianza di Siciliacque nella parte in cui contesta il mancato riconoscimento degli oneri fiscali, ritenendo invece legittima la scelta dell'AEEGSI di non riconoscere gli oneri finanziari;
- in merito alla censura attinente al mancato riconoscimento dell'IRAP fra i costi efficientabili, ritiene fondata la censura sollevata da Siciliacque;
- in merito alla censura del mancato riconoscimento del costo finanziario sui conguagli, ritiene fondata la censura sollevata da Siciliacque;
- in merito alla censura attinente alla mancata previsione, in sede di VRG, di considerare le variazioni del canone dovuto alla Regione rispetto agli importi indicati nel bilancio 2011 (sesto motivo, sez.I), non accoglie il motivo dedotto da Siciliacque.

I giudici, infine, *"per la novità e la rilevante complessità delle questioni trattate"*, compensano integralmente le spese di lite tra le parti e pongono a carico dell'Autorità il rimborso del contributo unificato in favore di Siciliacque.

Siciliacque sta valutando l'opportunità di proporre ricorso avverso la sentenza esaminata innanzi all'autorità a ciò competente.

Per completezza, si rileva, che in data 26 marzo 2014, sono state depositate le sentenze del TAR Lombardia sui ricorsi proposti dalle Associazioni Acqua Bene Comune e Federconsumatori nonché Codacons contro la Deliberazione 585/2012/R/Ildr di approvazione del MTT.

Tali sentenze, rigettando tutti i motivi di ricorso presentati dai ricorrenti, miranti ad annullare il quadro regolatorio delineato dall'Autorità e a far spazio a modelli prettamente pubblicitici di gestione, hanno entrambe affermato che il servizio idrico debba essere qualificato come servizio di interesse economico e, come tale, soggiacere al principio generale della copertura integrale dei costi. Sul punto il TAR ha confermato che detti costi correttamente includono anche quelli di investimento del capitale proprio, che determina un rischio per l'impresa assimilabile a quello derivante dall'impiego di capitale di debito.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società continuerà a svolgere le attività oggetto della Convenzione, ed in particolare la gestione della rete di acquedotti, la gestione del servizio di erogazione in scala sovrambito di acqua potabile, nonché la realizzazione delle manutenzioni e degli investimenti previsti nel piano degli investimenti di cui alla Convenzione del 20 aprile 2004. Facendo seguito a quanto già ampiamente rappresentato nei punti precedenti della presente relazione sulla gestione, è opportuno evidenziare che la gestione futura della società sarà certamente influenzata dal nuovo sistema di regolazione del settore idrico, avviato nel 2012 con l'affidamento all'Autorità Energia Elettrica e Gas anche dei poteri regolatori nel settore idrico integrato.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 31 marzo 2006 e l'ultimo aggiornamento è stato effettuato in data 30 marzo 2014.

CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO

Vi informiamo, in applicazione del D.Lgs. 8/06/2001 n. 231 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice Etico ed il Modello Organizzativo di Siciliacque.

Il Modello di Organizzazione viene periodicamente aggiornato, a cura dell'Organismo di Vigilanza, in relazione ai provvedimenti normativi che intervengono sull'argomento, e successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza, è stato rinnovato nel mese di gennaio 2013, in composizione collegiale (tre componenti esterni). Come segnalato nel precedente paragrafo sui principali fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, oltre alla normale attività, l'OdV è impegnato nella verifica riguardante l'incidente mortale occorso il 26 febbraio 2014.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del Bilancio 2013, di approvare la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2013	Euro	326.440
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	326.440
a dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2014
Assemblea dei Soci del 11 luglio 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Antonio Tito

ALLEGATO "A" ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO 2013

Rendiconto finanziario	2013	2012
Posizione finanziaria netta a breve iniziale	9.280.859	14.759.658
Risultato di esercizio	362.440	3.167.028
Ammortamenti	8.278.574	6.381.677
Accantonamenti e svalutazioni	(10.157)	65.124
Saldo proventi ed oneri finanziari	(489.506)	(839.670)
Saldo componenti di reddito non monetari	0	0
Flusso di circolante della gestione corrente	8.141.352	8.774.159
Variazione crediti verso clienti	(5.844.768)	4.099.941
Variazione rimanenze	(106.761)	51.976
Variazione altre attività	275.713	(8.490.141)
Variazione fondo TFR	9.390	53.958
Variazione debiti verso fornitori	(1.449.576)	(8.476.802)
Variazione altre passività	3.909.850	5.730.098
Variazione del capitale circolante	(3.206.153)	(7.030.971)
Flusso monetario gestione corrente	4.935.198	1.743.187
Investimenti netti operativi	(11.386.228)	(12.756.741)
Accensione debiti finanziari	23.515.000	8.300.000
Rimborso debiti finanziari	(12.319.786)	(3.604.916)
Apporti soci		
Dividendi		
Saldo proventi ed oneri finanziari	489.506	839.670
Saldo della gestione patrimoniale e finanziaria	298.492	(7.221.986)
Saldo monetario di esercizio	5.233.691	(5.478.799)
Posizione finanziaria netta a breve finale	14.514.550	9.280.859

SICILIACQUE S.P.A.

Sede in VIA GIOACCHINO DI MARZO 35 - 90144 PALERMO (PA)

Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2013**PREMESSA**

Signori Soci,

il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 sottoposto alla vostra attenzione riporta un utile d'esercizio pari a Euro 362.440

Attività

In conformità alla Convenzione del 20 aprile 2004 e per adempiere le obbligazioni assunte con la stessa, sono state acquisite le risorse necessarie attraverso il Contratto di Finanziamento "non recourse" con Banca Intesa S.p.A. e Unicredit Banca Mediocredito S.p.A. di euro 165.040.000,00, perfezionato in data 6 dicembre 2005. In data 5 ottobre 2011 è stato stipulato con le Banche Finanziatrici l'Atto modificativo e integrativo del Contratto di Finanziamento e sono stati firmati gli Atti ricognitivi delle garanzie prestate rimodulando l'ammontare delle linee di credito per un importo complessivo di euro 119.041.000,00. Si evidenzia che il 31 dicembre 2013 è terminato il periodo di disponibilità delle Linee Base, Contributi e IVA; relativamente alla Linea Base, a partire da giugno 2014 inizia il periodo di rimborso con rate fino al dicembre del 2020.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Palermo sita in Via Gioacchino di Marzo 35 e nelle seguenti unità locali:

- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Stretta di Fanaco;
- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Piano Leone;
- Impianto - Blufi, contrada Irosa Resuttano;
- Ufficio - Partanna (TP), Via Torino 56;
- Impianto - Sambuca di Sicilia, contrada Baida;
- Ufficio/Impianto - Cammarata, località Piano Amata;
- Ufficio - Agrigento, Via Zunica 101;
- Ufficio - Enna, Via Pergusa 225;
- Impianto - Troina, contrada Calamaro;
- Impianto - Savoca, contrada Rina;
- Impianto - Trapani (TP) via Girolamo Fardella;
- Impianto - Gela (CL), contrada Piana del Signore;
- Ufficio - Santa Ninfa (TP) contrada Magazzinari.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Circa i rapporti con società che esercitano attività di direzione e controllo e verso le altre società che vi sono soggette, si evidenzia che la compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita da due soci, la Regione Sicilia, oggi titolare del 25% del capitale sociale ed Idrosicilia S.p.A. (Partner Strategico), titolare del 75% del capitale sociale. Il fatto che Idrosicilia S.p.A. disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria di Siciliacque S.p.A. non comporta, però, nel concreto, l'assoggettamento della seconda a "direzione e coordinamento" ai sensi e delle norme di cui al capo nono del titolo V del libro V del codice civile.

Pertanto, nessun socio è nelle condizioni di esercitare "direzione e coordinamento" dell'attività di Siciliacque rispetto alla propria.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In attuazione della Convenzione del 20 aprile 2004 la Società gestisce gli impianti, affidatigli dalla Regione Siciliana, svolge il servizio di fornitura di acqua all'ingrosso, sta completando gli investimenti previsti nel Piano industriale ed effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete e sugli impianti gestiti.

Il sistema di approvvigionamento idrico gestito della Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Enna e serve anche alcuni Comuni, e società di distribuzione, delle province di Palermo, Trapani, Messina e Ragusa.

La gestione del sistema acquedottistico (impianti e reti di adduzione) e le attività connesse a tale gestione, ha comportato, anche nel corso dell'esercizio 2013, l'esecuzione di interventi di manutenzione degli impianti e di miglioramento della funzionalità degli stessi, la riparazione e/o sostituzione di tratte di condotta della rete di trasporto dell'acqua e, in generale, di efficientamento del sistema.

Anche per l'esercizio 2013 si conferma che gli interventi realizzati hanno determinato, per un verso, una consistente riduzione delle perdite dell'intero sistema di adduzione passate dal 30% iniziale a circa il 17% medio, con consistenti recuperi di risorsa pari a circa 360 l/s, mentre, per altro verso, hanno migliorato la interconnessione degli acquedotti gestiti tale da consentire un'alta flessibilità dello stesso sistema.

Con riferimento al Piano di Investimenti previsto dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004, e in specie a quelli previsti dall'APQ RI-Sicilia si segnala, in particolare quanto segue:

- il nuovo acquedotto Favara di Burgio è in pieno esercizio dal 2009 e contribuisce in modo significativo alla gestione.
- successivamente all'intervenuta risoluzione per inadempimento del contratto di appalto con l'Ati Tecnis Sigenco - appaltatrice dei lavori dell'acquedotto Gela Aragona -, avvenuta alla fine del 2011, il Direttore dei lavori ha redatto il verbale di consistenza dei lavori eseguiti alla data di risoluzione del contratto, per un importo lordo (comprensivo di oneri per la sicurezza) di € 59,407 milioni di euro, pari a circa l'85% dell'importo di contratto. Il verbale di consistenza è stato firmato dall'ATI con riserva. In data 12 marzo 2012 è stato notificato un atto di citazione presso il Tribunale di Palermo con il quale l'ATI Tecnis Sigenco ha chiesto la condanna della Società al pagamento della somma di euro 86.812.333,11, importo ben superiore alla base d'asta dello stesso appalto. Siciliacque, ritenendo detta richiesta assolutamente infondata anche sul piano tecnico, in quanto la Direzione Lavori ha respinto in toto le riserve iscritte nei documenti contabili dall'ATI, ha dato mandato ai propri legali di assistere la società nel giudizio chiedendo, inoltre, la condanna dell'ATI al pagamento dei danni causati a Siciliacque per il mancato completamento dei lavori. Nel corso del 2013 Siciliacque ha presentato ed ottenuto Decreto Ingiuntivo contro Assicurazioni Generali per l'escussione della fideiussione derivante dall'inadempimento da parte dell'ATI. A seguito della notifica del precetto e del pignoramento, Assicurazioni Generali ha effettuato il pagamento di € 2.969.777,16 a favore di Siciliacque. In relazione al giudizio incardinato si segnala che all'udienza del 4 novembre 2013 il G.I. ha disposto la riunione dei due procedimenti Assicurazioni Generali c/Siciliacque e ATI Tecnis Sigenco c/ Siciliacque. Al riguardo in data 21 marzo 2014 il G.I. ha dichiarato interrotto il giudizio per intervenuto fallimento della Sigenco s.p.a.; al riguardo la società, pur in assenza di comunicazioni formali, ha appreso dagli organi di stampa la revoca di detto fallimento. In data 1 aprile 2014 Generali Italia (già Assicurazioni Generali spa) ha depositato ricorso per riassunzione del giudizio, notificato a Siciliacque, e il G.I. con provvedimento depositato in data 4 aprile 2014 ha fissato l'udienza, per la prosecuzione del processo per il 29 settembre 2014.
- A seguito dell'esito negativo circa una possibile composizione transattiva con l'ATI Tecnis Sigenco è stato redatto il progetto di completamento dell'acquedotto Gela_Aragona, preliminare all'indizione della gara di appalto, che è stato approvato ed inoltrato al Dipartimento Acqua e Rifiuti del competente Assessorato regionale il quale in data 4 luglio 2013 ha emesso il decreto di finanziamento. Il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.C.E. il 23 novembre 2013. La Commissione di gara nel corso del mese di febbraio 2014 ha proceduto all'apertura delle offerte e sta verificando l'offerta anomala di maggior ribasso presentata dalla C.C.C. Consorzio cooperative.
- Come già segnalato nella relazione sulla gestione del precedente esercizio 2012, a seguito della risoluzione del contratto con l'impresa SAFAB relativo ai lavori di rifacimento dell'acquedotto Montescuro Ovest, si è proceduto allo scorrimento della graduatoria originaria ed è stata individuata l'Associazione Temporanea di Imprese, con mandataria CCC - Consorzio Cooperative, cui sono stati affidati i lavori di realizzazione dell'acquedotto. Sin dal mese di agosto del 2013 il c.d. ramo basso dell'acquedotto è in parziale esercizio contribuendo ad alimentare i Comuni dell'agro-ericino.

- Nel corso dell'esercizio da parte dell'UREGA di Trapani è stata espletata la gara di appalto, dei lavori di realizzazione della condotta di adduzione delle acque dal sistema Garcia-Montescuro Ovest ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino, il cui progetto definitivo era stato già approvato dal Genio Civile di Trapani. L'UREGA in data 8 aprile 2013 ha aggiudicato in via provvisoria l'appalto dei lavori alla S.r.l. Funaro Costruzioni. In data 22 gennaio 2014 la Prefettura di Trapani ha trasmesso al RUP una informativa interdittiva a carico della impresa Funaro e conseguentemente Siciliacque ha provveduto a revocare l'aggiudicazione definitiva. La ditta Funaro ha opposto ricorso al TAR, per la riforma della informativa prefettizia. Il TAR all'udienza del 30 aprile 2014 con propria ordinanza del 2.05.2014 ha accolto la richiesta di sospensione del provvedimento di revoca dell'aggiudicazione, ha concesso il termine di 60 giorni alla Prefettura per ulteriori approfondimenti e ha fissato per la trattazione di merito l'udienza del 5 dicembre 2014.
- L'appalto per la fornitura della tubazione della condotta di adduzione delle acque ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino è stato aggiudicato alla società ACMO. Sull'aggiudicazione in data 14 novembre 2013 è stato presentato ricorso al TAR da parte della società Saint Gobain, seconda classificata. La richiesta di sospensione è stata rigettata in data 17 dicembre 2013, mentre, all'udienza del 29 aprile 2014 la causa è stata posta in decisione e, in data 7 maggio 2014, è stato depositato il dispositivo della sentenza con il quale è stato accolto il ricorso presentato da Saint Gobain. Analizzate la motivazioni della sentenza, ancora non depositate, la società valuterà se presentare appello.
- Nel corso dell'esercizio è stato approvato il progetto dei lavori di adeguamento del potabilizzatore di Blufi ed è stato emesso, in data 21 agosto 2013, il relativo decreto di finanziamento da parte del Dipartimento Acqua e Rifiuti del competente Assessorato regionale.
- Anche nel corso dell'esercizio 2013 è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria e/o di miglioramento funzionale della rete.

Relativamente alle obbligazioni connesse al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse, si evidenzia che, come contrattualmente previsto negli atti firmati il 6 dicembre 2005 e nell'addendum al contratto di finanziamento, stilato in data 5 ottobre 2011, sono state effettuate le seguenti principali attività:

- a. mensilmente sono stati inviati/comunicati alla Banca Agente i seguenti documenti:
 - allegato H previsionale di spesa mensile,
 - dichiarazione previsionale di spesa mensile,
 - dichiarazione saldi conti correnti costituiti in pegno in favore dei creditori;
- b. nel periodo sono stati trasmessi alla Banca Agente e/o ai consulenti delle banche finanziatrici i seguenti principali documenti:
 - documentazione inerente lo stato di avanzamento ed eventuali criticità dei più importanti progetti di investimento;
 - stipula degli atti di perfezionamento delle garanzie relative agli atti di pegno sui i crediti operativi e all'atto; di pegno sui crediti iva;
 - rendiconti trimestrali gestionali/ finanziari ai sensi art. 17.1;
 - il Bilancio d'esercizio anno 2012 e Relazione Semestrale, ai sensi degli obblighi dell'art. 17.1 (a).

Al 31.12.2013 è terminato il periodo di disponibilità delle linee di credito Base, Contributi e IVA. In particolare, come si evince dalla seguente tabella:

Linea Credito	Fido/mio euro	Disponib.	Rimborso	Utilizzo/mio euro	Scadenza	Tasso
Base	68	31.12.2013	7 anni	68	31.12.2020	Variabile
Circolante	8	31.12.2019	Revolving	8	31.12.2020	Variabile
Contributi	16	31.12.2013	Revolving	2,6	30.06.2014	Variabile
Iva	15	31.12.2013	Revolving	5,8	30.06.2015	Variabile
Fidejussone	10	18.06.2014		10	17.06.2019	Comm. Fissa

a partire dal mese giugno 2014 e fino al 31.12.2020 inizierà il periodo di rimborso della Linea Base.

Si segnala, infine, che secondo quanto previsto nel Contratto di Finanziamento, in data 31 dicembre 2013, è stato costituito il Saldo Obbligatorio Iniziale del Servizio del Debito (Riserva del debito - DSRA) attraverso il deposito di circa 6,5 milioni di euro presso uno dei conti di progetto denominato "Conto Riserva del debito". Ai sensi del contratto l'ammontare di detto deposito è pari al 50% del Servizio del Debito (Quota Capitale della Linea Base da rimborsare, Quota Interessi e Quota dovuta ai sensi del contratto di Hedging) relativo alle prime due Date di Rimborso (30/6 e 31/12 2014).

Nel corso dell'esercizio attraverso la rete di adduzione della Società sono stati vettoriati circa 87,0 milioni di m.c. di acqua e venduti circa 71,0 milioni di m.c.

Inoltre è opportuno segnalare alcuni fatti di particolare rilievo relativi alla gestione:

- Come già segnalato nel precedente esercizio a seguito del trasferimento alla stessa delle funzioni attinenti il controllo e la regolazione dei servizi idrici, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI) ha emesso i primi provvedimenti riguardanti il settore. Le attività avviate dall'AEEGSI rappresentano una vera e propria riforma in materia di tariffe del servizio idrico integrato ed anche del servizio di fornitura di acqua all'ingrosso, settore nel quale opera prevalentemente la Società, ponendo alla base del modello di calcolo tariffario due principi direttori nella gestione del servizio idrico: il principio della copertura di tutti i costi sostenuti (full cost recovery) e quello che "chi inquina paga", corroborati dal principio generale della tutela delle utenze economicamente disagiate.

Nel corso del 2013 Siciliacque ha avviato e concluso tutti gli adempimenti derivanti dalle delibere emanate dall'AEEGSI.

In particolare, relativamente alla approvazione delle tariffe relative agli anni 2012 e 2013, conseguentemente alla procedura partecipata con la Regione Siciliana, in data 30 aprile 2013 quest'ultima ha provveduto ad inviare all'AEEGSI i seguenti principali documenti richiesti dalle delibere 585/12 e 73/13:

- Modello tariffario con indicazione delle tariffe relative agli anni 2012 e 2013;
- Piano economico finanziario;
- Relazione di accompagnamento e relativi allegati.

Con la lettera di invio dei predetti documenti la Regione Siciliana ha voluto manifestare la volontà di mantenere la misura delle tariffe quanto più prossime a quella stabilita nella Convenzione di affidamento a Siciliacque della gestione del servizio di erogazione della risorsa idrica pure chiedendo di derogare rispetto alle risultanze tariffarie ottenute in applicazione della delibera n. 585/12.

Con la delibera AEEGSI n. 271/13 è stata chiarita la necessità che i suindicati documenti, se pur trasmessi nei tempi e con le modalità richieste, dovevano anche essere formalmente approvati con specifico atto deliberativo da parte del soggetto competente; nel caso di Siciliacque dalla Regione Siciliana con apposita delibera di Giunta di Governo.

Conseguentemente alla possibilità introdotta con la delibera dell'AEEGSI n. 643/13 di poter procedere ad una nuova trasmissione dei documenti propedeutici alla approvazione delle tariffe 2012 e 2013 attraverso una procedura di messa in mora del soggetto competente, la società, in data 24 gennaio 2014, ha avviato detta procedura di messa in mora e la Regione Siciliana, in data 26 marzo 2014, con delibera di Giunta Regionale n. 87 ha approvato le tariffe e il Vincolo ai Ricavi relativi agli anni 2012 e 2013 ed il Piano Economico Finanziario procedendo, inoltre, ad inviare detta documentazione all'Autorità.

A fronte di detta approvazione da parte della Giunta Regionale si è proceduto ad adeguare il Fondo rischi Conguaglio Tariffa, stanziato nel bilancio 2012 per l'importo di circa 4,1 milioni di euro, mediante il **rilascio a conto economico - tra gli altri proventi - dell'importo di euro 3.471.958**; l'adeguamento è stato consentito dal ridimensionamento, conseguente a detta approvazione, del rischio sui crediti per conguaglio tariffario valutati e stanziati in fase di elaborazione del bilancio 2012.

- Relativamente al contenzioso SAFAB, già appaltatrice dei lavori di realizzazione dell'acquedotto Montescuro Ovest, si segnala che è ancora pendente presso il Tribunale di Palermo il giudizio avente ad oggetto l'azione di risarcimento per i reciproci danni che le parti sostengono di aver subito: il CTU a seguito di diversi rinvii chiesti e concessi dal G.I. nel corso dell'anno 2013, ha depositato la propria consulenza in data 5.03.2014. Le parti hanno presentato le proprie contro osservazioni nei successivi 40 gg.. Nell'udienza del 15.05.2014 il CTU ha depositato la propria consulenza tecnica definitiva e la causa è stata rinviata all'udienza del 9 ottobre 2014. Inoltre nel giudizio Safab spa c/ Siciliacque c/SACE BT, R.G. 12770/11 innanzi al Tribunale di Palermo, giudizio di merito per l'escussione della fideiussione prestata dalla società SACE BT per i lavori di rifacimento dell'acquedotto Montescuro; all'udienza del 5 marzo 2014 la causa è stata posta in decisione.
- Nel corso dell'esercizio Girgenti Acque spa, gestore del SII dell'Ambito di Agrigento, ha richiesto la sollecita consegna delle utenze su rete esterna gestite da Siciliacque, e rientranti nel perimetro amministrativo dell'Ato di Agrigento, invocando la titolarità di tale gestione ai sensi della legge Galli, ipotizzando inoltre un presunto danno economico a carico della Società, che quantifica in circa 3,5 milioni di euro. Al riguardo Siciliacque ha contestato l'assunto formulato da Girgenti Acque S.p.A. richiamando il fatto che la legittima gestione di tali utenze costituisce un obbligo giuridico per Siciliacque S.p.A. in forza del rapporto convenzionale con la Regione Siciliana e l'EAS e, pertanto, nessuna rinuncia a curare tali forniture può essere manifestata senza il consenso espresso della Regione Siciliana concedente del servizio di fornitura. Ciò posto la Società ha contestato e restituito le fatture emesse da Girgenti Acque S.p.A. per le forniture in argomento, peraltro eseguite da Siciliacque, e tuttavia dichiarando la propria disponibilità a definire per il futuro e previa autorizzazione della Regione Siciliana, una ipotesi di soluzione concordata. Sull'argomento, su convocazione del Dipartimento acqua e rifiuti dell'Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, si sono svolti due incontri nell'ultimo dei quali, avvenuto il 4 giugno 2013, le parti hanno ribadito le proprie diverse posizioni. Il Dipartimento ha proposto di investire l'Ufficio Legale della Regione Siciliana per la definizione della controversia. A tale riguardo Siciliacque con propria nota del 14 ottobre 2013 ha fatto presente che eventuali valutazioni e/o determinazioni che dovessero essere adottate dall'Ufficio Legislativo della Regione potranno avere incidenza esclusivamente nei confronti del soggetto richiedente, ribadendo la propria posizione sulla materia.
- Come già segnalato nel bilancio dell'esercizio 2012, l'EAS ha richiesto il pagamento di somme vantate a titolo di credito per complessivi Euro 20.191.792,68, IVA inclusa (relativi alla quota di Canone di Concessione di competenza EAS). Siciliacque ha opposto la compensazione con parte, di pari importo, della maggior somma, ascendente alla data del 19 aprile 2012, a € 20.623.246,31, dovuta dall'EAS a Siciliacque per le forniture di acqua. La compensazione della somma di Euro 20.191.792,68, è stata accettata ed autorizzata dalle Banche Finanziatrici mentre l'EAS non ha ancora accettato la compensazione.
- Sempre relativamente ai rapporti con l'EAS, si segnala inoltre che, nonostante Siciliacque con lettera inviata anche al Dipartimento regionale acqua e rifiuti in data 20 dicembre 2013, abbia sollecitato il rinnovo del contratto di fornitura ai serbatoi dei comuni gestiti dall'EAS in liquidazione non ha ricevuto adeguato riscontro da parte dello stesso Ente. Il contratto di fornitura scadrà il 17 giugno 2014. La società sta valutando le azioni da avviare a tutela dei propri interessi.
- In ordine ai complessi e articolati rapporti con la Società APS S.p.a., già gestore dell'Ambito territoriale di Palermo, si rinvia a quanto esposto nella successiva apposita sezione relativa ai crediti della Società.
- In data 3 aprile 2013, su esplicita richiesta da parte della Regione Siciliana, tenuto conto che la Società ha sempre ritenuto che la gestione del dissalatore fosse di fatto già compresa nel rapporto convenzionale, è stato firmato l'addendum al Contratto di Gestione del Dissalatore di Trapani, sottoscritto il 1° settembre 2005. In forza di detto addendum contrattuale è stata convenuta, tra l'altro, l'estensione del periodo di affidamento in gestione per ulteriori 24 mesi a decorrere dalla data della firma e comunque fino all'ultimazione dell'acquedotto Montescuro Ovest.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità e ai sensi dell'art. 2364 del c.c. e dell'art. 10 dello Statuto della Società, in data 28 febbraio 2014, in considerazione delle particolari esigenze di carattere organizzativo/amministrativo connesse alla elaborazione dei dati e della documentazione da inviare alla Regione Siciliana per la elaborazione della proposta tariffaria 2014 e 2015, in conformità e nei termini di cui alla delibera dell'AEAGSI n. 643 del 27 dicembre 2013 ha deliberato di differire l'approvazione del bilancio 2013 e, pertanto, di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2013 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dei principi emessi direttamente dall'O.I.C.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter del codice civile, i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativi all'esercizio in esame sono comparati con quelli relativi all'anno precedente; ove necessario, e per motivi di comparabilità, sono state effettuate coerenti riclassifiche nei valori relativi all'esercizio precedente e le variazioni intervenute, quando giudicato necessario per una migliore comprensione dei contenuti, trovano dettaglio e commento nei prospetti che seguono.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Deroghe

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.c.)

Non sono state effettuate deroghe nella valutazione delle poste di bilancio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi per i quali sono stati creati i corrispondenti fondi.

I software e le licenze d'uso sono ammortizzati in un periodo di 3 esercizi.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali:

- quelle relative a migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate, secondo quanto indicato dal principio contabile OIC n. 24, in un periodo pari al minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione;
- quelle relative alle manutenzioni straordinarie su beni in uso, sostenute da EAS nel periodo transitorio e addebitate a Siciliacque, sono state completamente ammortizzate negli esercizi precedenti;
- quelle relative alle manutenzioni straordinarie sostenute direttamente da Siciliacque sui beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, sono iscritte alla voce delle immobilizzazioni immateriali in quanto si ritiene che i costi sostenuti si riferiscano a migliorie e spese incrementative non separabili dai beni stessi, non essendo dotate di autonoma funzionalità in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 24. Le stesse sono state ammortizzate considerando utilità futura delle spese sostenute, rappresentata dal criterio economico/tecnico. Le aliquote applicate sono e seguenti:
 - acquedotti e diramazioni al 5%;
 - opere idrauliche fisse al 2 %;
 - opere di captazione serbatoi 3%;
 - impianti sollevamento 12%;
 - potabilizzatori e impianti filtrazione 8%;
 - fabbricati Civili e Immobili Industriali 3,5%;
 - brevetti e opere dell'ingegno 50%;
 - Impianto dissalazione 15,15% - 42,86%;
 - Impianti fotovoltaici 9%.

Le aliquote di ammortamento relative ai lavori sul Dissalatore di Trapani sono determinate proporzionalmente alla durata del contratto di gestione stipulato con la Regione Siciliana.

Gli oneri sostenuti per l'attivazione delle linee di credito Project Finance sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati in un periodo corrispondente alla durata media ponderata (rispetto alla dimensione) delle singole linee di credito aggiornate alla luce degli accordi integrativi siglati con le banche finanziatrici.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese relative a manutenzioni straordinarie delle immobilizzazioni sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Né nel corso dell'esercizio, né negli esercizi precedenti, sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi di legge né sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie o economiche di qualsiasi tipo, né deroghe ai sensi dell'art. 2423 e 2423 bis del codice civile.

Tra gli "altri beni" delle immobilizzazioni materiali sono stati iscritti gli oneri sostenuti per la realizzazione delle "nuove opere", diverse dai beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, ed entrate in produzione alla data di chiusura dell'esercizio, in quanto si ritiene che tali costi si riferiscano a migliorie e spese incrementative separabili dai beni stessi essendo dotati di autonoma funzionalità in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 24.

Le spese relative a migliorie e manutenzioni straordinarie delle immobilizzazioni sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico.

Gli oneri relativi ai costi sostenuti per la realizzazione delle "nuove opere", diverse dai beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, e non entrate in produzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono state classificate nella voce "immobilizzazioni materiali in corso".

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- *impianti e macchinari:*

• Impianti e mezzi di sollevamento	12%
• Impianti Generici	20%
• Apparecchi di misurazione	10%
• Strumenti laboratorio	10%
• Strumenti laboratorio < ai 516,00 Euro	100%
• Impianto di Telecontrollo	25%
• Impianto di Videosorveglianza	30%
• Impianti di sicurezza	20%

- *attrezzature:*

• Attrezzatura varia e minuta < ai 516,00 Euro	100%
• Attrezzatura Varia e minuta	10%

- *altri beni:*

• Arredamento	12%
• Motoveicoli	25%
• Macchine d'ufficio elettromeccaniche	20%
• Mobili d'ufficio	12%
• Mobili e arredi < ai 516,00 Euro	100%
• Autocarri	20%
• Acquedotti e diramazioni	5%
• Opere idrauliche fisse	2%
• Serbatoi	4%
• Impianti di filtrazione	8%
• Impianti di sollevamento	12%
• Fabbricati civili e imm.industriali	3,5%

Le suddette aliquote vengono dimezzate per gli incrementi patrimoniali dell'esercizio, per tenere conto di una partecipazione media al processo produttivo per il primo esercizio di entrata in funzione.

Relativamente agli ammortamenti su opere per le quali sono stati concessi contributi pubblici si rinvia a quanto chiarito al paragrafo "contributi".

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si segnala che non risultano oneri finanziari capitalizzati.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha stipulato operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale ed esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere il rischio specifico e generico di inesigibilità.

I crediti sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o all'attivo circolante in relazione alla loro natura, destinazione e durata.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al loro valore nominale mentre i depositi ed i conti correnti bancari sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale. Le disponibilità liquide corrispondono al saldo attivo dei c/c bancari e postali e al denaro in cassa e agli assegni esistenti al 31 dicembre 2013.

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di proventi e costi comuni a due o più esercizi, calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi

Sono iscritti al valore nominale nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo raccomandato dal PCDCeR n. 16, e cioè accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A. 5) e vengono rinviati per la competenza relativa agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti i quali sono imputati al conto economico in esame calcolandoli sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il loro costo di sostituzione. Il costo di acquisto è stato determinato utilizzando il LIFO a scatti per tutte le tipologie di beni in giacenza.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto si ritiene rappresentino un investimento duraturo, sono valutate al costo di sottoscrizione.

Le partecipazioni non sono state svalutate dato che non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Titoli

La società non detiene titoli in portafoglio.

Azioni proprie

Le società non detiene azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti a favore dei fondi pensionistici e fondo Tesoreria Inps alla luce delle disposizioni normative in materia di previdenza complementare come disposto dal Decreto Legislativo n° 252/05 in vigore dal 1° gennaio 2007. L'importo iscritto in bilancio è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data opportunamente rivalutato sulla base di quanto stabilito dalla legge.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito corrente è rilevato per competenza sulla base della aliquote e della normativa vigente in materia tributaria. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dal principio contabile N. 25 del OIC e dalle norme in materia di imposte differite e anticipate; pertanto, le imposte anticipate, sono rilevate esclusivamente qualora ci sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, mentre, le imposte differite, sono stanziare esclusivamente nel caso in cui ci sia probabilità che il debito insorga.

A decorrere dall'esercizio 2011 e per il successivo triennio, la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società SIBA S.p.A. quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società consolidata sono definiti nel Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo SIBA, secondo il quale la consolidata trasferisce alla consolidante l'imponibile (positivo o negativo) realizzato nell'esercizio, eventualmente ridotto dell'eventuale eccedenza di interessi passivi secondo quanto previsto dall'art. 96 co. 7 T.U.I.R.

Le eventuali perdite fiscali risultanti dalle dichiarazioni dei redditi della consolidata, relative ai periodi in cui si applica la tassazione consolidata, sono utilizzate dalla consolidante sino a concorrenza dell'imponibile di Gruppo, secondo quanto previsto dall'art. 84 T.U.I.R.

I rapporti finanziari, prevedono che l'eccedenza di imposta e i crediti di imposta memorizzati saranno utilizzati in occasione delle scadenze di versamento riferite alla consolidata; che l'IRES dovuta dalla consolidata venga corrisposta alla consolidante entro 7 giorni dalla data di scadenza del relativo versamento. Entro 30 giorni dal momento dell'effettivo utilizzo, ossia dalla determinazione del reddito complessivo globale del consolidato, la consolidante rimborsa alla consolidata i crediti d'imposta e le eccedenze a credito della consolidata e compensati con l'imposta complessivamente dovuta.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica. In particolare, i principi di rilevazione adottati prevedono che:

- i ricavi per forniture di acqua si considerano conseguiti al momento della rilevazione periodica dei volumi di acqua erogati;
- i costi per l'acquisto di beni e/o servizi si considerano sostenuti quando si perfeziona la presa di proprietà dei beni o quando viene svolta la prestazione dei servizi;
- i costi e i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

A seguito dell'approvazione della tariffa 2013 da parte della Giunta della Regione Siciliana, delibera n.87 del 26/03/2014, non sono stati rilevati e iscritti ricavi da conguaglio tariffario.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha avuto nell'esercizio crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, ove esistenti, vengono indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni, ove esistenti, vengono indicati nei conti d'ordine al loro valore nominale secondo quanto desumibile dalla relativa documentazione contrattuale.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale ormai a regime, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	7	7	0
Impiegati	72	71	1
Operai	104	105	-1
Totale	187	187	0

Il contratto nazionale di lavoro attualmente applicato è quello del settore Gas-Acqua il cui rinnovo è stato siglato, tra le parti sociali, in data 12/02/2014. Per i dirigenti si fa riferimento al contratto delle imprese aderenti alle Associazioni della Confederazione Nazionale dei Servizi.

Attività di formazione

Si segnala, infine, che nel corso del 2013 la Società ha effettuato attività di formazione del personale, prevista all'interno del piano formativo per l'anno, che ha ricompreso i più importanti fabbisogni formativi a tutti i livelli e in tutte le Aree della Società. Sono stati effettuati corsi di tipo tecnico, riguardanti dipendenti della sede e dei reparti, e corsi di formazione appositamente progettati per i dirigenti e i quadri.

ATTIVITÀ

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non esistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
18.185.340	18.974.436	-789.095

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0			0	
Diritti brevetti industriali	30.484	34.031		(26.426)	38.089
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.860.199	2.042.798	(3.130.436)		772.561
Altre	17.083.753	3.129.999		(2.839.060)	17.374.691
Arrotondamento					
	18.974.436	5.206.828	(3.130.436)	(2.865.486)	18.185.341

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso si riferiscono a:

- **Immateriali:**

- Manut. Straord. Campanella,Moio,Alc (502)) per euro 8.734,
- Man.Str.edifici e acc.imp.i gestiti da SA(MS536) per euro 4.004,
- MS acque.ANCIPA ALTO in c.da Cicera (MS539) per euro 778,
- MS M.straord.Lav.man.e automaz.Pot.Fanaco (MS546) per euro 15.000,
- MS Ripr.centrale sol..Sant'Anna(MS562) per euro 181.066,
- MS potabilizzatore Ancipa (MS563) per euro 135.401,
- MS adegu.quadri elettr.cent.rpart.gest.da SA(MS564) per euro 3.500,
- MS Diss.Revamping TP cofinanziato reg.(MS567) per euro 547.449,
- MS Casa Santa del comune di Erice (MS571) per euro 2.074,
- MS Edificio civile rep. Sede di enna (MS573) per euro 780,
- MS576 acqu.Dissalata Nubia relining condotta S.P.83 per euro 636.136,
- MS577 edificio riunione sorgenti alcantara per euro 83.562,
- MS578 acq.Dis.Nubia riqua.tratto part.Milo part Bruca per euro 354.696,
- MS579 acq.Dissalata Nubia riqua.tr.Xitta.Ponte Salemi per euro 15.687,
- MS580 Blufi-by pass in Via Vincenzo Scuderi-CL per euro 32.714,
- MS581 centrale di sollevamento per Caltabellotta per euro 21.212,

I decrementi delle immobilizzazioni in corso si riferiscono a:

- Ingressi in produzione e modeste dismissioni delle seguenti Manutenzioni Straordinarie e "Altre" Immobilizzazioni Immateriali:

Per rilevamento a costo di euro 10.106 relativi a progetti di immobilizzazioni in corso;

Per i seguenti ingressi in produzione:

- Manut. Straord. Campanella,Moio,Alc (502)) per euro 8.734,
- Man.Str.edifici e acc.imp.i gestiti da SA(MS536) per euro 4.004,
- MS Ripr.centrale sol..Sant'Anna(MS562) per euro 306.840,
- MS potabilizzatore Ancipa (MS563) per euro 135.401,
- MS adegu.quadri elettr.cent.rpart.gest.da SA(MS564) per euro 3.500,
- MS Diss.Revamping TP cofinanziato reg.(MS567) per euro 1.939.295,
- MS Casa Santa del comune di Erice (MS571) per euro 2.074,
- MS Edificio civile rep. Sede di enna (MS573) per euro 780,

- MS576 acqu.Dissalata Nubia relining condotta S.P.83 per euro 636.136,
- MS577 edificio riunione sorgenti alcantara per euro 83.562,

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità	22.338	(22.338)			0
Diritti brevetti industriali	593.366	(555.277)			38.089
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	772.561				772.561
Altre	26.956.916	(9.582.224)			17.374.691
Arrotondamento					
	28.345.181	(10.159.839)			18.185.341

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'anno in corso

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Diritti brevetti ind.dir.utiliz.opere dell'ingegno	593.366
Software	182.217
Sistema Informativo ERP	129.629
Brevetti e marchi	4.000
Software tecnici-gestione processo	277.520
(Fondi di ammortamento)	(555.277)
F.do Amm.to Sistema Informativo ERP	(110.508)
F.do Amm.to Software	(163.249)
F.do Amm.to brevetti e marchi	(4.000)
F.do Amm.to Software tecnici gestione processo	(277.520)
Netto diritti brevetti ind.dir.utiliz.opere dell'ingegno	38.089
Immobilizzazioni in corso e acconti	772.561
MS Rifac.ac.Mont.Est.Pietre Cadute-CASTELLACCIO(MS533)	69.494
MS Adeguamento prelievo invaso leone (MS538)	22.278
MS acque Ancipa Alto in.c.da Cicera (MS 539)	9.969
MS pozzo nr.15 Bannò int.ancipa-assoro (MS 540)	112.271
MS M.straord.Lav.man.e automaz.Pot.Fanaco (MS546)	15.000
MS ac.MOE centr.Mont.tratto pietre Cadute (MS 554)	73.551
MS acqu.FNC in C.da Da pesce-casteltermini (MS559)	6.652
MS partitori Casale (MS565)	28.036
MS578 acq.Dis.Nubia riquaI.tratto part.Milo part Bruca	354.696
MS579 acq.Dissalata Nubia riquaI.tr.Xitta.Ponte Salemi	15.687
MC580 Blufi-by pass in Via Vincenzo Scuderi-CL	32.714
MS581 centrale di sollevamento per Caltabellotta	21.212
Altri Sistemi Certificazioni in corso	11.000

Netto Immobilizzazioni in corso	772.561
Spese incrementative su beni di terzi in funzione	22.931.160
M.S.Fabbricati civili e Immob. Industriali(M30)	1.364.137
M.S impianti di sollevamento(M30)	2.450.299
Man.Straord. Immobile G. Marzo	441.956
Manut.Straord.EAS	138.525
M.S.opere idrauliche(invasi,artificiali,traverse)(M30)	117.913
Man.Strao.OpereCaptaz.-Serbatoi-Partitori(M30)	1.595.959
Man..Straord.Acquedotti – Diramazioni(M30)	11.377.792
Man..Straord.Potab.e impianti filtrazione (M30)	1.577.193
Man..Straord.Dissaltori (M30)	3.867.386
Altri costi pluriennali	4.025.752
Oneri Strutturazione PF	1.949.196
Oneri Strutturazione PF rinegoziato	1.821.282
Sistema Certificazione Qualità	77.265
Altri Sistemi di Certificazione in funzione	178.009
(Fondi di ammortamento)	(9.582.220)
F.do Am. Man.Dissalatori(M53)	(1.824.385)
F.do Am. Man.S.Acquedotti – Diramazioni(M53)	(2.407.143)
F.do Am. Manut.Str.Opere Idrauliche fisse(M53)	(19.160)
F.do Am. Man.Str.OpereCaptaz.Serb.Partit.(M53)	(218.117)
F.do Am. Manut.Str.Impianti Sollevamento (M53)	(1.367.938)
F.do Am. Manut.Str.Pot.impianti filtrazione. (M53)	(257.798)
F.do M.S.Fabbricati civili e Immob. Industriali(M53)	(151.810)
F.do Amm.to Manut.Str.EAS	(138.525)
F.do Amm.to Sistema Certificazione Qualità	(77.265)
F.do Amm.to altri sistemi di certificazione	(139.522)
F.do Amm.to Oneri Strutturazione PF	(1.949.196)
F.do Amm.to Oneri Strutturazione PF rinegoziato	(638.177)
F.do Amm.to Man.G. di Marzo	(393.184)
Totale Altre Immobilizzazioni	17.374.691

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso" accoglie le spese sostenute a tutto il 2013; tali oneri non sono stati ammortizzati poiché ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Relativamente alle immobilizzazioni immateriali in funzione si specifica quanto segue:

- Il residuo da ammortizzare delle manutenzioni straordinarie della sede Gioacchino di Marzo è stato ammortizzato per un periodo corrispondente alla durata residua del contratto di locazione (tenendo conto del rinnovo dello stesso avvenuto nel 2009).
- Oneri rinegoziazione project finance; si è confermato la durata media ponderata residua del Contratto di Finanziamento in anni 8,56 e si è, pertanto, applicata la percentuale di ammortamento del 11.68%. Detta aliquota è stata applicata al valore dell'immobilizzazione immateriale pari ad euro 1.821.282.
- di seguito si descrivono le principali manutenzioni straordinarie in funzione - contabilizzate alle voci 1) Manutenzioni Straordinarie per Impianti di Sollevamento, 2) Manutenzioni Straordinarie per opere Idrauliche Fisse, 3) Manutenzioni Straordinarie per Opere di Captazione-Serbatoi-Partitori, 4) Manutenzioni Straordinarie Acquedotti e Diramazioni, 5) Manutenzioni Straordinarie potabilizzatori e impianti di filtrazione, 6) Manutenzioni Straordinarie Fabbricati civili e imm.industriali, 7) Manutenzioni Straordinarie Dissalatori eseguite su beni di terzi in concessione:

- o M.Straordinaria.Campanella Moio Alcantara, in funzione dal 2008 per euro 1.171.388;
- o M.Straordinaria.Fanaco, Gilferraro, in funzione dal 2007 per euro 921.711;
- o M.Straordinaria Nubia/Angimbè, in funzione dal 2007 per euro 1.266.409;
- o M.StraordinariaAncipa c/da Girgia, in funzione dal 2006 per euro 642.605;
- o M.Straordinaria Spina Santa, in funzione dal 2006 per euro 582.758;
- o M.Straordinaria Madonia Ovest, Casa Raggi in funzione dal 2007 per euro 293.053;
- o M.Straordinaria opere captazione Pozzi Avola, in funzione dal 2007, per euro 69.031;
- o M.Straordinaria condotta Fosso Molara, in funzione dal 2008, per euro 259.757;
- o M.Straordinaria ripristino acquedotto Blufi, in funzione dal 2008, per euro 126.270;
- o M.Straordinaria ENEL DK 5600 c.li sollev., in funzione dal 2008, per euro 181.615;
- o M.Straordinaria Spalla Fanaco, in funzione dal 2007 per euro 117.913;
- o M.Straordinaria quadri-elettrici-gruppi-motore-pompa, in funz. 2007 per euro 234.175;
- o Manut. Straord. impianto Pot.Blufi, in funzione dal 2008, per euro 59.253;
- o MS.acqu.Diss.Nubia per alim. Comune di Alcamo, in funz. 2008, per euro 724.354;
- o M.Straord.acqu.Madonie Est Xirene, in funzione dal 2008, per euro 20.709;
- o M.Straord.Centrale Cattolica Eraclea, in funzione dal 2007 per euro 138.365;
- o M.Straord.condotta Dissalata da Nubia Dissalatore, in funz. dal 2008 per euro 137.905;
- o M.Sacqu.MAE di. Marianopoli c.daBelici, in funzione dal 2008 per euro 25.348;
- o M.straord partitore del sistema idrico MS552, in funzione dal 2009 per euro 544.711;
- o M.straord.acqu.Fanacoin.c.da Case Graziani, in funz2009 per euro 591.382;
- o MS.adeq.nodo Cozzo Guardia alim.San Giuliano, in funzione dal 2009 per euro 52.918;
- o MS. MAE in c.da Serre Rosse, in funzione dal 2009 per euro 715.873;
- o MS.acqu.madonie es dir.Valledolmo (MS531), in funzione dal 2009 per euro 98.624;
- o MS.degli edifici accessori impianti Siciliacque, in funz. 2009 per euro 1.224.604.
- o MS.adeq.attuale DSG funn.inversoalim.fav (MS526), in funz. 2010 per euro 106.384;
- o MSRIefficientamento Reti URE(MS544), in funzione dal 2010 per euro 334.784;
- o MS Riallaccio URE Favara di Burgio (MS545),in funzione dal 2010 per euro 256.094;
- o MS frana in Comune di Cammarata (MS548),in funzione dal 2010 per euro 666.172;
- o MS.rec.energeticotr. S.Silvestro-Serradifalco(MS549), in funz. 2010 per euro 319.860;
- o MS.acq.fanacodiram.xcampofranco-sutera(MS552), in funz. dal 2010 per euro 83.843;
- o MSpozzo stadio comune di erice(MS553), in funzione dal 2010 per euro 65.487;
- o MS.adequ.quadriiettr.centripartitori SA (MS564),in funzione 2010 per euro 85.820;
- o M.StraordinariaPot.fanaco MS537, in funzione dal 2011, per euro 549.688;
- o MS.imp.prot.catodica sist.Acq.Fn-Mad.MS541, in funzione dal 2011, per euro 323.414;
- o MS.lav.recupero pozzi Staglio MS547, in funzione dal 2011, per euro 468.955;
- o MS.Dir.Favara per Borgo Bonsignore (MS550), in funzione 2011, per euro 335.701;
- o MS acqu.Nubia:by-pass frana Teremole MS 555, in funzione dal 2011, per euro 32.850;
- o MS adeg.al D.Lgs 152/06 pozzi sorg. MS556, in funzione dal 2011, per euro 391.766;
- o MS Revamping par.sist.FNC-MAW (MS557), in funzione dal 2011, per euro 56.050;
- o MS BLFvar.franaCannatello P.Tubo MS558, in funzione dal 2011, per euro 362.821;
- o MS acqu.Ancipa alto com.Cerami MS560, in funzione 2011, per euro 428.881;
- o MS acqu.FNCriqual. Passo Funnuto MS566, in funzione dal 2011, per euro 121.056;
- o MS Casa Santa del comune di Erice (MS571) in funzione dal 2012, per euro 1.023.156;
- o MS Alc.v..Dir.Taorminac.daPetrulia-Ziretto CASTELMOLA (MS572) in funz.dal 2012, per euro 69.598,
- o MS Edificio civile rep. Sede di enna (MS573) in funzione dal 2012, per euro 51.185;
- o MS DIS.REVAMPING TP cofin.reg.(MS567) in funzione dal 2012, per euro 1.928.090;
- o MS Rip.acq.Caniccatt-Campobello Licata(MS534) in funz. dal 2012, per euro 139.588;
- o MS Lav.man.e automaz.Pot.Fanaco (MS546) in funz. dal 2012, per euro 565.587;
- o MS acq.FNC dir.Taverne Delia Sommatino(MS551) in funz. dal 2012, per euro 52.514;
- o MS Adeg.sys disinfez.acqued. serbatoi (MS561) in funz. dal 2012, per euro 49.421;
- o MS Potabilizzatore Ancipa (MS563) in funz. dal 2012, per euro 160.877;
- o MS ripr.centrale soll.sant'anna (MS562) in funz. dal 2013, per euro 306.840;
- o MS576 acqu.Dissalata Nubia relining S.P.83 in funz. dal 2013 per euro 636.136;
- o MS577 edificio riunioni sorgenti alcantara in funz.dal 2013 per euro 83.562;

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati operati spostamenti da una ad altra voce.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati costi d'impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo e pubblicità.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
127.144.502	123.226.894	3.917.608

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	221.152	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(8.636)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2012	212.420	di cui terreni 2.100
Acquisizione dell'esercizio	15.500	0
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(8.635)	0
Saldo al 31/12/2013	219.284	di cui terreni 2.100

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, abbiamo provveduto nell'esercizio a scorporre la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.150.819
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.802.620)
Svalutazione esercizi precedenti	

Saldo al 31/12/2012	348.199
Acquisizione dell'esercizio	130.849
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(142.498)
Saldo al 31/12/2013	336.550

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Impianto	2.281.669
Impianti e mezzi di sollevamento	91.456
Impianti generici - apparecchiature varie	263.565
Impianti ed apparecchi di misurazione	191.987
Impianto di videosorveglianza	65.492
Sicurezza impianti	127.650
Rete TD Sedi Periferiche (LAN)	10.721
Automazione Ancipa (BS404)	282.374
Automazione Blufi (BS404)	338.445
Telecontrollo e Telelettura (BS 402)	909.978
(Fondi di ammortamento)	(1.945.118)
F.do Amm.to Impianti generici	(209.858)
F.do Amm.to Impianti ed app. di misurazione	(108.658)
F.do Amm.to Impianto di videosorveglianza	(55.680)
F.do Amm.to Rete TD Sedi Periferiche (LAN)	(6.968)
F.do Amm.to Automazione Ancipa (BS404)	(264.944)
F.do Amm.to Automazione Blufi (BS403)	(338.442)
F.do Amm.to Impianti sollevamento	(89.255)
F.do Amm.to Telecontrollo e Telelettura (BS 402)	(760.810)
F.do Amm.to sicurezza impianti	(110.499)

Attrezzature industriali e commerciali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	797.299
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(522.932)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2011	274.367
Acquisizione dell'esercizio	28.627
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	

Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(65.649)
Saldo al 31/12/2011	237.197

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Attrezzature di officina: stampi, modelli ...	825.779
Attrezzatura varia e minuta	135.695
Attrezzatura varia e minuta < milione	316.171
Strumenti di laboratorio	359.984
Cellulari < 516,46	7.540
Strumenti laboratorio < 516,46	6.386
(Fondi di ammortamento)	(588.581)
F.do Amm.to Attrezzature varie	(75.064)
F.do Amm.to Attrezzature < milione	(316.121)
F.do Amm.to Strumenti laboratorio	(183.467)
F.do Amm.to Cellulari < 516,46	(7.540)
F.do Amm.to Cellulari < 516,46	(6.386)

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il saldo di Euro 84.979.842 della voce "Altri Beni" si riferisce a:

- o Mobili e Arredo d'ufficio,
- o Autocarri, Veicoli e Motoveicoli,
- o Investimenti APQ e Extra APQ la cui realizzazione è prevista in Convenzione,
- o Investimenti in altre Nuove Opere.

Descrizione	Importo
Costo storico	86.153.015
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(17.800.292)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	68.352.723
Acquisizione dell'esercizio	21.802.563
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(5.175.444)
Saldo al 31/12/2012	84.979.842

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	230.722
Arredamento	27.813
Mobili d'ufficio	67.392

Mobili ed arredi < 516,46	135.517
(Fondi di ammortamento)	(207.215)
F.do Amm.to Arredamento	(15.327)
F.do Amm.to Mobili d'ufficio	(56.371)
F.do Amm.to Mobili < 516,46	(135.517)
Macchine ordinarie d'ufficio	252.774
Macchine d'ufficio elettromeccaniche	139.459
Macchine d'ufficio elettroniche (Datacenter)	113.315
(Fondi di ammortamento)	(228.708)
F.do Amm.to Computer	(115.393)
F.do Amm.to Datacenter	(113.315)
Autovetture	154.067
Autocarri	152.336
Motoveicoli e simili	1.732
(Fondi di ammortamento)	(111.591)
F.do Amm.to Autocarri	(109.946)
F.di Amm.to motoveicoli e simili	(1.644)
Altri Beni in Concessione	107.318.015
Acquedotto Favara di Burgio (apq101)	47.628.488
Potenz. centr. sollevamento Castronovo (ex210)	806.348
Sist.frana Troina (ex201)	658.696
Raddoppio SalvatorelloCapodarso(ex-202)	4.036.002
Potenz.interc. Fanaco -Tre sorg. -Dis. Gela (ex207)	565.388
Nuova o.str. Fanaco- Diss.Gela-Arag.(ex504)	460.682
Petralia-Madonia Est.-San Giacomo (N.O.509)	227.262
M.S.Acqued. Madonie Est- Bomp.-Alim.(ex506)	744.792
Potabilizzatore di Gela (no601)	5.006.148
Acquedotto Var.GallodoroM.Ovest (apq109)	312.376
Acquedotto diramaz.Cella Bompietro (apq110)	1.080.858
Acqued. Gela-Aragona:potenz.(apq102)	13.934.561
Acqued. MontescuroO.:rifacimento (apq103)	23.337.305
Pot.Garcia Sambuca di Sicilia (apq104)	3.687.703
By-pass Caltanissetta (in funzione)(ex-apq203)	1.195.166
Raddoppio condotta garcia (NO 607)	1.645.221
Realizz.operecaptaz.contrada Giardinello (NO602)	1.091.619
N.O.Prod.fonte fotovoltaica vs.potab.Troina(NO610)	723.182
N.O. Fotovoltaico pot.Garcia Samb.Sicilia NO104 bis)	176.212
(Fondi di ammortamento)	(22.428.222)
F.do Amm.to Acquedotto Favara di Burgio (C101)	(12.998.978)
F.do Pot.Interc. Fanaco-Tre Sorg.i-Dis. Gela (ex207)	(155.481)
F.do Raddoppio SalvatorelloCapodarso(ex-202)	(907.537)
F.do Am.MS.Acqu. Mad.EstBomp- Alimena (no506)	(204.658)
F.do Am.to Polo potabilizzatore Gela (no601)	(1.981.027)
F.do Am.to Acqu.Diram.Cella-Bompietro APQ	(351.098)
F.do Amm.to Acquedotto Gallodoro APQ	(116.799)
F.do Amm.to Frana Troina EPQ (C201	(214.076)
F.do Amm.to Centr.Sollev.Castronovo (ex210)	(626.843)
F.do Am.n.o.FanacoDis.Gela/Aragona (no504)	(149.768)
F.do Am.M.S.PetraliaMad. EST-S.Giacomo (no509)	(73.860)
Fondo.Amm. Pot.sambuca di sicilia (104)	(1.009.884)

Fondo.Amm.acquedotto gela-aragona (102)	(1.992.134)
Fondo.Amm.acquedottoMontescuro ovest (103)	(821.566)
F.do amm. - By pass-caltanissetta -(203)	(208.438)
F.do Raddoppio condotta garcia (NO607)	(287.913)
F.do Am.Realiz.perecaptaz.contrada Giardinello (NO602)	(141.649)
F.do Am. Prod.fonte fotovoltaica vs.potab.Troina(NO610)	(162.715)
F.do Am.pot.Sambuca di sicilia (NO104bis)	(23.788)

Di seguito si specifica, in riferimento alle immobilizzazioni materiali in funzione relative a Beni in Concessione, quanto segue:

- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 109 variante Gallo d'Oro, entrata in funzione nel 2006, per un ammontare di euro 312.376;
- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 110 diramazione Cella-Bompietro, entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 1.080.858;
- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 101 rifacimento acquedotto Favara di Burgio, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 47.628.488;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 210 Potenziamento Centrali di Sollevamento Castronovo, entrata in funzione nel 2007 per un ammontare di euro 806.348;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 201 Sistemazione Frana Troina, entrata in funzione nel 2007 per un ammontare di euro 658.696;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 201 raddoppio Salvatorello-Capodarso, entrata in funzione nel 2009 per un ammontare di euro 4.036.002;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 207 Potenziamento Interc. Fanaco con Tre Sorgenti e Dis.Gela, entrata in funzione nel 2008 per un ammontare di euro 565.389;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Fanaco Dissalata Gela Aragona 504, entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 460.681;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Petralia-Madonia Est-"San Giacomo", entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 227.263;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Madonie Est Bompietro Alimena 506, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 744.792;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere realizzazione Potabilizzatore di Gela 601, entrata in funzione nel 2008, ha avuto un incremento nel 2012 per euro 39.000 per un valore complessivo di euro 5.006.148;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona I° tratto, entrato in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 9.470.422;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona II° tratto, entrato in funzione nel 2012, per un ammontare di euro 4.464.139;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest I° tratto, entrato in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.587.561;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest II° tratto, entrato in funzione nel 2013, per un ammontare di euro 21.749.744;
- L'immobilizzazione per lavori APQ104 Potabilizzatore Garcia di Sambuca, entrato in funzione nel 2010, ha avuto un incremento nel 2012 per euro 60.697 per un valore complessivo di euro 3.687.703;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 203 By-Pass caltanissetta, entrato in funzione nel 2010 per un ammontare di euro 1.195.166;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere realiz.opere captaz.contr.Giardinello (NO602), entrata in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.091.619;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere Raddoppio Garcia (NO607), entrata in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.645.220;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere prod.fonte fotovoltaica vs.pot.traina NO610, entrata in funzione nel 2011, per un ammontare di euro 723.182;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere NO Fotovoltaico Pot.Garcia Sambuca di Sicilia (NO104-bis), entrata in funzione nel 2012, per un ammontare di euro 176.212.

Immobilizzazioni in corso e acconti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Si riferiscono essenzialmente ai nuovi investimenti APQ e Extra-Apq previsti da convenzione ancora in corso di realizzazione ed alla realizzazione di Nuove Opere non ancora entrate in funzione.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	54.039.183
Acquisizione dell'esercizio	9.522.081
Decrementi per entrata in funzione	(21.852.270)
Decrementi e dismissioni dell'esercizio	(337.368)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi ad altre immob.immateriali in corso	()
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2013	41.371.626

Immobilizzazioni materiali in corso	41.371.626
Oneri gara acqu.gela-aragona (apq102)	57.113
Oneri espropri gela-aragona (apq102)	1.450.893
Spese Tecniche Gela-Aragona (apq102)	4.030.654
Altri oneri non ribaltati Gela-Aragona (apq102)	505.485
Oneri espropri Montescuro Ovest (apq103)	342.937
Altri oneri Montescuro Ovest (apq103)	25.208
Spese tecniche-Diga Villarosa (apq107)	104.196
Lavori-SAL acqu.Gela-Aragona (apq102)	28.452.184
Altri oneri acqu.Gela-Aragona (apq102)	105.638
Spese Tecniche acqu.Montescuro Ovest (apq103)	343.577
Lavori sal acqu.Montescuro Ovest (apq103)	4.412.135
Oneri gara agg.contr.Montescuro Ovest (apq103)	16.149
NAPQ real.alim. mazzara-marsala-petrosino (NAPQ002)	159.563
NO real.opere captazione Giardinello (NO602)	35.172
NAPQ uso potabile invaso Rubino (NAPQ003)	283.401
N.O.Realiz.c.pozzic.daRamursuraa.Olivo (no606)	313.221
N.O.Adduz.sistema Alcantara-Ancipa (NO603)	86.922
N.O.pozzo saragodio attrav.inter.sic. (NO609)	32.840
N.O. condotta garcia Il Tratto I Lotto (NO 611)	31.203
NO utiliz.scopoidroelettr.acquegrez.inv.Fanaco(NO614)	17.831
NO alimnetazione Comune di Acate NO615	26.201
NO Idroelet.MAE serbatoio n° 1 Castellana Sicula NO617	65
NO Idroelettrico Ancipa in Cozzo della Guardia NO618	23.424
NO Idroelettrico Blufi in nuovo serbatoio Arancio NO619	108.675
NO idroel. ALC 1 in pozzetto interruttore n°3 (NO621)	156.325
NO idroel ALC 2 incorrisp. torrente Letojanni (NO622)	58.608
NO idroelancipa alto com.cerami (NO623)	28.648
NO idroelettrico fanaco comune di aragona(NO626)	4.393
NO idroel.mazara del vallo (NO628)	3.227
NO idroelet. Marsala (NO629))	3.213
NO idroelet. Fanaco-leone (NO631)	1.715
Riqu.pot.Blufi cat A2 alla cat A3 non ribaltabili (NAPQ002)	109.805
Riqu.pot.Blufi cat A2 alla cat A3 (NAPQ002)	35.123

Tali voci non sono state ammortizzate poiché ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state dismesse e rilevate come sopravvenienze passive d'esercizio nessuna commessa d'investimento.

Il decremento delle immobilizzazioni materiali in corso è legato ai lavori di rifacimento dell'acquedotto Gela Aragona (APQ102), per euro 337.368. Tale ulteriore decremento è stato determinato dallo "stato di consistenza dei lavori" elaborato dalla Direzione Lavori nel corso del 2013. Nel predetto documento, la Direzione Lavori, ha infatti rilevato un valore dei lavori portati a termine sull'investimento, inferiore a quanto rilevato con la Bozza di SAL trasmesso alla Società in data 25 ottobre 2011. Sul contenzioso in essere con l'appaltatore incaricato del completamento dei lavori dell'acquedotto in oggetto si rimanda a quanto descritto nel paragrafo dei "fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio".

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

Contributi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la società, conformemente a quanto previsto nella Convenzione stipulata il 20 aprile 2004, ha ottenuto i contributi relativi alla quota di investimenti effettuati nell'esercizio. Detti investimenti sono riferibili a quelli indicati nell'Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo raccomandato dal PCDCeR n.16, e cioè accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5) e vengono rinviati per la competenza relativa agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti effettuati i quali sono imputati al conto economico in esame calcolandoli sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Totale immobilizzazioni finanziarie	50.656	41.741	6.149

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese controllate				0
Imprese collegate				0
Imprese controllanti				0
Altre imprese	500			500
Arrotondamento				0
	500	0	0	500

Crediti

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese controllate				0
Imprese collegate				0
Imprese controllanti				0
Altre imprese	41.241	8.914		50.156
Arrotondamento				0
	41.241	8.914	0	50.156

L'importo indicato è relativo, prevalentemente, alle cauzioni versate per l'attivazione di contratti relativi ad utenze ENEL e la differenza ad altri depositi cauzionali.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value (Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 2, C.c.)

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie iscritte per un valore superiore al loro fair value.

Altri titoli

La società non detiene titoli in portafoglio.

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Totale rimanenze	341.496	234.735	106.761

Le rimanenze di magazzino sono riferibili, esclusivamente, alla valorizzazione delle giacenze di fine anno dei reattivi e reagenti utilizzati per il trattamento delle acque.

In particolare si è proceduto, sia nei reparti di Siciliacque S.p.A. che nello stabilimento del Dissalatore di Trapani, attualmente gestito da Siciliacque S.p.A., alla valorizzazione delle giacenze di policloruro di alluminio, ipoclorito di sodio, permanganato di potassio, purate,, carbonato di sodio, ed altri reattivi.

II. Crediti

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Totale crediti	131.515.728	126.052.300	4.712.217

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	77.291.112	25.820.369		103.111.481
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate				0
Verso controllanti				0
Per crediti tributari	6.626.272			6.626.272
Per imposte anticipate	2.405.296			2.405.296
Verso altri	19.372.679			19.372.679
Arrotondamento				0
	105.695.359	25.820.369	0	131.515.728

Non esistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli

	2013	2012
Crediti documentati da fatture	91.999.832	91.170.489
Crediti v/clienti	91.999.832	91.170.489
Fatture da emettere - Anticipi	17.700.064	17.609.304
Fatture da emettere	13.572.137	13.478.092
Fatture da emettere conguaglio AEEGSI	3.471.958	0
Credito conguaglio tariffa AEEGSI	671.926	4.143.884
Clienti c/anticipi	(15.957)	(12.672)
Crediti per Interessi di Mora	11.935.407	11.650.120
Crediti per Interessi di Mora	11.935.407	11.650.120
Note di credito da emettere	(20.711)	(24.116)
Note credito da emettere	(20.711)	(24.116)
(Fondi svalutazione crediti)	(18.503.112)	(23.139.084)
Fondo Svalutazione crediti	(5.895.778)	(7.345.080)
Fondo Rischi per interessi di mora	(11.935.408)	(11.650.120)
Fondo Rischi conguaglio tariffa AEEG	(671.926)	(4.143.884)
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	103.111.481	97.266.713
Crediti Tributari		
Verso erario per ritenute	0	0
Crediti imp. nuove ass.ni art. 7 L 388/2000	108.818	108.818
Crediti IVA	2.032.458	2.704.196
Crediti Iva c/ rimborso	3.600.471	2.497.445
Iva in sospensione art.7 di 185-08	46.562	94.566
Acconti imposte IRES	0	0
Acconti imposte IRAP	206.700	0

Credito x Ritenute fiscali c/ rimborso	838	838
Credito x Rimborsi fiscali / previdenziali	630.051	504.853
Erario c/IVA Compensabile sino ad € 516.456.90	375	0
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	6.626.272	5.910.715
Imposte anticipate		
IRES	2.363.621	2.730.823
IRAP	41.675	43.423
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	2.405.296	2.774.246
CREDITI Vs. ALTRI		
Crediti verso i dipendenti	32.003	27.000
Dipendenti conto F.do Spese	32.003	27.000
Prestiti a dipendenti	0	0
Crediti verso altri soggetti	2.374.776	227.649
INPS	105.209	75.233
INAIL c/rimborsi da ricevere	59.383	16.113
Crediti verso Enti per carica pubb. dipendenti	24.647	20.714
Enel S.p.A. c/ anticipi per forniture	63.241	102.813
Anticipi x pubblicazioni GURS	4.100	2.140
Poste Italiane c/anticipi	1.177	3.788
Fornitori c/anticipi	1.710	737
Altri crediti	6.100	6.110
Rimborso Comm. Elett. Dipendenti	0	0
Crediti Tributari v/Controllante	2.109.211	0
CREDITI Vs. Regione Siciliana	16.965.900	19.845.978
Regione Siciliana c/fatture da emettere	6.230.750	12.015.976
Crediti v/ Regione Sicilia per fatture emesse	10.735.150	7.830.002
TOTALE CREDITI Vs. ALTRI	19.372.679	20.100.627

Di seguito si specifica il dettaglio dei maggiori crediti stanziati in bilancio 2013 per fatture da emettere:

1. L'importo di euro 13.572.137, relativo a Clienti, si riferisce allo stanziamento per forniture idriche del 4° trimestre 2013 la cui fatturazione è stata emessa il 4 febbraio 2014;
2. L'importo di euro 3.471.958 relativo a Clienti, si riferisce alla quota di conguaglio tariffa, ex "Titolo 11 art. 46" Allegato A deliberazione AEEG n. 585/2012/R/IDR, per ricavi di competenza 2012 che ai sensi della delibera della Giunta della Regione Siciliana n.87/2014 potranno essere conguagliati in sede di determinazione della tariffa da applicare nell'anno 2014;
3. L'importo di euro 671.926, relativo al conguaglio tariffario ex "Titolo 11 art. 46" Allegato A deliberazione AEEG n. 585/2012/R/IDR, si riferisce credito per ricavi stanziati nel bilancio 2012 che, a seguito delibera di Giunta della Regione Siciliana n.87/2014, non potranno essere conguagliati e, pertanto, saranno stralciati nel 2014 con utilizzo della quota residua, di pari importo, del relativo Fondo Rischi conguaglio tariffario stanziato nel 2012;
4. L'importo di euro 6.230.750, relativo alla Regione siciliana, si riferisce prevalentemente allo stanziamento, al 31/12/2013, delle fatture da emettere per la quota a carico della Regione per contributi su investimenti realizzati da Siciliacque S.p.A. il cui dettaglio è indicato nella tabella di seguito riportata:

DETTAGLIO STANZIAMENTI CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE		
Progetto	Oggetto	importo
Gela Aragona APQ 102	collaudo/dl/lavori	1.370.461
Montescuro APQ1 03	Lavori, D.L., Espropri	4.611.843
Dissalatore TP	revamping	84.228
Fav.Di Burgio APQ1 01	DI collaudo	5.984
Mazzara,Marsala Petrosino NAPQ301	lavori e progettazione	69.203
Pot. Sambuca APQ 104	PRO.DA.S.	9.055
Diss. Porto Empedocle serv. sorveglianza	serv. sorveglianza	14.880
Ribaltamento oneri Dissalatore TP	manutenzioni straordinarie	65.096
Credito netto fatture da emettere al 31/12/2013		6.230.750

Si fa presente che, relativamente all'importo di cui alla tabella sopra riportata, nel periodo gennaio-aprile 2014 sono già state emesse fatture relative a contributi per i seguenti importi :

1. euro 2.029.997,07 per lavori di ricostruzione Acquedotto Montescuro Ovest.;
2. euro 14.880,00 per servizio di sorveglianza dissalatore Porto Empedocle;
3. euro 84.227,95 per dissalatore Trapani quota Revamping

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / control-lanti	V / altri	Totale
Italia	103.111.481				19.372.679	122.484.160
Totale	103.111.481				19.372.679	122.484.160

Si riporta l'analisi per ciascuna categoria di voce:

Crediti verso clienti

I crediti verso i clienti sono così costituiti:

Descrizione	Fatture emesse	Fatture da emettere	(Note credito da emettere)	(Fondi svalutazione)	Totale
Crediti verso clienti entro l'esercizio	66.179.463	17.716.021	(36.668)	(6.567.704)	77.291.113
Crediti verso clienti oltre l'esercizio	25.820.369		0		25.820.369
Credito per interessi di mora	476.766	11.458.641		(11.935.4080)	(1)
Saldo al 31/12/2013	92.476.599	29.174.662	(36.668)	(18.503.112)	103.111.481

Al 31 dicembre 2013 i crediti pari ad euro 103.111.481milioni (di cui 25,8 milioni di euro oltre i 12 mesi relativi alle dilazioni concesse) derivano principalmente dalla esposizione nei confronti di società di gestione d'Ambito, Comuni ed Enti Pubblici.

Di seguito si riporta il saldo al 31/12/13 dei crediti di importo più rilevante (comprensivo degli stanziamenti per fatture da emettere al netto dell'IVA).

Descrizione	2013	Fatture da Emettere 2013	Totale 2013	2012	Fatture da Emettere 2012	Totale 2012
Girgenti Acque S.p.A.	22.530.099	3.690.032	26.220.131	24.355.865	3.665.858	28.021.723
Acque di Caltanissetta S.p.A	14.687.723	2.643.935	17.331.178	12.934.472	2.499.353	15.433.824
Ente Acquedotti Siciliani (EAS)	12.983.689	2.242.704	15.226.392	4.282.747	1.799.776	6.082.523
ACQUAENNA S.c.p.a.	11.850.534	1.177.409	13.027.943	10.687.675	1.089.335	11.777.010
Regione Siciliana	10.735.150	6.230.750	16.965.900	7.830.002	12.015.976	19.845.978
Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti	8.667.074	-	8.667.074	8.656.152	-	8.656.152
AMAM S.p.A. - Messina	3.825.868	-	3.825.868	6.118.836	-	6.118.836
Comune di Vittoria	2.610.134	763.118	3.373.252	2.162.250	690.417	2.852.667
Consorzio di Bonifica 6 Enna	2.104.462	66.185	2.170.648	1.770.471	58.645	1.829.116
Comune di Barrafranca	931.761	97.739	1.029.500	768.961	94.787	863.768
Acque Potabili Siciliane	743.088	446.316	1.189.404	7.860.831	609.034	8.469.865
Comune di Agrigento	823.798	269	824.067	1.593.730	6.765	1.600.495
Voltano	800.146	-	800.146	800.146	-	800.146
Comune di Castelvetrano	631.830	136.437	768.267	1.243.643	151.007	1.394.650

Relativamente al **credito verso Girgenti Acque S.p.A.** (gestore d'ambito della provincia di Agrigento), pari a circa 26,2 mio di euro (di cui circa 3,7 milioni come stanziamento per fatture da emettere), a fronte di un credito di ammontare certamente considerevole che, rispetto all'anno precedente, si è ridotto di circa 2,2 milioni di euro, si evidenzia che in data 6 giugno 2013 è stata firmata una scrittura privata che prevede, tra l'altro, un piano di dilazione (fruttifero di interessi di dilazione) per il rientro in 48 mesi del credito scaduto alla data di sottoscrizione. Girgenti Acque S.p.A., nel 2013, ha sostanzialmente rispettato il piano di dilazione e, in particolare, sono stati incassati circa 16,6 milioni di euro a fronte di un fatturato di circa 15,4 milioni di euro.

Relativamente al **credito verso Acque di Caltanissetta S.p.A.** (gestore d'ambito della provincia di Caltanissetta), pari a circa 17,3 mio di euro (di cui circa 2,6 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che il 12 novembre 2013 è stata firmata una scrittura privata che prevede, tra l'altro, un piano di dilazione (fruttifero di interessi di dilazione) per il rientro in 16 mesi del credito scaduto alla data di sottoscrizione. Acque di Caltanissetta S.p.A. ha puntualmente rispettato detto piano di dilazione e, nel periodo novembre 2013 aprile 2014, sono stati incassati circa 8,1 milioni di euro.

Relativamente al **credito verso Ente Acquedotti Siciliano (EAS)**, pari a 15,2 mio di euro (di cui circa 2,2 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che lo stesso si riferisce principalmente al credito relativo al servizio di fornitura idrica prestato negli anni 2012 e 2013. Al riguardo si evidenzia che, rispetto allo scorso anno, detto credito si è incrementato poiché, nel corso dell'esercizio 2012, in ordine ai rapporti EAS/Siciliacque, era stata opposta con lettera del 27 novembre 2012, la compensazione con parte, di pari importo, della maggior somma, ascendente alla data del 19 aprile 2012 a € 20.623.246,31, dovuta dall'EAS a Siciliacque per le forniture di acqua ai sensi del contratto di fornitura idrica ai serbatoi dei Comuni gestiti dall'EAS, sottoscritto tra le parti il 17 maggio 2005. La compensazione della somma di Euro 20.191.792,68 è stata accettata ed autorizzata dalle Banche Unicredit S.p.A. e Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A., già cessionarie dei crediti di Siciliacque nei confronti di EAS la cui titolarità per l'importo di Euro 20.191.792,68 e nelle forme di legge è stata retrocessa a Siciliacque e notificata con la richiamata lettera del 27 novembre 2012 allo stesso Ente Acquedotti

Siciliani nonché con nota del 7 dicembre 2012 alla Ragioneria Generale della Regione Siciliana.

Con note del 14 gennaio 2013, del 19 aprile 2013 L'Ente Acquedotti Siciliani ha richiesto alla Ragioneria Generale della Regione Siciliana l'attivazione della garanzia di cui all'art. 23 c.2 l.r. n.15/04, indicando l'importo complessivo dovuto dall'Ente a Siciliacque, alle rispettive date maturato, senza tenere conto dell'avvenuta compensazione.

Siciliacque, con note del 24 gennaio 2013 e del 24 aprile 2013, ha ribadito all'Ente Acquedotti Siciliani ed alla Ragioneria Generale della Regione Siciliana, l'avvenuta compensazione delle reciproche posizioni di credito/debito fra le parti al 19.04.2012.

Da ultimo, con nota del 6 dicembre 2013, l'Ente Acquedotti Siciliani ha comunicato che la compensazione esercitata da Siciliacque "ad oggi, risulta non essere stata accettata dall'Ente". Siciliacque, con successiva nota del 6 marzo 2014, ha ribadito la propria posizione in merito.

Relativamente al **credito verso Acqua Enna S.c.p.a.** (gestore d'ambito della provincia di Enna), pari a circa 13,0 mio di euro (di cui circa 1,2 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si segnala che, successivamente all'accordo di dilazione firmato alla fine del 2009 conclusosi nel mese di ottobre 2012 con il pagamento dell'ultima rata, in data 28 giugno 2012 è stato firmato un nuovo accordo in forza del quale è stata riconosciuta una nuova dilazione elaborata fissando delle rate tali da tenere conto sia del rientro del debito pregresso che delle fatture relative alle forniture successive rispetto alla data di sottoscrizione. Il gestore non ha rispettato detto piano di dilazione e, conseguentemente, il credito vantato è passato da 11,8 milioni di euro al 31.12.2012 a 13,0 milioni di euro al 31.12.2013. Successivamente all'invio da parte nostra della lettera di messa in mora, prope-deutica all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito, il gestore ha provveduto a contattarci chiedendo di verificare se esistono gli estremi per procedere alla definizione di un nuovo piano di rientro del credito. Si stanno verificando le reciproche esigenze e, in caso contrario si procederà ad attivare le azioni legali a tutela del credito vantato.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la società, conformemente a quanto previsto nella Convenzione stipulata il 20 aprile 2004, ha rilevato tra i **Crediti verso la Regione Siciliana** i contributi maturati e fatturati, in ottemperanza all'obbligo configurato nella risposta dell'Agenzia delle Entrate all'interpello presentato dalla società in data 13 aprile 2006, relativi alla quota di investimenti effettuati nell'esercizio dedotti i pagamenti ricevuti. Pertanto, il credito al 31/12/13, pari a 16,9 mio di euro (di cui circa 6,2 milioni come stanziamento per fatture da emettere come da dettaglio indicato in Nota Integrativa), è relativo, per la quasi totalità, alla parte di contributi spettanti sugli investimenti previsti nell'Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche ancora da incassare e alla quota a carico della Regione relativamente agli interventi di investimento e manutenzione straordinaria eseguiti presso il Dissalatore di Trapani oltre che per altri servizi richiesti dalla Regione Siciliana ed effettuati per conto di quest'ultima. Relativamente al credito per contributi su investimenti, in particolare, si riferisce principalmente alla quota a carico della Regione relativa agli investimenti APQ: rifacimento acquedotto Favara di Burgio, rifacimento acquedotto Gela Aragona, rifacimento acquedotto Montescuro Ovest e Potenziamento potabilizzatore Sambuca.

Relativamente al **Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti** si evidenzia che al 31/12/2013 il credito, pari a circa euro 8,6 mio, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Nel 2012 erano state avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato in forza delle quali, nei primi mesi del 2013, sono stati ottenuti decreti ingiuntivi per l'importo complessivo di 8,4 mio di euro. A seguito della opposizione presentata dal Consorzio avente ad oggetto, fra l'altro, la contestazione dei volumi idrici forniti, all'udienza del 31.03.2014, la causa è stata posta in riserva sulla richiesta di provvisoria esecutorietà. Con provvedimento reso in data 24.04.2014, il Tribunale di Palermo ha concesso la provvisoria esecutorietà parziale del decreto ingiuntivo opposto per la somma di Euro 5.488.403,77, per il quantitativo idrico (ed il relativo importo fatturato) non oggetto di contestazione. Si sta procedendo alla prosecuzione dell'azione esecutiva nei confronti del Consorzio.

Relativamente al **credito verso AMAM S.p.A. di Messina**, pari a 3,8 mio di euro, si evidenzia che lo stesso, rispetto all'anno precedente si è ridotto di circa 2,3 mio di euro. In particolare, si sottolinea che, successivamente alle azioni legali avviate nel 2012, in data 10 aprile 2012 è stata sottoscritta una scrittura privata in forza della quale è stata concessa una dilazione del credito in 36 mesi (fruttifera di interessi) che AMAM S.p.A. ha, fino ad oggi, rispettato puntualmente. E' infine utile segnalare che detto credito non potrà subire incrementi poiché già da qualche anno AMAM S.p.A. ha chiesto l'interruzione del servizio di fornitura idrica all'ingrosso.

Relativamente al **credito verso il Comune di Vittoria**, pari a circa 3,4 mio euro (di cui circa 0,8 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che, successivamente alla firma dell'accordo del 10 marzo 2010 e della convenzione del 23 settembre 2010 - con i quali sono stati regolati i rapporti relativi all'utilizzo delle risorse provenienti dai pozzi situati nel territorio ed è stato concesso un piano di dilazione sul credito pregresso riconosciuto dal Comune, alla data pari ad 1,1 milioni di euro - il Comune, pur rispettando il pagamento delle rate relative alla dilazione concessa, ha contestato le fatture relative al servizio di fornitura idrica espletato da Siciliacque S.p.A.. Conseguentemente a quanto detto, sono state avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato e, in data 15 aprile 2013, è stato emesso decreto ingiuntivo avverso il quale il Comune di Vittoria ha presentato formale opposizione, con atto di citazione notificato in data 12 luglio 2013, contestando la legittimità delle somme richieste. In particolare, il Comune di Vittoria ha contestato la tariffa applicata da Siciliacque per fornitura idrica. Con decreto del 13 febbraio 2014, il Tribunale ha concesso i termini istruttori di cui all'art. 183, c.6, c.p.c., rinviando per il prosieguo all'udienza del 24.06.2014.

Relativamente al **credito verso il Consorzio di Bonifica 6 di Enna**, pari a circa 2,2 mio di euro, si evidenzia che Siciliacque ha posto in essere due distinte azioni per il recupero giudiziale del credito. A seguito del primo Decreto Ingiuntivo., dell'importo di circa € 470.000, emesso in data 13.02.2009, si è provveduto a notificare il precetto e l'atto di pignoramento presso terzi. In data 15.03.2013, è stato emesso il secondo D.I. per un importo di circa € 1.100.000, provvisoriamente esecutivo, per il quale è stato notificato il relativo precetto. E' in corso di notifica l'atto di pignoramento presso terzi.

Relativamente al **credito verso il Comune di Barrafranca**, pari a circa 1,0 mio di euro, si evidenzia che rispettivamente in data 7.08.2013 e 19.02.2014 sono stati emessi due D.I. dell'importo complessivo di circa 900.000. Il primo Decreto Ingiuntivo è stato notificato al Comune in data il 7 agosto 2013. Il secondo Decreto Ingiuntivo è in corso di notifica.

Relativamente al **credito vantato nei confronti di APS** (gestore dell'ambito della provincia di Palermo), si segnala quanto segue:

Per il credito relativo alla fornitura idrica sino al 27.10.2011: Siciliacque, con Decreto del Tribunale di Palermo del 11 luglio 2012, è stata integralmente ammessa al passivo della procedura di AS per un importo pari ad € 5.419.990,79 per sorte capitale oltre interessi di mora ex d.lgs 231/02 per un importo pari ad € 576.865, 11. Relativamente alla quota di credito corrispondente alla sorte capitale, Siciliacque S.p.A., conformemente a quanto previsto e regolato dalla Convenzione e dall'Atto Integrativo stipulati con la Regione, ha provveduto a notificare, in data 16 novembre 2012, la Causa di Deterioramento dell'equilibrio economico /finanziario e, in data 28 gennaio 2013, la "Richiesta di Riequilibrio Economico della Convenzione, ai sensi dell'art. 4, ALL. A, dell'Atto Integrativo". Siciliacque, inoltre, con atto notificato in data 30.01.2013, ha comunicato alla Regione Siciliana la richiesta di Riequilibrio Economico finanziario della "Convenzione" ai sensi dell'art. 4 dell'Allegato A", all'Atto Integrativo, proponendo quale rimedio, così come pattuito dal medesimo articolo, la riduzione del Canone concessorio dovuto alla Regione Siciliana in forza della Convenzione di Rep. 10994, per un importo pari ad 5.420.000,00 per gli anni 2005-2011.

Per il credito relativo alla fornitura idrica per il periodo 28.10.2011 (data della dichiarazione dello stato d'insolvenza) al 7.02.2012 (data di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria), la Curatela fallimentare, in accoglimento alle domande formulate da Siciliacque, come da progetto di Stato passivo trasmesso in data 28.04.2014, ha proposto l'ammissione al passivo delle seguenti domande:

- l'ammissione in chirografario in prededuzione, per Euro 211.225,00 (domanda n. 636 - quota parte della fattura n. 84 relativa al mese di ottobre 2011);
- l'ammissione in chirografario in prededuzione, per Euro 637.472,74 (domanda n. 637 - quota parte della fattura n. 84 relativa ai mesi di novembre e dicembre 2011 nonché quota parte della fattura n. 195 relativa al mese di gennaio 2012).

Per il credito relativo alla fornitura idrica per il periodo 8.02.2012 al 31.12.2012, Siciliacque ed APS in liquidazione in Amministrazione Straordinaria, in data 23.05.2013, hanno sottoscritto un accordo Transattivo in

base al quale tenuto conto della procedura di Amministrazione Straordinaria allora in corso ed al fine di avere certezza dei pagamenti nonché di prevenire l'eventuale lite che potrebbe insorgere tra le stesse, hanno convenuto, in via transattiva, che il debito di APS nei confronti di Siciliacque, per la fornitura idrica relativa al periodo 7.02.2012 – 31.12.2012 fosse pari ad € 2.000.000,00 (Euro duemilioni/00). APS in liquidazione in AS ha provveduto al pagamento dell'importo transattivamente convenuto per la fornitura idrica effettuata da Siciliacque nel periodo 7.02.2012 – 31.12.2012.

Per il credito relativo alla fornitura idrica per il periodo 01.01.2013 al 27.10.2013 si precisa che in data 9 ottobre 2013 è stata trasmessa diffida ad adempiere da parte del legale esterno, in nome e per conto di Siciliacque. Come da comunicazione del Collegio dei Curatori, prot. n. 13 del 13.01.2014, Siciliacque, per i crediti contratti da APS durante il periodo di Amministrazione Straordinaria, ha avviato quanto necessario per la presentazione della domanda di riconoscimento del credito, per un importo pari a circa 2.0 milioni di euro.

Per il credito relativo alla fornitura idrica per il periodo 28 ottobre 2013 (data di conversione in fallimento dell'Amministrazione Straordinaria) al **6 febbraio 2014** (data di cessazione dell'esercizio provvisorio), a seguito del decreto del 29.10.2013 n.159 con il quale il Tribunale di Palermo sezione Fallimentare ha disposto la conversione in fallimento della procedura di amministrazione straordinaria di Acque Potabili Siciliane s.p.a. in liquidazione ed alla nota del 4.11.2013, con la quale il Collegio dei Curatori ha comunicato a Siciliacque la volontà di sciogliere il contratto di fornitura idrica sottoscritto fra le parti il 18.02.2008, richiedendo la disponibilità di Siciliacque a sottoscrivere un nuovo contratto per il periodo corrispondente all'esercizio provvisorio. Le parti hanno sottoscritto, in data 5.02.2014, il contratto di fornitura idrica che ha regolato i rapporti fra le parti per il periodo dal 29.10.2013 al 6.02.2014. Si segnala che la fornitura idrica per detto periodo di riferimento, per un importo pari a circa 0,8 milioni di euro, è stata integralmente saldata, nei primi mesi del 2014, dalla procedura fallimentare.

Relativamente al credito indicato in bilancio, pari a circa 1,2 milioni di euro, si evidenzia che:

- detto valore include l'ammontare relativo al credito maturato durante il periodo della gestione provvisoria da parte della curatela (dal 28 ottobre 2013 al 6 febbraio 2014), pari a circa 0,8 milioni di euro, il cui ammontare è stato interamente incassato nei primi mesi del 2014;
- Siciliacque, così come indicato nel parere legale acquisito agli atti della società e tenuto conto di quanto emerso in sede di verifica della documentazione disponibile per la valutazione del passivo fallimentare nonché in considerazione della dimensione dell'attivo realizzabile, ha provveduto a portare a perdita su crediti (circa 6,5 milioni di euro), previo utilizzo del fondo svalutazione accantonato negli anni precedenti (pari a circa 1,1 milioni di euro) l'intero ammontare della quota corrispondente all'imponibile delle fatture non saldate al 31.12.2013 (pari a circa 7,6 milioni di euro) con esclusione di quelle relative al periodo della suindicata gestione provvisoria da parte della curatela fallimentare. L'ammontare residuo del credito, incluse le fatture emesse nel 2014 e al netto delle somme incassate (sempre nel 2014) dalla curatela fallimentare, pari a circa 0,8 milioni di euro, corrisponde alla quota dell'IVA che si prevede possa essere recuperato secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal DPR 633/72.

Si evidenzia che Siciliacque, con nota prot. 2701 del 28 marzo 2014, ha presentato alla Regione Siciliana nella qualità di soggetto competente nonché all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico, "istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi per morosità in sede di conguaglio", ai sensi dell'art. 30.3 della Deliberazione AEEGSI n.643/2013/R/Idr. La problematica attinente ad APS ed in particolare al costo sostenuto da Siciliacque nel 2013 - derivante dalla perdita sui crediti - è stata specificamente rilevata nel testo dell'istanza.

Inoltre, Siciliacque, conformemente a quanto previsto e regolato dalla Convenzione e dall'Atto Integrativo stipulati con la Regione, provvederà - come già ha provveduto per la parte di credito per fornitura idrica sino al 27.10.2011 - a notificare la causa di deterioramento e la richiesta di riequilibrio economico-finanziario alla regione Siciliana.

Si rileva, infine, che a far data dal 7 febbraio 2014, la fornitura idrica è prestata da Siciliacque all'Autorità d'Ambito 1 - Palermo, come da comunicazione del 12 febbraio 2014, prot. n. 44 A.T.O. 1 PA/UC, per un periodo di tempo pari a 60 giorni prorogabili di ulteriori 60.

Con riferimento al restante monte creditorio relativo ad altri clienti si segnala che la società sta comunque effettuando una attenta attività di monitoraggio e sollecito di tutti i crediti avviando, ove necessario, le opportune procedure legali di recupero del credito.

Per avere maggiori dettagli attinenti al rischio di credito si rinvia al paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C."

Fermo restando quanto indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo relativo al Rischio di Credito, gli Amministratori hanno ritenuto congruo il fondo svalutazioni crediti al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo; il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do Svalutazione Interessi di mora	F.do Svalutazione Rischi Conguagli Tariffa	Totale
Saldo al 31/12/2012	7.345.080	11.650.120	4.143.884	23.139.084
Utilizzo nell'esercizio	(2.274.402)	(2.469.947)		(4.744.349)
Rilasci dell'esercizio	(11.333)	(9.777)	(3.471.958)	(3.493.068)
Accantonamento esercizio	836.433	2.765.011		3.601.444
Saldo al 31/12/2013	5.895.778	11.935.408	671.926	18.503.112

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti ex art. 2426 Codice Civile, si riferisce:

- al rischio sul credito vantato nei confronti di un Comune, derivante da contestazioni sulla tariffa applicata alla fatturazione del servizio idrico prestato, a fronte del quale si è ritenuto opportuno svalutare lo stesso di circa euro 829 mila adeguando il relativo fondo eventualmente preesistente;
- al rischio su credito vantato nei confronti di clienti privati di piccole dimensioni a fronte del quale è stato stanziato l'importo di circa 0,008 mila euro (Utenti su rete esterna).

Il rilascio del fondo svalutazione crediti, pari ad euro 11.332, deriva dal riadeguamento della consistenza del fondo riferito ad un Comune nostro cliente.

L'accantonamento al Fondo Svalutazione crediti per interessi di mora verso clienti - calcolati al tasso di mora ex d.lgs. 231/2002 o al tasso definito nei contratti di fornitura-, si riferisce a:

- interessi di mora v.s. Comuni;
- interessi di mora v.s. Enti;
- interessi di mora v.s. Consorzio;
- interessi di mora v.s. gestori ATO;
- interessi di mora v.s. altri clienti;
- interessi di mora v.s. altri clienti URE.

L'utilizzo del Fondo Svalutazione interessi di mora, per circa 2,5 milioni di euro, si riferisce prevalentemente: allo stralcio del credito relativo al gestore Acque Potabili Siciliane, per circa 1,2 milioni di euro conseguentemente al fallimento dello stesso, allo stralcio del credito relativo al gestore Girgenti Acque S.p.A., per circa 1,2 milioni di euro conseguentemente alla scrittura privata firmata nel 2013 e, infine, allo stralcio del credito relativo al gestore Acque di Caltanissetta S.p.A. per circa 0,1 milioni di euro conseguentemente alla scrittura privata firmate nel 2013.

Il rilascio del Fondo Rischio Conguaglio Tariffa, per l'importo di euro 3.471.958, deriva dall'adeguamento del F.do Rischi da Conguaglio Tariffa, stanziato nel bilancio 2012, consentito dal ridimensionamento del relativo rischio a seguito dell'approvazione delle tariffe 2012/2013 da parte della Regione Siciliana con la delibera di giunta n.87 del 26 marzo 2014;

Crediti tributari

Il credito IVA, pari a circa 5,7 milioni di euro (di cui circa 3,6 milioni chiesti a rimborso), deriva prevalentemente dal differenziale tra la maggiore aliquota media sugli acquisti rispetto a quella applicata sulle vendite.

Crediti per imposte anticipate

Il credito per imposte anticipate è così costituito:

Descrizione	31/12/2012	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2013
IRES	2.730.823	(1.051.746)	684.544	2.363.621
IRAP	43.423	(10.823)	9.075	41.675
Totale crediti	2.774.246	(1.062.569)	693.619	2.405.296

Le imposte anticipate sono relative a benefici fiscali, derivanti da differenze temporanee civilistico-fiscali, sugli stimati redditi imponibili dei futuri esercizi considerati ragionevolmente certi. Per maggiori informazioni, si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la tabella di composizione per anno del credito per imposte Anticipate (rif. OIC 25 e art. 2427 14a):

Prospetto ex art. 2427, pu nto 14, del codice civile						
Imposte anticipate (differite)	2011		2012		Variazioni	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Acc.to Svalutazione cred in ecced enn ex art. 106 TUIR	5.343.849	238.088	5.142.767	238.088	201.082	
Acc.to Fondo Rischi cause civili prestaz. legali in corso	467.561	467.561	477.718	477.718	(10.157)	(10.157)
Acc.to Fondo Rischi TARSU non corrisposta anno	23.795	23.795	87.182	87.182	(63.388)	(63.388)
I nteressi di mora fornitori non corrisposti nell'anno	-	-	30.835		30.835	-
Acc.to Fondo Rischi su crediti conguaglio tariffa AEEG	671.926	-	4.143.884		(3.471.958)	-
Compensi amministratori non corrisposti nell'anno	24.625	-	33.523		(8.898)	-
Compensi sindaci per controllo contabile bilancio	47.058	47.058	45.140	45.140	1.918	1.918
Prestazioni legali per giudizi in corso	37.489	37.489			37.489	37.489
Perdita fiscale riportabile ex art. 84 TUIR	1.978.633	-			1.978.633	-
TOTALE	8.594.936	813.991	9.930.214	848.128	1.335.279	34.137
Aliquote applicate	27,5%	5,12%	27,5%	5,12%		
IRES / IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)	1.290.050	37.795	2.730.820	43.424	1.440.770	5.629
Perdita fiscale trasferita alla controllante	0	0	0	0		
Quote interessi non dedotti trasferiti al gruppo	0	0	0	0		
TOTALE	0	0	0	0		

IRES / IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)	2.363.607	41.676	2.730.820	43.424		
					IRES	IRAP
Importo accreditato (addebitato) a conto economico					(367.201)	(1.748)
. Di cui imposte anticipate (differite) dell'esercizio					684.544	9.075
. Di cui imposte anticipate (differite) rettificata esercizi precedenti					(1.051.746)	(12.037)
Importo accreditato (addebitato) a patrimonio netto					0	0
Imposte anticipate contabilizzate su perdite di esercizio					0	0
Imposte anticipate non contabilizzate su perdite di esercizio					0	0
Imposte anticipate non contabilizzate su altre variazioni temporanee					0	0

III. Attività finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
14.514.550	9.280.860	5.233.690

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	14.524.150	9.288.298
Assegni	(12.362)	(13.068)
Denaro e altri valori in cassa	2.762	5.630
Arrotondamento		
	14.514.550	9.280.860

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2013	2012
Banche C/C Attivi	14.452.748	9.250.633
C/C CREDEM 1110/7	2.002	2.361
Banca Intesa c. liquidità	1.253.433	3.341.718
Banca Intesa depositi	107.086	101.462
Banca Intesa c. incassi	5.793.501	5.204.216
B. INTESA Transitorio. IVA	4	0
B. INTESA transitorio contributi	9	131.750
B. INTESA Riserva debito	6.555.842	0

Banca intesa C.INVESTIMENTI FINAN.	0	0
Banca intesa C.ESPROPRI	740.871	469.127
Depositi Postali	71.402	37.665
C/C POSTALE	71.402	37.665
Altri	(12.362)	(13.068)
Assegni Viaggianti Emessi	(21)	(21)
Assegni Viaggianti per espropri	(12.341)	(13.047)
Cassa e Monete Nazionali	1.874	5.157
Cassa Contanti	1.847	5.157
Cassa e Valori Bollati	887	473
Valori bollati e marche	887	473

Secondo quanto previsto nel Contratto di Finanziamento, in data 31 dicembre 2013, è stato costituito il Saldo Obbligatorio Iniziale del Servizio del Debito (Riserva del debito - DSRA) attraverso il deposito di circa 6,5 milioni di euro presso uno dei conti di progetto denominato "Conto Riserva del debito". Ai sensi del contratto l'ammontare di detto deposito è pari al 50% del Servizio del Debito (Quota Capitale della Linea Base da rimborsare, Quota Interessi e Quota dovuta ai sensi del contratto di Hedging) relativo alle prime due Date di Rimborso (30/6 e 31/12 2014)

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
150.020	74.167	75.854

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce per gli importi più rilevanti è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione al 31/12/2013	Importo
Risconto polizza RCT/RCO + assicurative varie	89.850
Risconto attivo per polizze fidejussorie	9.637
Risconto attivo Canone locazione - Sede	10.273
Risconto Attivo Spese telefoniche	9.407
Risconto attivo canone affitto magazzino	4.250
Risconto attivo canoni attraversamento	2.104
Risconto Attivo Altri	1.827
Totale	127.349

Al 31 dicembre 2013, il saldo dei risconti attivi pluriennali pari a 22.549 deriva prevalentemente dalla quota di competenza dell'anno degli interessi di dilazione pagamenti riscontati l'anno precedente e al risconto di polizze fideiussorie con scadenza pluriennale

Non esistono ratei e risconti di durata superiore ai 5 anni

Al 31 dicembre 2013, il saldo del conto ratei attivi, pari a Euro 122, è relativo alla quota di spese postali.

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012		Variazioni	
54.375.385	54.012.945		362.440	
Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	400.000			400.000
Riserva da sovrapprezzo az.	20.000.000			20.000.000
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	80.000			80.000
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria	30.365.917	3.167.028		30.365.917
Versamenti in conto capitale				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Riserva per conversione / arrotondamento in Euro				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	3.167.028	362.440	(3.167.028)	3.167.028
	54.012.945	3.529.469	(3.167.028)	54.012.945

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva Sovrapprez. Azioni	Riserva arrot.	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserva Legale	Riserva Strordinaria	Totale Patrimonio Netto
Al 31 dic. 2011	400.000	20.000.000	0	0	2.073.857	80.000	28.292.060	50.845.917
Dest. risultato eser. 2011 (Ass. del 04/05/12)					(2.073.857)		2.073.857	
Aumento capitale Sociale								
Arrotondamento								
Risultato dell'eserc. 2012					3.167.028			3.167.028

Al 31 dic. 2012	400.000	20.000.000	0	0	3.167.028	80.000	30.365.917	50.012.945
Dest. risultato eser. 2011 (Ass. del 04/07/13)					(3.167.028)		3.167.028	
Aumento capitale Sociale								
Arrotondamento								
Risultato dell'eserc. 2013					362.440			362.440
Al 31 dic. 2013	400.000	20.000.000	0	0	362.440	80.000	33.532.945	54.375.385

Il capitale sociale è così composto

Azioni/Quote	Numero azioni	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	400.000	€ 1
Totale	400.000	€ 1

La compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita

Compagine Sociale	Numero azioni	Quota di possesso del capitale sociale
Regione Sicilia	100.000	25%
Idrosicilia S.p.A.	300.000	75%
Totale	400.000	100%

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	400.000				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000.000	A, B, C	20.000.000		
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	80.000	B			
Riserve statutarie					
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	33.532.945	A, B, C	33.532.945		
Utili (perdite) portati a nuovo					

Totale				
Quota non distribuibile			0	
Residua quota distribuibile			53.532.945	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota di Altre Riserve distribuibili è stata indicata al netto dei costi di Ricerca, Sviluppo e Pubblicità (art.2426 c.5).

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- a) Non ci sono Riserve di rivalutazione
- b) Non ci sono Riserve statutarie
- c) Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 0,907. Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

Non essendo intervenute nel corso dell'esercizio operazioni sul capitale, l'utile per azione è stato ottenuto dividendo il risultato d'esercizio (Euro.362.440) per il numero delle azioni ordinarie in circolazione (n. 400.000). Nel patrimonio netto, non sono presenti Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, quali Riserve di rivalutazione ex legge n. 72/83 o n. 576/75 o Altre Riserve incorporate nel capitale sociale asservite ad aumenti gratuiti del capitale sociale.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
594.284	604.441	(10.157)

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Per trattamento di quiescenza	0			
Per imposte anche differite	0			
Per rischi cause legali	494.284	92.699	(102.856)	504.441
Per altri rischi	100.000			100.000
Arrotondamenti	0			0
	594.284	92.699	(102.856)	604.441

La variazione dei Fondi Rischi e Oneri rispetto al 2012 deriva principalmente dalle:

- Accantonamenti al "Fondo rischi per cause legali" pari ad Euro 92.699 a fronte dei rischi sui contenziosi in essere considerati dagli Amministratori probabili anche alla luce dei pareri dei legali incaricati .
- Decrementi per utilizzi e rilasci dal "Fondo rischi per cause legali" pari ad Euro 102.856 come somma di diversi contenziosi chiusi nel corso dell'anno 2013.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
697.936	688.546	9.390

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	688.546	469.655	460.265	697.936

Il valore accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli incrementi si riferiscono agli accantonamenti effettuati nell'esercizio, al lordo degli smobilizzi dell'anno al Fondo di Tesoreria Inps, Previdai, Pegaso ed Altri Fondi, cui va aggiunta la rivalutazione del Fondo esistente/ante riforma al netto dell'imposta sostitutiva.

I decrementi si riferiscono oltre che agli smobilizzi del debito, al Fondo di Tesoreria Inps, Previdai, Pegaso ed Altri Fondi, di seguito specificato, al TFR liquidato ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio e al credito verso l'Inps per la rivalutazione del TFR fino ad ora smobilizzato al Fondo di Tesoreria Inps al netto dell'imposta sostitutiva. In particolare, la voce incrementi per **Euro 469.655** si riferisce: all'accantonamento TFR versato al Fondo di Tesoreria INPS, per Euro 262.360, ed al versamento TFR ai Fondi di Previdenza Integrativa (Pegaso, Previdai ed Altri Fondi Aperti), per Euro 194.762, cui va aggiunta la quota di TFR maturata nell'esercizio 2013 per MBO/Premi di risultato rateo 14^o mensilità, per Euro 29.539 al netto dei rilasci per la quota accantonata nel 2012 per Euro 28.168, e, infine, la rivalutazione del Fondo esistente in azienda, per Euro 11.162, al netto dell'imposta sostitutiva.

La voce decrementi per **Euro 460.265** si riferisce, come detto, agli smobilizzi del debito per TFR di competenza dell'esercizio, per Euro 457.118, al TFR pagato nel corso dell'esercizio, per Euro 21.118, al netto del credito verso l'Inps per la rivalutazione del TFR fino ad ora smobilizzato al Fondo di Tesoreria Inps al netto dell'imposta sostitutiva per Euro 17.971.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2013	2012
Debito per TFR	697.936	688.546
Debito TFR	3.577.031	3.084.816
Smobilizzo TFR-PREVINDAI	(172.438)	(139.875)
Smobilizzo TFR-PEGASO	(740.030)	(615.188)
Smobilizzo TFR-TESORERIA INPS	(1.754.826)	(1.466.763)
Smobilizzo TFR-FONDI APERTI (ALTRI)	(211.801)	(174.443)

D) DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
146.444.939	134.845.680	11.599.258

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti				0
Debiti verso banche	19.899.351	39.858.920	24.643.200	84.401.470
Debiti verso altri finanziatori				0
Acconti				0
Debiti verso fornitori	48.309.574			48.309.574
Debiti verso imprese controllate				0
Debiti verso imprese collegate				0
Debiti verso controllanti				0
Debiti tributari	2.927.932			2.927.932
Debiti verso istituti di previdenza	736.635			736.635
Altri debiti	9.963.129	106.198		10.069.327
	81.836.621	39.965.117	24.643.200	146.444.939

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2013	2012
DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE	19.899.351	9.787.351
Linea Credito Contributi	2.617.351	2.617.351
Linea Credito Cap. Circolante	8.000.000	7.170.000
Linea Credito Base a breve	9.282.000	
DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE	64.502.120	63.418.905
Linea Credito Base	58.718.000	58.850.000
Linea Credito IVA	5.784.120	4.568.905
DEBITI VERSO FORNITORI	48.309.574	49.759.150
Debiti verso fornitori x fatture ricev	27.532.420	21.284.372
Debiti verso fornitori x fatture da ril	20.878.444	28.780.718
Note credito da ricevere	(101.290)	(305.939)
DEBITI TRIBUTARI	2.927.932	2.749.970

Iva in sospensione	2.761.075	2.230.604
Ritenute Lavoratori autonomi cod.	14.049	41.419
Ritenute Lavoratori dipendenti cod	147.859	220.143
Add.Regionale Dip. C/3802	0	766
Add.Comunale Dip. C/3816	0	190
Impos1. Sos1. Riva! TFR	(5.170)	(9.594)
Debiti Tributari IRAP	170.124	170.124
Espropri c/erario da versare	0	0
Altri debiti tributari	10.119	96.316
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	736.635	743.272
Pegaso FPC c/competenze	46.677	47.814
INPS c/competenze	362.572	382.292
PREVINDAI c/competenze	17.839	18.141
FASI c/competenze	2.712	1.911
INPS c/rateo 14° - Ferie	102.297	98.074
INPS c/Maggiorazioni da retribuire	51.572	32.326
Contributi c/Premi	88.616	85.718
INAIL c/competenze	2.906	15.498
Trattenute Sindacali	5.183	6.819
INAIL c/rateo 14° - Ferie	9.676	11.197
INAIL su maggiorazioni da retribuire	5.800	4.796
Debiti verso Fondi Pensione integrative	11.244	10.598
Debito su TFR maggiorazioni da retribuire	29.539	28.089
AL TRI DEBITI	10.069.327	8.387.031
Debiti Vari	3.806.704	802.019
Altre trattenute dipendenti	41	41
Personale c/maggiorazione da reti	171.472	108.850
Personale c/Premi	278.799	266.493
Personale c/retribuzione	0	12.319
Rateo 14°/Ferie non godute	344.474	329.993
Trattenuta Cess 5° stipendio - rec. prestito	15.591	31.807
Trattenute dipendenti autovetture	13.064	11.095
Debiti per rimborsi spese/carburanti	6.089	8.591
Debiti verso altri	19.412	32.830
Garanzie da escursioni/rimborsi contenziosi in corso	2.957.763	0
Oltre 12 mesi	106.198	99.762
Depositi cauzionali Clienti URE	106.198	99.762
Verso Soci	6.156.425	7.485.250
Debiti v/soci privati	142.018	108.450
Debiti verso soci privati per fatture da ricevere	140.833	305.833
Debiti vs Regione	1.925.902	1.925.902
Debiti vs Regione fatto da ricevere	3.947.672	3.322.706
Debiti v/SI BA da Consolidato Fisc	0	1.822.358

I debiti verso banche sono relativi al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse che la società ha stipulato in data 6 dicembre 2005 con i gruppi bancari Intesa-San Paolo e Unicredit Banca e rinegoziato nel mese di ottobre del 2011.

La firma dell'addendum al contratto di finanziamento, avvenuta in data 5 ottobre 2011, è stato il risultato di una lunga attività di rinegoziazione iniziata fin dal 2010 e avente ad oggetto sia la proroga del periodo di disponibilità delle linee di credito che la revisione della struttura e dell'ammontare complessivo delle stesse.

Al 31.12.2013 è terminato il periodo di disponibilità delle linee di credito Base, Contributi e IVA. In particolare, come si evince dalla seguente tabella:

Linea Credito	Fido/mio euro	Disponib.	Rimborso	Utilizzo/mio euro	Scadenza	Tasso
Base	68	31.12.2013	7 anni	68	31.12.2020	Variabile
Circolante	8	31.12.2019	Revolving	8	31.12.2020	Variabile
Contributi	16	31.12.2013	Revolving	2,6	30.06.2014	Variabile
Iva	15	31.12.2013	Revolving	5,8	30.06.2015	Variabile
Fidejussone	10	18.06.2014		10	17.06.2019	Comm. Fissa

a partire dal mese giugno 2014 e fino al 31.12.2020 inizierà il periodo di rimborso della Linea Base.

Secondo quanto previsto nel Contratto di Finanziamento, in data 31 dicembre 2013, è stato costituito il Saldo Obbligatorio Iniziale del Servizio del Debito (Riserva del debito - DSR) attraverso il deposito di circa 6,5 milioni di euro presso uno dei conti di progetto denominato "Conto Riserva del debito". Ai sensi del contratto l'ammontare di detto deposito è pari al 50% del Servizio del Debito (Quota Capitale della Linea Base da rimborsare, Quota Interessi e Quota dovuta ai sensi del contratto di Hedging) relativo alle prime due Date di Rimborso (30/6 e 31/12 2014).

Relativamente alle garanzie prestate sulle linee di credito, si segnala che le stesse non sono variate rispetto a quanto previsto nel contratto di finanziamento e si rimanda a quanto indicato nei conti d'ordine.

Si segnala infine che detta rinegoziazione, conseguentemente alle mutate condizioni dei mercati finanziari rispetto alla data di stipula (2005), ha reso necessario l'adeguamento al rialzo dei margini di interesse riconosciuti alle banche finanziatrici.

L'esposizione oltre i 12 mesi, come nella tabella sotto riportata si riferisce agli utilizzi della "Linea di credito Base" e della "Linea di credito IVA.

	2013	2012
DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE	19.899.351	9.787.351
Linea Credito Contributi	2.617.351	2.617.351
Linea Credito Cap. Circolante	8.000.000	7.170.000
Linea Credito Base a breve	9.282.000	0
DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE	64.502.120	63.418.905
Linea Credito Base	58.718.000	58.850.000
Linea Credito IVA	5.784.120	4.568.905

L'ammontare a breve termine della Linea Base corrisponde alle rate di rimborso della Linea Base scadenti nell'esercizio 2014.

I debiti verso fornitori di importo più rilevante al 31/12/2013, relativi a fatture ricevute, risultano così costituiti:

Descrizione debiti al 31/12/2013	2013	2012
ENEL PRODUZIONE S.p.A.	7.512.158	3.432.289
EAS AMM. CONTAB C/CANONI	6.706.761	0
SAFAB S.p.A.	3.445.123	3.445.123
EUROFACTOR ITALIA S.p.A. (per GALA S.p.A.)	2.844.839	28.527

GIRGENTI ACQUE S.p.A.	1.022.501	0
EKSO s.r.l.	442.779	0
D'AMORE & LUNARDI S.p.A.	365.403	0
CITTÀ DI TRAPANI (settore VI) LL.PP. Servizio Idrico Integrato	331.069	171.928
CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO	293.865	72.676
CHIMICA D'AGOSTINO S.p.A.	251.758	251.176
CHIMICA NOTO s.r.l.	203.765	170.044
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.p.A.	159.618	191.880

Il debito verso **Enel Produzione S.p.A.** al 31/12/13, pari a euro 7.512.158, è relativo all'indennizzo per mancata produzione energetica corrisposto al fornitore per i prelievi di acqua dalla diga Ancipa. Si fa presente che, nel corso del 2013, è stato firmato un accordo dilazione in forza del quale è stata riconosciuta la consistenza complessiva del debito alla data e, inoltre, è stato previsto un piano di dilazione sul debito relativo ai prelievi effettuati fino al 31.12.2012.

Il debito verso **EAS (Ente Acquedotti Siciliani)** per fatture ricevute al 31/12/13, pari ad euro 6.706.761 si riferisce al canone di concessione delle infrastrutture e delle reti idriche dovuto relativamente al II semestre 2012 e al I semestre 2013.

Il debito verso **SAFAB S.p.A.** al 31/12/13, pari a euro 3.445.123, si riferisce agli stati avanzamento lavori fatturati relativi all'investimento APQ Acquedotto Montescuro Ovest. Al riguardo, come già evidenziato nel bilancio del precedente anno, la nostra società, in considerazione del contenzioso aperto circa la realizzazione dei lavori (meglio descritto nella Relazione sulla Gestione) e della richiesta di risarcimento danni avanzata dalla nostra società nei confronti della Safab S.p.A., di importo superiore rispetto al suindicato debito, nelle more della definizione della suindicata controversia mantiene bloccata cautelativamente la liquidazione ed il relativo pagamento delle fatture emesse da Safab S.p.A.

Il debito verso **Eurofactor Italia SpA** al 31/12/13, pari ad euro 2.844.839, scaturisce dal contratto di factoring tra il nostro principale fornitore di energia elettrica, Gala Energia S.p.A., e la stessa società Eurofactor Italia SpA.

Il debito verso **Girgenti acque SpA** al 31/12/13, pari ad euro 1.022.501, si riferisce prevalentemente agli oneri per l'attività di vettoriamento di acqua effettuato su un tratto di condotta gestito da Girgenti Acque S.p.A. ma utilizzato da Siciliacque SpA. per la fornitura del servizio idrico relativo prevalentemente alcuni comuni della provincia di Agrigento; è in corso di definizione un accordo di compensazione del suddetto debito con un equivalente ammontare di credito da noi vantato per il servizio idrico prestato in favore di Girgenti Acque SpA. La restante parte di debito al 31/12/13 si riferisce alla fatturazione del canone di fognatura e depurazione che, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, viene effettuata per conto del gestore del SII (nel caso di specie Girgenti Acque S.p.A.) dal soggetto che gestisce il servizio di distribuzione idrica (nel caso di specie Siciliacque S.p.A. relativamente alle Utenze su Rete esterna della provincia di Agrigento che utilizzano detto servizio erogato da Girgenti Acque S.p.A.)

Il debito verso **EKSO srl** al 31/12/13, pari a euro 442.779, deriva dai lavori di manutenzione straordinaria, per il relining sulla Dissalata Nubia, che il fornitore ha effettuato per nostro conto nel corso del 2013.

Il debito verso **D'AMORE e LUNARDI SpA.** al 31/12/13, pari a euro 365.403, è relativo a lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione del tratto dal partitore Milo al Partitore Bruca dell'impianto di dissalazione Nubia a Trapani.

Il debito verso **Città di Trapani** al 31/12/13, pari a euro 331.069, è relativo ai prelievi di acqua effettuati dall'acquedotto Bresciana di proprietà del Comune di Trapani nel corso del 2013 che vengono destinati ad EAS per la distribuzione sull'isola di Favignana.

Il debito verso **Consorzio di Bonifica 2 Palermo** al 31/12/13, pari a euro 293.865, è relativo ai prelievi di acqua effettuati dall'invaso Garcia nel corso del 2013.

Il debito verso **Chimica D'Agostino SpA** al 31/12/13, pari a euro 251.758, agli acquisti di reattivi e reagenti, prevalentemente Purate impiegato per disinfezione presso gli impianti di potabilizzazione ubicati nelle sedi territoriali.

Il debito verso **Chimica NOTO S.r.l.** al 31/12/13, pari a euro 203.765, di Clorito di sodio ed altri reagenti impiegati presso gli impianti di potabilizzazione e presso il dissalatore di Trapani.

Il debito verso **Arval Service Lease Italia SpA** al 31/12/13, pari a euro 159.618, è relativo ai canoni di noleggio dei veicoli ad uso aziendale assegnati ai dipendenti di Siciliacque SpA.

I debiti per fatture da ricevere di importo più rilevante al 31/12/2013, risultano così costituiti:

Descrizione fatto da ricevere al 31/12/11	Importo 2013	Importo 2012
Fatt. da ricevo Ente Acquedotti Siciliani. (Canone + Altro)	4.096.975	4.015.062
N. Credito da ricevo Ente Acquedotti Siciliani.	(2.243)	(2.243)
Fatt. da ricevo Materiali	20.105	107.704
Fatt. da ricevo Acqua da Terzi	2.137.975	3.604.375
Fatt. da ricevo Acqua dissalata	3.054.715	3.054.715
Fatt. da ricevo Energia Elettrica	1.098.677	1.415.144
N. Credito da ricev Fornitori Energia.	(83.110)	(141.144)
Fatt. da ricev Investimenti APQ	8.564.287	13.065.861
Fatt. da ricev Investimenti Extra-APQ e Nuove Opere	1.461	1.461
Fatt. Da ricev Manutenzioni Straordinarie	144.865	544.404
Fatt. Da ricevo Manutenzioni	283.600	196.141
Fatt. Da ricevo Investimenti	64.856	162.710
Fatt. Da ricevo Altri Costi Operativi, Spese generali, Personale	1.259.646	2.540.383
Note Credito da ricevere	(15.937)	(162.552)

Il debito verso EAS per fatture da ricevere, pari a Euro 4.094.732, è composto dal dettaglio di seguito specificato:

Descrizione	Importo
Fatt. da Ricevere EAS per Canoni	2.812.345
Fatt. da Ricevere EAS per altri costi	1.284.630
Note di Credito da ricevere da EAS	(2.243)
	4.094.732

Il debito per "**Fatture da ricevere Acqua da Terzi**", pari a euro 2.137.975, riguarda prevalentemente il costo per prelievi di acqua dal bacino Ancipa, gestito da Enel Produzione S.p.A., nonché dei bacini Ragoletto e Disueri, gestiti rispettivamente da Raffineria di Gela e dal Consorzio di Bonifica 5 di Gela. Una parte delle fatture competenza 2013 stanziata sono state ricevute e contabilizzate nei primi mesi del 2014.

Il debito per "**Fatture da ricevere Acqua dissalata**", pari a euro 3.054.714, è composto prevalentemente da fatture da ricevere relative alla quota Utilities sulla gestione del V Modulo Bis del Dissalatore Gela.

Il debito per "**Fatture da ricevere Energia Elettrica**", pari a euro 1.098.677, riguarda il costo per forniture di energia elettrica relative a fatture su consumi di competenza 2013 non fatturati alla data di elaborazione del bilancio. Una parte significativa delle fatture competenza 2013 stanziata sono state ricevute e contabilizzate nei primi mesi del 2014.

Il debito per **"Fatture da ricevere Investimenti APQ"**, pari ad euro 8.564.287, riguarda prevalentemente le fatture da ricevere dai fornitori SAFAB e Consorzio Cooperative Costruzioni, relativamente all'investimento Acquedotto Montescuro Ovest, e dal fornitore TECNIS/ SIGENCO, relativamente all'investimento Acquedotto Gela Aragona e lo stanziamento degli oneri per espropri ancora da liquidare ai soggetti interessati. In considerazione dei contenziosi in essere con le suindicate ditte, meglio descritti nella Relazione sulla Gestione, conseguentemente ai danni subiti dalla nostra società è stata bloccata la liquidazione e il relativo pagamento delle posizioni debitorie nei confronti delle suindicate ditte esecutrici dei lavori.

Il debito per **"Fatture da ricevere Investimenti Extra-APQ e Nuove Opere"**, pari ad euro 1.461 riguarda un residuo per fatture da ricevere dal fornitore Sorrenti Impianti per lavori eseguiti per la realizzazione del By-pass di Caltanissetta.

Il debito per **"Fatture da ricevere altri Investimenti"**, pari ad euro 64.856, si riferisce ad altri investimenti di minore importo finanziati interamente da Siciliacque.

Il debito per **"Fatture da ricevere Manutenzioni straordinarie"**, pari ad euro 144.865, riguarda prevalentemente i costi capitalizzati relativi al miglioramento della capacità produttiva delle infrastrutture idriche, di proprietà Regionale, gestite da Siciliacque in forza della Convenzione di affidamento.

Il debito per **"Fatture da ricevere Manutenzioni"**, pari ad euro 283.600, riguarda prevalentemente i costi relativi al mantenimento in efficienza delle infrastrutture idriche gestite da Siciliacque.

La voce **"Fatt. da ricev. Altri Costi Operativi, Spese generali, Personale"**, pari ad euro 1.259.646 riguarda principalmente i costi vari relativi prevalentemente ad attraversamenti Anas S.p.A. ed RFI S.p.A., all'uso pozzi del Genio Civile, e altri costi minori.

Debiti tributari

La voce **"Debiti tributari"** pari ad Euro 2.927.932 accoglie, prevalentemente, debiti per iva in sospensione per Euro 2.761.075, debiti verso l'Erario per ritenute su prestazioni di lavoro autonomo per Euro 14.049, su prestazioni di lavoro dipendente per l'importo di Euro 147.859 e debiti per altri tributi locali per euro 10.119.

La società ha esercitato l'opzione per l'applicazione del regime fiscale del "consolidato nazionale" con la società consolidante SIBA S.p.A., così come disciplinato dagli artt. da 117 a 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, per il triennio 2011/2013. L'eventuale debito tributario IRES viene pertanto classificato tra i gli "altri debiti" verso la consolidante Siba S.p.A. e analogamente l'eventuale credito verso consolidante viene classificato tra i "crediti verso altri" secondo lo schema di cui all'art. 2424 c.c.

Va evidenziato che nel corso del 2013 la società, in virtù dell'accordo di consolidamento fiscale con la società Siba S.p.A., così come disciplinato dagli artt. da 117 a 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, ha proceduto ad iscrivere nel proprio bilancio gli acconti IRES versati nel 2013 alla Consolidante SIBA S.p.A., oltre al credito per ritenute subite nel 2013 per Euro 5.998

Altri debiti

La voce **"Altri debiti"** pari ad Euro 10.069.326 accoglie, oltre ai debiti relativi al personale, anche i debiti verso i soci ed al partner strategico pari ad euro 6.156.425.

In tale voce di bilancio si è ritenuto opportuno allocare tutti i rapporti debitori che la Società possiede nei confronti dei soci, partner strategici e parti correlate, indipendente dal grado di partecipazione e/o di influenza dei medesimi, al sol fine di rendere immediatamente riscontrabile la posizione debitoria della Società verso di essi.

Per completezza nella tabella sotto riportata si evidenzia pure una situazione creditoria nei confronti della società Sorical spa appartenente allo stesso gruppo societario di Siciliacque spa.

Debiti verso Soci e Partner strategico	Fatture /NC da emettere anni precedenti	Fatture /NC da ricevere anni precedenti	Fatture ricevute al 31/12/2013	Fatture da ricevere 2013	Fatture da emettere al 31/12/2012	Fatture emesse 2013	Totale
Regione Siciliana (Canone concessione)		3.322.706	1.925.902	606.763			5.873.574
Regione Siciliana (Contributi su investimenti)	(3.822.557)				(10.735.150)	(2.408.193)	(16.965.900)
Idrosicilia SpA			41.897				41.897
Siba SpA			69.650				69.650
CGE		140.833					140.833
Acqua s.r.l.			30.470				30.470
Sorical SpA					(6.071)		(6.071)
Debiti vs iba S.pA da Consolidato fiscale			0				0
Crediti vs Siba S.p.A. da Concordato fiscale			(2.109.211)				(2.109.211)
TOTALE	(3.822.557)	3.463.539	(41.291)	624.966	(10.741.221)	(2.408.193)	(12.924.757))

Relativamente a **SIBA S.p.A.**, l'importo di euro 69.650 è relativo a fatture ricevute per attività d'investimento sull'impianto di potabilizzazione Rubino.

Relativamente a **Acqua s.r.l.**, l'importo di euro 30.470 è relativo a fatture ricevute per personale distaccato e amministratori.

Relativamente al socio **Idrosicilia SpA** l'importo di 41.897 riguarda le attività sulla commessa .n.17/09 Assistenza Implementazione Sistema Protezione Fiume Imera.

Relativamente alla natura ed ai rapporti contrattuali sottostanti si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Va evidenziato che nel corso del 2013 la società, in virtù dell'accordo di consolidamento fiscale con la società Siba S.p.A., così come disciplinato dagli artt. da 117 a 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, ha proceduto ad iscrivere nel proprio bilancio gli acconti IRES versati nel 2013 alla Consolidante SIBA S.p.A., oltre al credito per ritenute subite nel 2013 per Euro 5.998

Il debito Regione Siciliana, relativo al canone di concessione e al ribaltamento costi anno 2004, è composto dal dettaglio di seguito specificato:

Descrizione	Importo
Saldo Regione Siciliana c \ fornitori al 31-12-13	5.873.574
Per fatture da ricevere 2004 (costi ribaltati)	131.499
Per fatture ricevute nel 2007 (canone 04/05)	630.240
Per fatture ricevute nel 2007 (canone 05/06)	641.890
Per fatture ricevute nel 2007 (canone 06/07)	653.772
Stanziamento fatt. da ricevere canone (canone 2° sem 07)	275.104
Stanziamento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 08)	559.559
Stanziamento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 09)	577.464
Stanziamento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 10)	581.507
Stanziamento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 11)	590.811
Stanziamento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 12)	606.763
Stanziamento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 13)	624.966

Per effetto dell'art. 9 della L.R. 19 è stata soppressa, con decorrenza 31.12.2009, L'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque e con la stessa legge è stato creato L'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti. Conseguentemente, come indicato nella comunicazione della Regione Siciliana del 22 marzo 2011, tutti i contratti precedentemente intestati a detta agenzia sono stati volturati a nome della Regione Siciliana – Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti – ed i crediti e debiti verso l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque risultano ad oggi girocontati su conti contabili (cliente/fornitore) intestati alla Regione Siciliana.

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Control- lanti	V / Altri	Totale
Italia	48.309.574	0	0	0	10.069.327	58.378.901
Totale	48.309.574	0	0	0	10.069.327	58.378.901

E) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
89.789.751	87.733.522	2.056.229

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	2013	2012
Risconti passivi pluriennali contr.APO-Favara di Burgio (101)	28.702.564	30.675.638
Risconti passivi pluriennali contr.APO-Gela Aragona (102)	37.427.021	38.215.783
Risconti passivi pluriennali contr.APO-Montescuro (103)	19.483.457	13.626.032
Risconti passivi pluriennali contr.APO-Sambuca (104)	1.511.067	1.671.206
Risconti passivi pluriennali contr.APO-Gallo (109)	113.101	122.696
Risconti passivi pluriennali contr.APO-Bompietro-Alimena (110)	497.800	535.147
Risconti passivi pluriennali contr.NAPO-Rubino (NAPQ003)	0	0
Risconti passivi pluriennali contr.NAPO-Pot. BLUFI (NAPQ002)	0	0
Risconti passivi pluriennali contr.NAPO-Pot. MAZARA, MARSALA, PETROS. (NAPQ001)	69.203	59.989
Risconti passivi pluriennali contr.DISS. TRAPANI	1.603.641	2.416.275
Totale Risconto quota pubblica investimenti APO	89.407.854	87.322.765
Risconto per attualizzazione crediti	50.677	111.754
Ratei Passivi	328.184	296.149
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	3.035	2.853
Totale	89.789.751	87.733.522

Di seguito si specificano i ratei e risconti pluriennali di durata entro i dodici mesi ed oltre i dodici mesi:

Entro 12 mesi	2013	2012
Quota pubblica investimenti APO e Diss. TP	4.259.217	2.938.414
Ratei Passivi	328.184	296.149
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	3.085	2.853
Totale	4.590.436	3.237.416

Oltre 12 mesi	2013	2012
Quota pubblica investimenti APQ e Diss. TP	85.148.638	84.384.351
Risconto per attualizzazione crediti	50.677	111.754
Totale	85.199.315	84.496.105

I risconti per contributi su investimenti del Dissalatore di Trapani si riferiscono all'investimento di "Revamping" a seguito del contratto di affidamento in gestione dell'impianto ai sensi del contratto di gestione siglato con la Regione Siciliana come descritto tra i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, nella Relazione sulla Gestione.

CONTI D'ORDINE

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	642.976.160	642.976.160	0
Sistema improprio degli impegni	138.330.001	130.357.753	7.972.247
Sistema improprio dei rischi	10.041.353	10.041.353	0
Totale	791.347.514	783.375.266	7.972.247

Valore dei beni di terzi presso di noi:

Il valore di euro 642.976.160 riportato è relativo al valore a nuovo delle opere oggetto della convenzione desunto da una valutazione interna alla società posta a base per l'effettuazione della gara relativa alle coperture assicurative; detto valore si riferisce ai seguenti impianti raggruppati per reparti operativi,

Reparto Enna

- Alcantara, Ancipa, Blufi, Madonie Est

Reparto Fanaco

- Fanaco, Madonie Ovest, Montescuro Est

Reparto Partanna / Trapani

- Garcia, Dissalata da Nubia, Montescuro Ovest

Reparto Agrigento

- Casale, Dissalata Gela-Aragona, Favara di Bugio, Vittoria-Gela

Sistema improprio degli impegni:

In data 6 dicembre 2005 sono stati stipulati, in favore delle Banche Finanziatrici i seguenti atti di cessione pegno e cessione crediti:

	Descrizione	2013	2012
1.	Atto di pegno sui conti di progetto;	€ 14.450.746	€ 9.248.272
2.	Atto di pegno sui crediti IVA;	€ 2.918.791	€ 3.065.603
3.	Atto di cessione dei crediti in garanzia;	€ 103.111.481	€ 97.266.713
4.	Atto di pegno sui crediti operativi;	€ 0	€ 0
5.	Atto di pegno sui crediti per contributi;	€ 16.965.900	€ 19.845.978
6.	Atto di costituzione di privilegio generale sui beni mobili	€ 883.083	€ 931.188
	TOTALE	€ 138.330.001	€ 130.357.753

Sistema improprio dei rischi:

È stata emessa da Banca Intesa e Banca Mediocredito una fidejussione di Euro 10.041.353, scadente il 17 giugno 2009 e rinnovata in data 26 giugno 2009 fino al 17 giugno 2014, in favore della Regione Sicilia e dell'EAS ("Fidejussione di Piano" prevista dalla Convenzione firmata il 20 aprile 2004).

Detta fidejussione, della durata quinquennale, scadrà il prossimo 17 giugno 2014, pertanto, in data 8 maggio 2014 la società ha provveduto ad inviare alle Banche Finanziatrici la richiesta di rinnovo, per la durata di ulteriori cinque anni, che prevede il rilascio entro il prossimo 17 giugno 2014 di una nuova fidejussione con scadenza 17 giugno 2019.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
59.256.126	59.465.603	(209.477)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	49.502.028	53.681.358	(4.179.330)
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	9.754.098	5.784.245	3.969.853
Totale	59.256.126	59.465.603	(209.477)

La società, in forza dell'Accordo Applicativo firmato il 1° luglio 2004 con la Regione Sicilia ed EAS (Ente Acquedotti Siciliano), ha avviato le attività operative ed ha acquisito, con la stessa decorrenza, il diritto a fatturare il servizio di forniture idrico.

Ad oggi sono operativi i seguenti gestori d'ambito:

ATO idrico Agrigento:	Girgenti Acque S.p.A.
ATO idrico Caltanissetta:	Acque di Caltanissetta S.p.A.
ATO idrico Enna:	AcquaEnna S.c.p.a.
ATO idrico Palermo:	Relativamente all'ATO Palermo si rimanda a quanto indicato nei commenti relativi al saldo del credito verso Acque Potabili Siciliane S.p.A. e nella Relazione sulla Gestione.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Ricavi da Cessioni di beni e servizi	2013	2012
Vendita acqua EAS-CL	427.060	617.164
Vendita acqua EAS-Palermo	7.915.647	6.203.481
Vendita acqua Comuni	6.202.176	5.831.960
Vendita acqua Privati	1.999.088	2.680.079
Vendita acqua Ato CL	10.881.587	10.467.852
Vendita acqua Ato EN	4.515.974	4.626.280
Vendita acqua Ato PA	2.374.871	2.456.454
Vendita acqua Ato AG	13.630.621	15.083.535
Sopralluogo tecnico URE	4.950	5.139
Allaccio UtENZE URE	9.945	11.266
Vendita acqua Privati Utenti Rete Esterna	1.540.109	1.554.265
Ricavi conguaglio tariffa AEEG	0	4.143.884
Totale	49.502.028	53.681.358

L'ammontare dei volumi erogati nel 2013, pressoché in linea con quelli del 2012, è stato circa 71 Mmc ed ha generato ricavi, fatturati alla tariffa 2013 approvata dalla Regione Siciliana con delibera di Giunta Regionale n° 87 del 26 marzo 2014, per circa 49,5 milioni di euro.

Relativamente alla approvazione delle tariffe relative agli anni 2012 e 2013, conseguentemente alla procedura partecipata con la regione, in data 30 aprile 2013 quest'ultima ha provveduto ad inviare con propria lettera i seguenti principali documenti richiesti dalle delibere 585/12 e 73/13:

- Modello tariffario con indicazione delle tariffe relative agli anni 2013 e 2013;
- Piano economico finanziario;
- Relazione di accompagnamento e relativi allegati.

Con la delibera AEEGSI n. 271/13 è stata chiarita la necessità che i suindicati documenti, se pur trasmessi nei tempi e con le modalità richieste, dovevano anche essere formalmente approvati con specifico atto deliberativo da parte del soggetto competente; nel caso di Siciliacque dalla Regione Siciliana con apposita delibera di Giunta di Governo.

Conseguentemente alla possibilità introdotta con la delibera dell'AEEGSI n. 643/13 di poter procedere ad una nuova trasmissione dei documenti propedeutici alla approvazione delle tariffe 2012 e 2013 attraverso una procedura di messa in mora del soggetto competente, la società, in data 24 gennaio 2014, ha avviato detta procedura di messa in mora e la Regione, in data 26 marzo 2014, con delibera di Giunta Regionale n° 87 ha approvato le tariffe e il Vincolo ai Ricavi relativi agli anni 2012 e 2013 ed il Piano Economico Finanziario procedendo, inoltre, ad inviare detta documentazione all'autorità.

A fronte di detta approvazione da parte della Giunta Regionale si è proceduto ad adeguare il Fondo rischi Conguaglio Tariffa, stanziato nel bilancio 2012 per l'importo di circa 4,1 milioni di euro, mediante il rilascio a conto economico - tra gli altri proventi - dell'importo di euro 3.471.958; l'adeguamento è stato consentito dal ridimensionamento, conseguente a detta approvazione, del rischio sui crediti per conguaglio tariffario valutati e stanziati in fase di elaborazione del bilancio 2012.

Si specifica, infine, che conseguentemente ai valori di VRG e Tariffa 2013 approvati dalla Regione con la suindicata delibera di Giunta, non è stato necessario procedere allo stanziamento di ricavi derivanti da conguaglio tariffario.

La voce altri ricavi e proventi viene dettagliata nella seguente tabella:

Altri Ricavi e Proventi	2013	2012
Contributo lavoratori nuove assunzioni	0	0
Ricavi produzione energia elettrica	153.594	142.702
Sopravv.Attive adeguamento f.rischi	3.553.581	34.332
Altri ricavi	155.307	686.875
Ribaltamento Oneri Regione	192.899	140.721
Rimborso assegnazione auto aziend. ad uso promiscuo	10.708	6.273
Rimb.Cariche Pubbliche dipendenti	14.835	19.893
Quota Pabb.APQ-Favara di Burgio (101)	1.974.076	1.970.738
Quota Pabb.APQ-Madonia ovest/Gallo d'Oro	9.595	9.595
Quota Pabb.APQ-Madonia Est/C.Bompietro/Alimena	37.347	37.347
Quota Pabb.APQ-Gela aragona (102)	561.996	472.775
Quota Pabb.APQ-Montescuro-Ovest (103)	430.497	46.720
Quota Pabb.APQ-Potabilizzatore Sambuca (104)	169.194	168.107
Quota Pabb.contr.REALALIMENTMAZZARA, MARSAL, PETROSINO	0	0
Quota Pabb.REGIONE DISS. TRAPANI	1.076.511	233.132
altri ricavi e proventi pregressi non tassati	0	0
altri ricavi e proventi pregressi	1.227.899	42.408
Sopravvenienze Interessi di mora	9.777	1.771.258
sopravvenienze inter.di mora URE	0	820

addebito spese anticipate per conto professionisti	0	549
risarcimento danni da assicurazione a ns.favore	10.895	0
proventi per rimborsi fiscali\previdenziali	0	0
Ricavi addebito lavori e servizi a terzi/clienti	165.385	0
Totale	9.754.098	5.784.245

Il saldo della voce "altri ricavi e proventi" è composto prevalentemente da:

- circa 4,2 milioni di euro relativi alle quote di contributi degli investimenti finanziati da Accordo Programma Quadro (APQ) e dell'investimento per il Revamping del Dissalatore di Trapani imputate a proventi per effetto della procedura di risconto;
- circa 3,5 milioni di euro derivanti, quasi totalmente, dall'adeguamento del F.do Rischi da Conguaglio Tariffa, stanziato nel bilancio 2012, secondo quanto specificato nella suindicata nota;
- circa 1,2 milioni di euro derivanti, quasi totalmente, dalla rettifica degli stanziamenti per fatture da ricevere relativo ai costi per prelievi di acqua da terzi dagli invasi Ancipa e Disueri derivanti dall'accordo dilazione, firmato nel 2013, in forza del quale è stato riconosciuta in modo transattivo la consistenza complessiva del debito alla data.
- circa 0,19 milioni di euro per oneri da ribaltamento verso la Regione Siciliana di costi di manutenzione ordinaria;
- circa 0,16 milioni di euro per i ricavi stanziati relativi all'attività di riscossione canone di fognatura e depurazione effettuato ai sensi della legge 36/94;
- circa 0,15 milioni di euro di altri ricavi relativi, prevalentemente, al servizio di vettoriamento effettuato in favore del Comune di Vittoria e al ribaltamento allo stesso comune dei costi energia elettrica necessaria al sollevamento dei volumi;
- circa 0,15 milioni di euro derivanti da ricavi di produzione energia elettrica da fotovoltaico derivanti dallo sfruttamento dell'impianto fotovoltaico installato presso il potabilizzatore di Troina con una potenza di circa 200 KW.

Ricavi per categoria di attività

Categoria	2013	2012	Variazione
Vendite merci			0
Vendite prodotti			0
Vendite accessori			0
Prestazioni di servizi	49.502.028	53.681.358	(4.179.330)
Fitti attivi			0
Provvigioni attive			0
Altre	9.754.098	5.784.245	3.969.853
Totale	59.256.126	59.465.603	(209.477)

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Ricavi per Area Geografica	Servizio Idrico	Altri	Totale
Italia	49.502.028	9.754.098	59.256.126
Totale	49.502.028	9.754.098	59.256.126

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
58.224.491	55.038.487	3.186.005

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.693.610	2.572.126	121.483
Servizi	18.952.902	19.820.918	(868.016)
Godimento di beni di terzi	7.089.750	6.864.429	225.321
Salari e stipendi	6.945.203	6.825.973	119.229
Oneri sociali	2.409.224	2.413.824	(4.599)
Trattamento di fine rapporto	469.655	471.489	(1.834)
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	20.700	14.636	6.064
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.865.485	1.540.201	1.325.285
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.413.089	4.841.476	571.613
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	3.601.444	9.022.212	(5.420.768)
Variazione rimanenze materie prime	(106.761)	51.976	(158.737)
Accantonamento per rischi	92.699	287.214	(194.515)
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	7.777.491	312.011	7.465.479
	55.038.487	55.038.487	5.290.573

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie e merci, pari ad Euro 2.693.610 si riferiscono prevalentemente a:

Costi per Materie Prime	2013	2012
Reattivi e Reagenti Dissalatore Trapani (incl.C02)	724.628	580.192
Reattivi potabilizzatori e serbatoi (ex ipoclorito di sodio e policloruro)	735.589	837.755
Materiali Dissalatore di Trapani	47.280	54.875
Ipoclorito di Sodio	0	0
Policloruro di Alluminio	0	0
Mater.Diss. TP da Ribat. Reg. Siciliana	192.899	140.721
Materiali/Servizi di manutenzione	555.299	500.538
Materiale di Laboratorio	26.413	29.575
Carburanti e Lubrificanti	248.943	253.733
Materiale anti infortunistica	44.841	35.588
Altri materiali	9.739	14.464
Altri Reattivi e Reagenti	78.520	104.827
Cancelleria e Stampati	15.277	10.764
Materiale informatico	14.181	9.095
Totale	2.693.610	2.572.126

Alla voce **"Reattivi e Reagenti Dissalatore di Trapani"** trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliacque S.p.A. per l'acquisizione dei reattivi e reagenti impiegati per la desalinizzazione di acqua marina.

Alla voce **"Materiali Dissalatore di Trapani"** trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliacque S.p.A. per l'acquisizione di materiali necessari alla manutenzione ordinaria eseguita sugli impianti di desalinizzazione.

Alla voce **"Mater.Diss.TP da Ribat. Reg. Siciliana"** trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliacque S.p.A. per l'acquisizione di materiali necessari alla manutenzione straordinaria eseguita sugli impianti di desalinizzazione costi di cui si fa carico la Regione Siciliana.

Alla voce **"Materiale/Servizi di manutenzione"** trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliacque S.p.A. al fine di acquisire tutte le materie e le apparecchiature, necessarie per garantire l'ordinaria manutenzione da effettuare su gli acquedotti e diramazioni, serbatoi, partitori, pozzi, opere idrauliche fisse, impianti di sollevamento e potabilizzatori.

Alla voce **"Materiale / Servizi di Laboratorio"** trovano allocazione tutti i costi relativi ai materiali (sostanze chimiche per analisi, provette ed altri materiali) utilizzati da Siciliacque S.p.A..

Alla voce **"Carburanti e Lubrificanti"** trovano allocazione tutti i costi relativi ai carburanti e lubrificanti per la gestione degli impianti, degli autocarri/automezzi e delle autovetture.

Alla voce **"Reattivi Potabilizzatori e Serbatoi"** trovano allocazione tutti i costi sostenuti per l'acquisizione dei reattivi e reagenti impiegati per il trattamento delle acque in particolare Ipoclorito di Sodio e Policloruro di Alluminio permanganato di potassio, acido solforico, purate.

Alla voce **"Materiali di Antinfortunistica"** trovano allocazione principalmente i costi relativi al "vestiario" a norma di sicurezza.

Alla voce **"Altri materiali"** trovano allocazione tutti i costi relativi ai materiali di consumo vari.

Alla voce **"Altri Reattivi e Reagenti"** trovano allocazione tutti i costi, sostenuti da Siciliacque S.p.A. per l'acquisizione di reattivi minori che non sono gestiti col sistema di magazzino. .

Costi per servizi

I costi per servizi pari ad **Euro 18.952.902** si riferiscono prevalentemente a:

Costi per Servizi	2013	2012
Acquisto acqua dissalata Terzi	0	0
Acquisto acqua Terzi	4.877.682	4.629.739
Energia Elettrica	8.866.780	9.788.448
Manutenzioni Ordinarie su beni di Terzi	1.511.395	1.268.479
Costo personale distaccato	59.584	78.094
Rimborso spese personale distaccato	0	878
Competenze Amministratori	451.806	503.228
Rimborso spese amministratori	22.394	19.279
Prest.professionali legali	153.343	278.639
Spese di pulizia	53.535	55.338
Prest.professionali consulenze tecniche	263.441	303.347
Spese Consulenze lavoro	46.280	43.240
Competenze Sindaci	70.939	70.606
Altri Compensi Sindaci	0	0
Consulenze fiscali-societarie e organizzo	172.974	197.216

Costi per viaggi e trasferte personale	39.388	59.398
Altre Prestazioni di servizi	43.916	67.099
Spese per assicurazioni	308.155	279.804
Smaltimento rifiuti speciali	20.026	10.086
Smaltimento fanghi	127.650	80.321
Costi di Formazione del Personale	18.010	34.285
Costi per co.co.co	135.526	154.074
Spese per Trasporti	2.865	1.559
Spese di Rappresentanza	23.474	24.851
Manutenzione su Diss. Di Trapani	276.508	144.168
Servizi Buono pasto	194.505	163.127
Prestazioni servizi da Soci	34.626	0
Esercizio impianti aff.ti a Terzi	84.922	80.000
Costo Personale Interinale	235.015	205.503
Riproduzioni e Stampe	13.558	15.218
Analisi Certificazioni acque	52.361	59.908
Spese telefoniche	147.009	156.072
Sp. Consulenza Direzionale	0	973
Costo Personale Interinale per servizi	43.720	38.419
Costi per Propaganda Mostre e Fiere	6.830	0
Lavori per conto terzi da riaddebitare	165.385	508.323
Prestazioni legali giudizi in corso	37.489	0
Costi per Oneri di Vettoriamento	174.409	221.877
Spese recupero crediti	25.774	43.506
Altre Prest. legali	48.109	68.073
Sp Legali in Soccombenza	6.033	0
Altri servizi vari	137.484	167.744
Totale	18.952.902	19.820.918

Si evidenzia che, per quanto riguarda i servizi forniti da società correlate, si rinvia a quanto riportato nella apposita tabella nella sezione dei debiti.

In ogni caso per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infra-gruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Di seguito si commentano alcune delle voci rilevanti relative alla categoria dei costi per servizi.:

La voce **"Acquisto acqua Terzi"** fa riferimento ai volumi di acqua prelevati: 1) dagli invasi "Ancipa e Prizzi-Gammauta" gestiti direttamente da Enel Produzione S.p.A., 2) dall'invaso Garcia gestito dal Consorzio di bonifica 2 Palermo, 3) dai pozzi gestiti dal Comune di Custonaci, 4) dalle fonti gestite dal Comune di Trapani che vengono integralmente vettoriati al Comune di Favignana, 5) dagli invasi Ragoletto e Disueri. L'incremento dei costi per "acqua grezza da terzi" - da circa 4,6 milioni di euro nel 2012 a circa 4,8 milioni di euro nel 2013 è l'effetto, prevalentemente, della rivalutazione monetaria, ai fini Istat, delle tariffe di acquisto.

Alla voce **"Energia Elettrica"** trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliacque relativi agli impianti/unità operative che alla sede Palermo. La riduzione della voce del costo dell'energia elettrica, da 9,7 milioni di euro nel 2012 a 8,8 milioni di euro nel 2013, è dovuta alla riduzione dei consumi ed al contestuale riduzione del costo di acquisto al kWh risultante dal contratto stipulato nell'anno 2013 con il nuovo fornitore Gala-Energia S.p.A.

Alla voce "**Manutenzione Ordinarie su beni di terzi**" trovano allocazione i costi relativi a interventi di manutenzione ordinaria eseguiti su opere idrauliche fissa, pozzi, sorgenti, opere di captazione, acquedotti e diramazioni, potabilizzatori, gli impianti di sollevamento, contatori ed altri beni.

Alla voce "**Costo personale distaccato**" trovano allocazione i costi del personale Acqua srl (ex Veolia Acqua srl) distaccato presso Siciliacque S.p.A..

Alla voce "**Costi per viaggi e trasferte personale**" trovano allocazione i costi sostenuti dal personale per attività lavorative di Siciliacque S.p.A. fuori dalla sede di lavoro.

Alla voce "**Altre Prestazioni di servizi**" trovano allocazione tutti i costi relativi a prestazioni varie residuali.
Alla voce "Spese per Assicurazioni" trovano allocazione i costi relativi alle assicurazioni RC/Terzi, RC/Patrimoniale, ALL Risk, RC e Furti, Infortuni Cumulativi, Infortuni Dirigenti nonché i costi assicurativi relativi ai veicoli di proprietà della società .

Alla voce "**Manutenzioni su Diss.re Trapani**" trovano allocazione i costi sostenuti per la manutenzione ordinaria degli impianti di desalinizzazione del Dissalatore di Trapani.

Alla voce "**Prestazioni dei Soci**" trovano allocazione, quando presenti, i costi sostenuti per le prestazioni effettuate da Idrosicilia S.p.A. in forza del contratto di servizi e relativi a commesse di lavoro effettuate a beneficio dell'attività di Siciliacque S.p.A. e secondo valori comparabili con quelli di mercato. Nell'anno 2013 sono state effettuate prestazioni dei soci a beneficio della società in riferimento alla commessa n.17/09 "Assistenza Implementazione sistema di protezione fiume Imera meridionale".

Alla voce "**Costo personale interinale**" trovano allocazione i costi fatturati per il lavoro interinale prestato a Siciliacque S.p.A. nel corso dell'esercizio.

Alla voce "Esercizio Impianti affidati a terzi" si ritrovano i costi relativi alla gestione operata da terzi dell'impianto di Ultrafiltrazione localizzato a Gela.

Alla voce "**Lavori/Servizi per C/Terzi da riaddebitare**" sono allocati i costi stanziati che Girgenti Acque S.P.A. dovrà addebitarci conseguentemente al servizio di riscossione della tariffa di fognatura e depurazione gestito da Siciliacque SpA in osservanza degli artt. 14 e 15 della legge n.36 del 05/01/1994.

Alla voce "**Costi per Oneri di vettoriamento**" si ritrovano i costi relativi ai volumi vettoriati sulla condotta, di proprietà di Girgenti Acque, sita nel territorio del comune di Aragona (AG) e, quantificati nel 10% della tariffa applicata ai volumi.

Costi per godimenti di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi pari ad **Euro 7.089.750** si riferiscono prevalentemente a:

Costi per Godimento Beni di Terzi	2013	2013
Concessione Canone EAS	5.624.691	5.460.865
Concessione Canone Regione	624.966	606.763
Noleggio autovetture, autocarri, macchine uff.	358.714	352.236
Locazioni Edifici civili e industriali	176.719	175.889
Canoni di concessioni varie	255.965	226.051
Canoni manutenzione ICT	48.696	42.626
Totale	7.089.750	6.864.429

Per quanto attiene ai Canoni v/EAS e v/Regione Sicilia gli importi di cui sopra rappresentano rispettivamente il 90% e il 10% del Canone complessivo previsto da Convenzione (art.14 comma 3) opportunamente rivalutato in base al tasso di variazione Istat.

La voce "Canoni di concessioni varie" raggruppa i canoni per uso acque pubbliche concessi dal Genio Civile, i canoni di attraversamento concessi da ANAS ed RFI e i canoni di iscrizione al R.I.D. Registro Italiano Dighe in quanto gestori delle dighe Fanaco e Leone

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, per complessivi **Euro 9.844.782**

In particolare la voce comprende:

Costi del Personale	2013	2012
Salari e Stipendi	6.945.203	6.825.973
Contributi Previdenziali e Assistenziali	2.370.465	2.374.911
TFR	469.655	471.489
Contributi esonerativi ex. Art.5 L.69	38.760	38.913
Altri Costi del Personale	20.000	14.636
Totale	9.844.782	9.725.923

l'incremento del costo del personale rilevato nell' esercizio 2013 è effetto prevalentemente, dei maggiori oneri derivanti dalla quota arretrati riconosciuta dal rinnovo del contratto per la vacatio contrattuale, nonché, in misura ridotta, dalle politiche retributive aziendali adottate dalla società e dell'incremento della quota variabile della retribuzione (straordinari, indennità varie, etc..).

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'importo complessivo risulta pari ad **Euro 2.865.485** così suddivisi:

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	2013	2012
Amm.ti Manutenzioni Straordinarie su beni Terzi	2.566.347	1.249.902
Amm. ti Altre immobilizzazioni immateriali	86.413	77.573
Amm.ti Oneri Project Finance	212.726	212.726
Totale	2.865.485	1.540.201

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo risulta pari ad **Euro 5.413.089** e le voci prevalenti sono:

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	2013	2012
Amm.ti Investimenti APQ	4.064.397	3.400.796
Amm.ti Investimenti EXTRA-APQ	419.524	419.394
Amm.ti Altre Nuove Opere	678.709	667.959
Amm.ti Altre Immobilizzazioni Materiali	250.459	353.327
Totale	5.413.089	4.841.476

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti commerciali, che ammonta complessivamente a **Euro 3.601.444** è costituita prevalentemente da:

Svalutazione Crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2013	2012
Acc.ti Rischi su Crediti	836.433	1.559.617
Acc.ti Rischi conguaglio tariffa AEEG	0	4.143.884
Acc.ti valutaz. Interessi di mora Attivi	2.602.094	3.179.494
Acc.ti valutaz. Interessi di mora Attivi URE	162.917	139.217
Totale	3.601.444	9.022.212

Descrizione	F.do Svalutaz. Ex art. 2426 codice civile	F.do Svalutaz. Interessi Mora	F.do Rischi conguaglio Tariffa AEEG	Totale
Accantonamento d'esercizio	836.433	2.765.011	0	3.601.444
Saldo al 31/12/2012	836.433	2.765.011	0	3.601.444

Sono stati effettuati accantonamenti per rischi su crediti per **Euro 836.433** relativi a:

- accantonamento di euro 828.790, conseguente a contestazioni sulla tariffa da parte di un comune;
- accantonamento di euro 7.643, relativo al rischio recupero crediti verso utenti URE;

Sono stati effettuati accantonamenti per svalutazione per interessi di mora su crediti per **Euro 2.765.011** relativi a:

- interessi di mora su crediti rilevati verso Comuni per Euro 686.868;
- interessi di mora su crediti rilevati verso clienti ingrosso PRIVATI per Euro 246.742;
- interessi di mora su crediti rilevati verso Gestori ATO per Euro 532.302;
- interessi di mora su crediti verso URE per Euro 162.917;
- interessi di mora su crediti verso Consorzi per Euro 815.546;
- interessi di mora su crediti verso EAS per Euro 320.636.

Altri accantonamenti

Tale voce accoglie gli accantonamenti al fondo rischi per controversie legali in corso pari **euro 92.699** come da dettaglio fornito nel paragrafo dei Fondi per rischi ed oneri.

Altri Accantonamenti	2012	2012
Acc.ti Rischi Spese Legali	92.699	287.214
Accantonamento Altri Rischi	0	0
Totale	92.699	287.214

Non sono stati rilevati ulteriori accantonamenti per Altri Rischi.

Oneri diversi di gestione

Il relativo saldo, pari a **Euro 7.777.491** si riferisce prevalentemente a:

Oneri diversi di gestione	2013	2012
Valori bollati e marche	5.392	6.279
Tributi locali (ICI e TARSU)	29.670	25.291
Altri Oneri	788.361	111.409
Abbonamenti riviste e giornali	23.942	26.061
Altre imposte e tasse	96.517	88.960
Contributi e Liberalità	53.755	54.011
Oneri Attualizzazione Crediti	0	0
Perdita su crediti	6.779.854	0
Totale	312.011	312.011

L'importo della voce "perdita su crediti" pari a circa 6,7 milioni di euro è relativo, prevalentemente, a:

- € 6.468.717 al passaggio a perdita della quota parte non coperta da accantonamenti al Fondo Svalutazione crediti effettuati nei precedenti esercizi (consistenza fondo 1.141.795); detto valore deriva dello stralcio del credito verso Acque Potabili Siciliane S.p.A., dichiarata fallita nel 2013, per un ammontare pari a 7.610.512 (valore al netto della parte di credito corrispondente alla quota IVA che sarà recuperata attraverso la procedura di rivalsa prevista dalla legge); relativamente a detto credito si evidenzia che la società, già nel 2012, aveva avviato la procedura di riequilibrio economico finanziario prevista dalla Convenzione di Affidamento in gestione ad oggi ancora non conclusa.
- € 311.137 al passaggio a perdita della quota parte non coperta da accantonamenti al Fondo Svalutazione crediti effettuati nei precedenti esercizi (consistenza fondo 638.082); detto valore deriva dello stralcio del credito complessivo di 949.219 (al netto della quota IVA rettificata in quanto fatture emesse con IVA ad esigibilità differita) verso Comune di Prizzi a seguito della sentenza n.1135 del 8.7.2013 della Corte d'Appello di Palermo che ha confermato il diritto di detto comune al servizio di erogazione idrica senza corrispettivo; ad esito di detta sentenza è stata notificata alla Regione la Causa di Deterioramento propedeutica all'avvio riequilibrio economico finanziario prevista dalla Convenzione di Affidamento in gestione e, inoltre, sono in corso di valutazione le azioni legali ulteriori da intraprendere a tutela della società.

L'importo della voce "Altri Oneri" pari a 0,8 milioni di euro deriva prevalentemente da:

- Euro 572.528 relativi a note credito per fatture emesse nell'anno precedente aventi ad oggetto interessi di dilazione concesse a clienti.
- Euro 106.736 derivanti, dalla rettifica degli stanziamenti di nota credito da ricevere per prelievi di acqua da terzi dagli invasi Ancipa a seguito di appositi accordi sul riconoscimento dei relativi debiti/crediti da parte relativo fornitori del servizio.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
489.506	839.670	(350.164)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da partecipazione	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	3.785.366	4.164.852	(379.486)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.295.860)	(3.325.182)	29.321
Utili (perdite) su cambi	0	0	0
	489.506	839.670	(350.164)

I proventi finanziari si riferiscono prevalentemente agli interessi di mora attivi e agli interessi attivi da transazioni verso clienti, maturati fino al 31 dicembre 2013.

Gli interessi e altri oneri finanziari si riferiscono prevalentemente agli oneri ed alle commissioni di disponibilità maturate nel 2013 relativamente alle linee di credito in Project Finance no-recorse.

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

La società non ha avuto proventi da partecipazioni

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controlanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni				0	0
Interessi su titoli				0	0
Interessi bancari e postali				1.648	1.648
Interessi su finanziamenti				0	0
Interessi su crediti commerciali				0	0
Altri proventi				3.783.719	3.783.719
Arrotondamento				0	0
Altri proventi finanziari				3.785.366	3.785.366

Altri proventi finanziari	Controlanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale 2013	Totale 2012
Interessi su obbligazioni				0	0	0
Interessi su titoli				0	0	0
Interessi bancari e postali				1.648	1.648	18.927
Interessi su finanziamenti				0	0	0
Interessi di mora su crediti verso clienti				2.765.011	2.765.011	3.318.711
Interessi su crediti commerciali				924.819	924.819	567.601
Altri proventi				32.812	32.812	16.124
Interessi Attivi Attualizzazione Crediti				61.077	61.077	243.489
Totale	0	0	0	3.785.366	3.785.366	4.164.852

Gli interessi di mora verso clienti, pari a Euro 2.765.011, si riferiscono agli interessi - calcolati al tasso di mora ex d.lgs. 231/2002 o al tasso fissato contrattualmente - verso i seguenti soggetti:

- interessi di mora verso Clienti 2.602.094 (inclusa parte stanziata);
- interessi di mora verso URE per Euro 162.917 (inclusa parte stanziata).

Gli interessi attivi da attualizzazione crediti per euro 61.077 sono relativi alla quota di sconto degli oneri per attualizzazione crediti riconducibili alle dilazioni di pagamento concesse a clienti in via transattiva.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controlati	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni				0	0
Interessi bancari				3.058.878	3.058.878
Interessi fornitori				0	0
Interessi medio credito				0	0
Sconti o oneri finanziari				0	0
Interessi su finanziamenti				0	0
Altri oneri su operazioni finanziarie				236.982	236.982
Accantonamento al fondo rischi su cambi				0	0
	0	0	0	3.295.860	3.295.860

La voce interessi e oneri finanziari si riferisce in particolare a:

Interessi e Oneri Finanziari	2013	2012
Commis. Disp. Project - L. Credo Base	40.655	74.125
Commis. Disp. Project - L. Credo Cap. Circolante	18.718	48.316
Commis. Disp. Project -L. C. Credo Contributi	92.048	108.719
Commis. Disp. Project - L. Credo IV A	65.704	68.275
Interessi Passo Credo Project - L. Credo Base	1.297.009	1.782.419
Interessi Passo Credo Project - L. Credo Cap. Circolante	198.009	119.562
Commiss. Garanzia Projec - L. Fidejussione	61.085	61.420
Commis. Differenziale IRS passivo	1.103.833	773.979
Interessi Passo Credo Project L. Credo IV A	81.473	72.613
Interessi Passo Credo Project - L. Contributi	100.253	63.858
Altri oneri finanziari	236.982	151.896
Totale	3.295.860	3.325.182

Utile e perdite su cambi

La società non ha avuto utili e perdite su cambi.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La società non ha avuto rettifiche di valore di attività finanziarie.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
67.791	235.310	(167.517)

Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Varie	95.289	Varie	915.266
Totale proventi	95.289	Totale proventi	915.266
Varie	(27.498)	Varie	(679.958)
Totale oneri	(27.498)	Totale oneri	(679.958)
	67.791		235.308

Tra le sopravvenienze attive sono iscritte le somme per fatture da fornitori da ricevere, contabilizzate in anni oramai prescritti e non ancora pervenute alla chiusura dell'anno 2013.

Tra le sopravvenienze passive sono iscritti gli oneri da risarcimento danni a terzi.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.226.492	2.335.069	(1.108.577)

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	965.026	3.781.469	(2.816.443)
IRES		2.638.321	(2.638.321)
IRAP	965.026	1.143.148	(178.122)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	368.949	(1.446.400)	1.815.349
IRES	367.201	(1.440.770)	1.807.971
IRAP	1.748	(5.629)	7.377
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(107.483)		(107.483)
	1.226.492	2.335.069	(1.108.577)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte (imponibile fiscale teorico)	1.696.416	
Onere fiscale teorico	27,50%	466.514
Ricavi fiscalmente non tassati:		
Interessi di mora attivi su crediti verso clienti	2.765.011	
Interessi attivi attualizzazione crediti	61.077	
Sopravvenienze attive per adeguamento Fondi Rischi	3.542.248	
Proventi da consolidato fiscale 2012	107.483	
Totali	(6.475.819)	(1.780.850)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi Amministratori non corrisposti 2013	24.625	
Compensi Sindaci (controllo Bilancio 2013)	47.059	
Accantonamento rischi su interessi di mora attivi	2.765.011	
Altre imposte e tasse (TARSU-IMU)	13.830	
Accantonamenti Rischi Cause in corso	92.699	
Accantonamento Rischi su credi	308.747	
Prestazioni giudizi legali in corso	37.489	
Totali	3.289.460	904.601
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo F.do Rischi cause legali	32.566	
Compensi Collegio Sindacale controllo bilancio 2012	45.140	
Compensi amministratori 2012 pagati nell'anno	33.523	
Utilizzo F.do Rischi su crediti	888.835	
Tarsu pagata nell'anno 2013	63.388	
Totali	(1.063.452)	(292.449)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Costi vari fiscalmente indeducibili	276.787	
Sopravvenienze passive indeducibili	43	
Spese di rappresentanza 2013 non deducibili	18.853	
Perdita su crediti (parte indeducibile)	1.036.295	
Costi propaganda - contributi di liberalità (parte indeducibile)	5.418	

Totali	1.337.396	367.784
Imponibile fiscale (ante deduzioni)	(1.216.000)	
Deduzione ex art. 1 DL 201/2011	(229.171)	
Deduzione ex art.105 TUIR per TFR	(18.285)	
Deduzioni ex DL n.16/2012	(515.177)	
Totali	(762.633)	(209.724)
Imponibile fiscale effettivo	(1.978.633)	
Onere fiscale effettivo (perdita fiscale)		(544.124)
Saldo imposte Anticipate IRES		(367.201)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		(367.201)

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	1.031.634	
Onere fiscale teorico	5,12%	52.820
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Prestazioni giudizi legali in corso	37.489	
IMU e TARSU	16.966	
Costi di propaganda (parte indeducibile)	1.830	
Costi personale interinale	235.015	
Spese di rappresentanza	18.853	
Costi vari fiscalmente indeducibili	86.075	
Costo per prestazioni occasionali 2013	2.583	
Costo personale distaccato	59.584	
Altri oneri di gestione pregressi indeducibili	572.528	
Proventi straordinari tassati	74.139	
Indennità rimborso Km	8.300	
Acc.to Fondo Rischi non deducibili	3.694.143	
Perdite su crediti	6.779.854	
Competenze amministratori	439.889	
Compensi sindaci	47.059	
Costi del personale dipendente	9.992.225	
Costi della gestione straordinaria	157.974	
Quota ammortamento PF (12%) per oneri finanziari	55.611	
Totali	22.122.143	1.132.654
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Sopravvenienze attive per interessi mora	9.777	
Sopravvenienze attive per adeguamento Fondo Rischi	3.553.581	
Altri Ricavi e Proventi pregressi non tassati	33.333	
Totali	(3.596.692)	(184.151)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo fondo rischi cause legali	32.566	
Compensi Collegio Sindacale controllo bilancio 2012	45.140	
Tarsu pagata nell'anno 2013	63.388	
Totali	(141.094)	(7.224)
Deduzioni dal valore della produzione netta:		
INAIL	(197.760)	
Spese per Disabili e Apprendisti	(370.060)	
Totali	(567.820)	(29.071)

Imponibile Irap	18.848.172	
Onere fiscale effettivo (%)	5,12%	965.026
Saldo imposte Anticipate		(1.748)
IRAP corrente per l'esercizio		963.278

Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

IMPOSTE DIFFERITE AI FINI IRES e IRAP	esercizio 2012		esercizio 2013	
	Differenze temporanee	effetto fiscale (27,50% + 5,12%)	Differenze temporanee	effetto fiscale (27,50% + 5,12%)
Imposte anticipate (iscrizioni):				
TARSU Acc.to Fondo Rischi	12.685	4.141	-	-
Compensi agli amministratori non pagati	33.523	9.219	24.625	6.772
Compensi ai sindaci	45.140	14.725	47.059	15.351
Acc.to Fondo Rischi conguaglio AEEG	4.143.884	1.139.568	-	-
Interessi di mora Fornitori 2011 non pagati	-	-	1.978.633	544.124
Prestazioni legali per giudizi in corso	-	-	37.489	12.229
Accantonamenti rischi su crediti art. 106 TUIR	1.036.558-	285.053-	308.747	84.905
Accantonamenti rischi cause in corso	287.214	93.689	93.689	30.238
Totale	5.559.014	1.546.395	2.489.252	693.619
Imposte anticipate (rettifiche):	319.850	99.996	3.824.530	1.062.589
Totale	319.850	99.996	3.824.530	1.062.569
Imposte anticipate nette		1.446.399		(368.949)
Variazione aliquota IRAP (5,12%)				0
Effetto netto:				
sul risultato d'esercizio		1.446.399		(368.949)
sul patrimonio netto		-		-
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite:				
	-		-	

Per questo esercizio, pertanto, è stata iscritta una fiscalità differita attiva per complessivi Euro (368.949) (come da tabella sopra riportata), a fronte di una riduzione di attività per imposte anticipate per complessivi Euro 1.062.569 per effetto delle differenze temporanee riversatesi in questo esercizio, e di nuove iscrizioni di cui Euro 684.544 a titolo di fiscalità anticipata IRES ed Euro 9.076 a titolo di fiscalità anticipata IRAP.

Il saldo dell'iscrizione delle imposte anticipate è composto dai seguenti dettagli:

(IRES c/imposte anticipate)	(367.201)
Iscrizione imposte anticipate IRES 2013	684.545
Riduzione iscrizione imposte anticipate IRES	(1.051.746)
(IRAP c/imposte anticipate)	(1.748)
Iscrizione imposte anticipate IRAP 2013	9.075
Riduzione iscrizione imposte anticipate IRAP	(10.823)

Proventi (Oneri) da consolidamento

Nel corso dell'esercizio precedente, così come previsto dal punto D.1) del regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale con la consolidante SIBA S.p.A., si è proceduto al trasferimento delle eccedenze di R.O.L. all'imponibile del Consolidato ex art. 96, comma 7, del TUIR. La fruizione da parte del Consolidato dell'eccedenza di R.O.L. è stata remunerata, attraverso l'attribuzione di un importo pari all'aliquota IRES del 27,50% moltiplicata per detta eccedenza. Detto valore, per complessivi Euro 107.483 è stato calcolato dalla consolidante e, pertanto, contabilizzato solo nel corso dell'esercizio 2013.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura

Contratti stipulati con il Gruppo Intesa San Paolo S.p.A.

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: 12,724 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
- fair value del contratto derivato: : negativo per 1,324 milioni di euro;

- stipula contratto: 11 ottobre 2011
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: euro 4,226 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- fair value del contratto derivato: negativo per 0,227 milioni di euro;

Contratti stipulati con Unicredit S.p.A.

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: 12,724 milioni di euro milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 1,323 milioni di euro;

- stipula contratto: 11 ottobre 2011
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: euro 4,226 milioni milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo 0,227 milioni di euro;

Il valore del fair-value è stato rilevato dalla comunicazione periodica effettuata dalle banche finanziatrici. Si evidenzia altresì che tali derivati sono stati sottoscritti, come contrattualmente previsto negli atti firmati, per l'attivazione della copertura di rischio di tasso legato al contratto di finanziamento stesso.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i costi sostenuti dalla società relativamente agli emolumenti degli amministratori e dei membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Costo
Amministratori	451.806
Collegio sindacale	70.939

Si informa, inoltre, che l'incarico di Revisione Legale dei Conti è attribuito alla società di revisione KPMG, che tale incarico ha comportato, nell'esercizio 2013, un compenso complessivo per tutte le attività prestate pari ad euro 41.860 e che non ci sono altri incarichi conferiti dalla Società. Si segnala, infine, che la KPMG ha svolto l'incarico di revisione contabile, conferito da Idrosicilia S.p.a., del reporting package al 31 dicembre 2013, ai fini del bilancio consolidato della Capogruppo Veolia Water System.

Relativamente all'informativa circa la natura dell'attività prestata, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i rapporti con parti correlate, si rimanda a quanto indicato al riguardo nella Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2014
Assemblea dei Soci del 11 luglio 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Antonio Tito

RELAZIONE CERTIFICAZIONE BILANCIO KPMG



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Castelnuovo, 50
90141 PALERMO PA

Telefono: +39 091 6111448
Telefax: +39 091 6111442
e mail: it-fmaudits@kpmg.it
PEC: kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Siciliacque S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Siciliacque S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 giugno 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Siciliacque S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto riportato dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, in merito ai principali elementi che hanno caratterizzato la gestione reddituale dell'anno, con particolare riferimento agli effetti del fallimento della società Acque Potabili Siciliane S.p.A., per il cui stato di insolvenza la Società aveva già attivato le procedure di "riequilibrio economico finanziario" previste dall'art. 6 dell'atto integrativo alla convenzione per l'affidamento in gestione, ed alle principali azioni delineate che dovranno essere attivate nel breve e medio termine in attuazione del un nuovo Piano Economico e Finanziario. In particolare l'applicazione del nuovo piano tariffario, di recente rivisitazione da parte della Regione Siciliana, e la conseguente coerente gestione finanziaria sono gli elementi necessari per garantire la copertura dei costi di esercizio, il recupero degli investimenti effettuati e da

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e la parte del bilancio KPMG di società indipendenti affiliai e KPMG International Cooperative ("KPMG International"), con sede in Ginevra

Agenza Anzio Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Ferrara Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Palermo Palermo Piacenza Perugia
Pescara Roma Torino Trieste
Vercelli Varese Venezia

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.820.000,00 i.v.
Registro Imprese Palermo e
Codice Fiscale 02070000918
N. e A. Minus N. 510861
Pec: SPA@070900100
ISV number 02070900100
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
00121 Milano MI (ITALIA)



Siciliacque S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2013

- effettuare e la soddisfazione delle obbligazioni assunte, con particolare riferimento al rispetto delle tempistiche di rimborso del contratto di finanziamento in Project Financing.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Siciliacque S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Palermo, 9 giugno 2014

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SICILIACQUE SPA

Reg. Imp. 05216080829

Rea. 242214

SICILIACQUE S.P.A.

Sede in VIA GIOACCHINO DI MARZO, 35 - 90144 PALERMO (PA) Capitale sociale Euro 400.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013

Signori Azionisti della SICILIACQUE S.P.A.,

1. Avendo la Società conferito l'incarico del controllo contabile alla Società di Revisione e non prevedendo lo statuto che il controllo contabile sia esercitato dal Collegio Sindacale, l'attività di controllo contabile, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione "KPMG" S.P.A.
2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. In particolare abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Tutto ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione. La nostra attività, svolta ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, è stata effettuata secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
3. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle previsioni statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni prese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.
4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio.
5. La Società di Revisione "KPMG" NON ha ancora rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società; da quanto anticipato non esistono elementi di criticità ad eccezione di un rilevante importo inserito nella voce "Oneri diversi di gestione" per la rilevante perdita su crediti a seguito stralcio del credito verso Acque Potabili Siciliane S.p.A. con relativo impatto sul Piano Economico e Finanziario della Società ed, in ogni caso, soggetto alla clausola convenzionale di riequilibrio finanziario.
6. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
7. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
8. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione incarichi diversi dall'attività di controllo contabile ai sensi di legge, in cui rientra anche l'attestazione del visto di conformità sulla dichiarazione annuale IVA ai fini della compensazione del relativo credito.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci al bilancio al 31 dicembre 2013.

Pagina 1

9. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
10. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.
Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
11. Il collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23/05/2014 e consegnato ai Sindaci in pari data insieme alla Relazione sulla gestione. Compete alla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39. Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed in particolare abbiamo verificato che: a) gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono conformi alle disposizioni degli articoli 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile b) in nota integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione seguiti e che questi siano conformi alla legge ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile ed ai principi contabili adottati, c) la nota integrativa e la relazione sulla gestione hanno il contenuto previsto dalla legge rispettivamente dagli art. 2427,2427-bis e 2428 del codice civile, d) sono riscontrabile completezza e chiarezza informativa della nota integrativa e della relazione sulla gestione alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge, e) la relazione sulla gestione fornisce adeguate informazioni sui principali rischi e incertezze- di natura sia organizzativa sia funzionale- cui la società è esposta, f) è stata verificata la corrispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui il collegio sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo, art. 2403,2403-bis e 2405 del codice civile. Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 362.440 e si riassume nei seguenti valori (importi arrotondati all'unità di euro):

Attività	Euro	291.902.293
Passività	Euro	237.526.910
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	54.012.943
- Utile dell'esercizio	Euro	362.440

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	59.256.126
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	58.224.491
Differenza	Euro	1.031.635
Proventi e oneri finanziari	Euro	489.506
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	67.791
Risultato prima delle imposte	Euro	1.588.932
Imposte sul reddito	Euro	1.226.492
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	362.440

Handwritten signatures and initials.

12. Il Collegio Sindacale esaminando il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2013, ha accertato che vi siano i presupposti della continuità aziendale, richiamati dall'articolo 2423-bis del codice civile, oltre che dal principio di revisione 570. In pratica ha verificato che non siano venute meno le condizioni che permettono di ipotizzare un proseguimento dell'attività, e che nessun percorso alternativo, liquidatorio o concorsuale, è da attuare. In particolare ha osservato questi indicatori: a) finanziari, che non fanno emergere condizioni di squilibrio gestionale, di deficit patrimoniali o di consistenti perdite operative; b) gestionali, che non esprimono la difficoltà di perseguire gli obiettivi strategici, come il venir meno di persone di ruoli chiave, la perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni; c) di altro tipo, che non richiamano situazioni di oggettiva difficoltà, come la riduzione del capitale al di sotto dei limiti previsti dalla legge, la presenza di contenziosi legali e fiscali con possibili effetti di rilievo in caso di soccombenza, o modifiche normative che potrebbero produrre pesanti impatti sui risultati aziendali.
13. Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.
14. Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con l'Organismo di Vigilanza, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.
15. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 abbiamo vigilato sull'indipendenza della società di revisione legale.
16. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
17. Per quanto precede, il Collegio Sindacale, verificata la tempestività e la correttezza del procedimento della formazione del bilancio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio a riserva straordinaria.

Palermo li 27/05/2014

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale

Natale Giuseppe Bucisca

Sindaco effettivo

Matteo Moretti

Sindaco effettivo

Vincenzo Tutino

Finito di stampare Ottobre 2014
presso Tipografia Pecoraro - Palermo



Siciliacque

Via Gioacchino Di Marzo, 35 - 90144 Palermo
www.siciliacquespa.it - affarigenerali@siciliacquespa.it

